Istituto Comprensivo "Can. Samuele Falco"

Piano Triennale dell' Offerta Formativa

triennio 2025/28



"Orizzonti di Comunità:
Scuola che Accoglie,
Forma,
Trasforma"

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "CAN. S. FALCO" SCAFATI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5555** del **08/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/11/2025** con delibera n. 15*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
13 Risorse professionali

Le scelte strategiche

14 Aspetti generali
16 Priorità desunte dal RAV
18 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
19 Piano di miglioramento
30 Principali elementi di innovazione
41 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

42 Aspetti generali
43 Traguardi attesi in uscita
46 Insegnamenti e quadri orario
49 Curricolo di Istituto
76 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
92 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
115 Moduli di orientamento formativo
119 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
213 Attività previste in relazione al PNSD
221 Valutazione degli apprendimenti
233 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

243 Aspetti generali
244 Modello organizzativo
250 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
251 Reti e Convenzioni attivate
268 Piano di formazione del personale docente
273 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'Istituto accoglie una popolazione scolastica eterogenea, composta prevalentemente da studenti residenti nel territorio comunale. Negli ultimi anni si registra un discreto aumento degli iscritti, rispetto ai riferimenti medi provinciali, regionali e nazionali. Tale scarto positivo rispetto alle medie di riferimento evidenzia l'attrattivita' dell'offerta formativa del nostro istituto, verosimilmente riconducibile alla qualita' didattica, alla cura educativa e alla fiducia consolidata da parte delle famiglie. La significativa presenza di studenti, in particolare nella scuola secondaria di primo grado, conferma il ruolo centrale che la scuola riveste nel territorio, soprattutto nella fascia adolescenziale, e suggerisce una forte capacita' di accoglienza, inclusione e continuita' educativa. Questo dato riflette anche la fidelizzazione degli alunni nel passaggio tra ordini scolastici, segno di un ambiente scolastico percepito come coerente, sicuro e capace di accompagnare i percorsi di crescita. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana e' del 4,8%, con una buona distribuzione nei vari ordini di scuola; i numeri delineano una realta' scolastica moderatamente multiculturale, con una presenza di alunni stranieri che si mantiene al di sotto delle medie nazionali, ma che richiede comunque attenzione pedagogica e organizzativa. Circa il 5% degli alunni presenta una certificazione di disabilita', mentre e' del 3% il numero di studenti con DSA.
Vincoli:
La sede della scuola secondaria di I grado e' ubicata nel quartiere San Pietro ed e' circondata da altre frazioni quali: Cangiani, Marra, Zaffaranelli, Bagni, Purgatorio, San Vincenzo; nei pressi dell'Istituto, negli ultimi anni, sono sorte nuove abitazioni, da cui proviene una grossa fetta della popolazione scolastica attuale. Una parte degli alunni raggiunge la scuola con pullman o auto private; ancora pochi gruppi usufruiscono della Circumvesuviana. Si registrano allievi provenienti da contesti socio-familiari difficili e deprivati sul piano affettivo-relazionale per varie motivazioni, con ricadute negative sul processo di apprendimento e sulla sfera relazionale. La scuola dell'infanzia e la scuola primaria occupano una posizione centrale tra Via PASSANTI, Via della RESISTENZA e borgo SAN PIETRO tre aree di recente urbanizzazione dovuto al flusso migratorio delle zone circostanti. La maggior parte della popolazione scolastica proviene da queste aree. La realta' scolastica socioeconomica risulta variegata nella diversita' delle sue connotazioni sociali, economiche ed educative. La presenza di alunni di origine straniera risulta in media rispetto ai riferimenti regionali e nazionali, mentre e' in netto aumento quella di alunni BES.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'utenza scolastica che il nostro Istituto accoglie e' eterogenea e variegata, espressione del complesso mutamento socioeconomico che la citta' di Scafati e le sue periferie attraversano da circa un decennio. L'economia del territorio poggia su industrie agro-alimentari e conserviere, sull'agricoltura, sul commercio, soprattutto a gestione familiare. Per il suo passato, il territorio e' ricco di presenze artistiche e di testimonianze storiche di rilievo che vanno valorizzate. Continui sono i contatti del Dirigente Scolastico con le Istituzioni e con le Associazioni del territorio per una collaborazione costante e proficua; numerose sono state le adesioni ad Accordi di rete, per la condivisione di progetti e di risorse. Numerose anche le adesioni a convenzioni con Società /Associazioni sportive del territorio per alimentare la cultura dello sport e della legalità e prolungando il tempo scuola al pomeriggio con attività gratuite. Anche le comunita' religiose che ruotano intorno alle parrocchie di Bagni, di San Pietro, della Chiesa Madre e di San Francesco interagiscono e collaborano. Le famiglie sono generose e collaborative ma hanno bisogno di stimoli attraverso incremento del tempo scuola con attivita' articolate che le coinvolgono insieme ai loro figli.
Vincoli:
Si registra uno spostamento di popolazione proveniente dai paesi confinanti, soprattutto costieri, che ha determinato il nascere di centri 'dormitori' che hanno occupato le zone periferiche, senza essere supportati da adeguati servizi. La crescita rapida di queste zone trova riscontro nella mancanza di servizi, nella quasi totale assenza di spazi per l'aggregazione e il tempo libero. Ridotta e' la presenza di associazioni ricreative e culturali, anche a causa della mancanza di strutture. Gli spazi ricreativi esistenti sono esigui, insufficienti per una popolazione in crescita e carenti in strutture, per cui mancano stimoli aggregativi per le fasce piu' giovani della popolazione. Il territorio non garantisce servizi di trasporto adeguati per raggiungere i diversi plessi scolastici. Dal 2023 la citta' di Scafati ha eletto un nuovo sindaco e l'Istituto "Can. Samuele Falco", fin da subito, ha avviato un collaborativo dialogo con la nuova amministrazione comunale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'edificio della scuola sec. di I grado e' composto di un solo piano, zone per la sosta dei veicoli, punti di raccolta in caso di evacuazione, strutture idonee per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed e' circondato da ampi spazi recintati che sono stati ripuliti e abbelliti con piccole aiuole e arbusti. L'edificio e' dotato di una palestra, di laboratori (informatico, scientifico, artistico), di un'aula magna

dove si svolgono incontri collegiali, eventi, incontri con esperti. All'interno dell'aula magna c'e' una biblioteca , con una catalogazione aggiornata dei volumi, curata dagli stessi alunni, con la guida delle docenti referenti e un angolo attrezzato per web radio e podcast. In tutte le aule sono presenti monitor interattivi Touch Screen collegati ad una rete internet. Inoltre, grazie ai finanziamenti del PNRR, l'istituto ha provveduto all'acquisto e all'installazione, in punti strategici della scuola di vari Zeta Space, di un Ledwall (aula magna) e di dotazioni tecnologiche quali scanner e una stampante 3D, con l'obiettivo di potenziare gli ambienti di apprendimento e consolidare i processi di innovazione didattica. Le sedi dell'Istituto sono raggiungibili con i mezzi pubblici o in auto. Le risorse economiche disponibili provengono da finanziamenti nazionali ed europei, l'Istituto ricerca fondi aggiuntivi aderendo ai Pon, partecipando a bandi regionali, coinvolgendo attivamente partner finanziatori: comitato genitori, associazioni private sul territorio.
Vincoli:
L'edificio centrale presenta una situazione edilizia strutturale non idonea dal punto di vista sismico e statico. Necessitano di ulteriore sistemazione gli ampi spazi esterni. Con condizioni meteorologiche avverse la sede centrale e' soggetta ad allagamento della strada prospiciente l'ingresso rendendo difficile l'accesso. La scuola, allo stato attuale, non e' in grado di garantire all'utenza servizi dedicati al raggiungimento dei plessi, neppure per gli alunni che versano in situazioni di particolare svantaggio.

Risorse professionali

Opportunità:
L'Istituto è diretto da 10 anni dallo stesso D.S. e comprende 75 docenti per la scuola secondaria, 55 per la scuola primaria e 15 per quella dell'infanzia. I docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione sono in tutto 44.Tutti e 3 gli ordini di scuola hanno una buona e positiva situazione di stabilita' di servizio del personale docente che possiede adeguati titoli e competenze professionali. La scuola garantisce quindi l'assegnazione dei docenti alle classi sin dall'inizio dell'anno scolastico, consentendo una pianificazione del lavoro tempestiva ed efficace.Nell'Istituto sono stati organizzati laboratori formativi tra pari, gruppi di lavoro degli insegnanti, spazi per il confronto professionale tra colleghi. L'Istituto dispone di figure professionali dedicate ai processi di inclusione, quali i docenti F.S. per l'inclusione e periodicamente gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione. Inoltre, la scuola si avvale del contributo di esperti esterni in ambito artistico, musicale, scientifico, teatrale e informatico, nonchè della presenza di una psicologa a supporto degli alunni e delle famiglie che ne manifestino la necessità. Una parte dei docenti è in possesso di competenze e certificazioni informatiche. E' stato completato dai docenti di tutto l'istituto il corso obbligatorio di formazione per i lavoratori, relativo alla sicurezza. Appare necessario continuare un processo di formazione che conduca alla costruzione del curricolo verticale.

Vincoli:
Pochi docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche. Pertanto, occorre incentivare iniziative di aggiornamento e auto aggiornamento per le competenze linguistiche del personale docente .
Persiste una certa resistenza di una parte dei docenti a percorsi di formazione e alle nuove metodologie didattiche. Sono presenti pochi docenti interni competenti in formazione.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "CAN. S. FALCO" SCAFATI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC88200X
Indirizzo	C.SO TRIESTE 324 FRAZ. S. PIETRO 84018 SCAFATI
Telefono	0818504452
Email	SAIC88200X@istruzione.it
Pec	saic88200x@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icsamuelefalco.edu.it/

Plessi

MARIA CRISTINA DI SAVOIA (PLESSO)

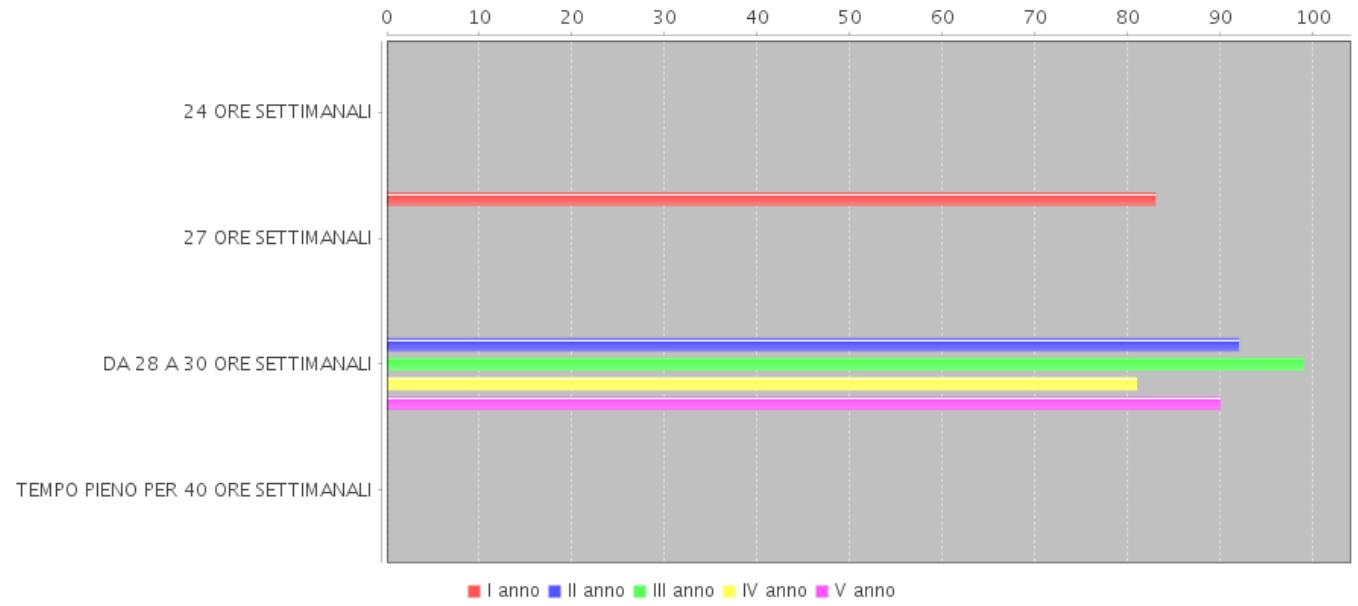
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA88201R
Indirizzo	VIA GENOVA SCAFATI 84018 SCAFATI

FERDINANDO II BORBONE SCAFATI (PLESSO)

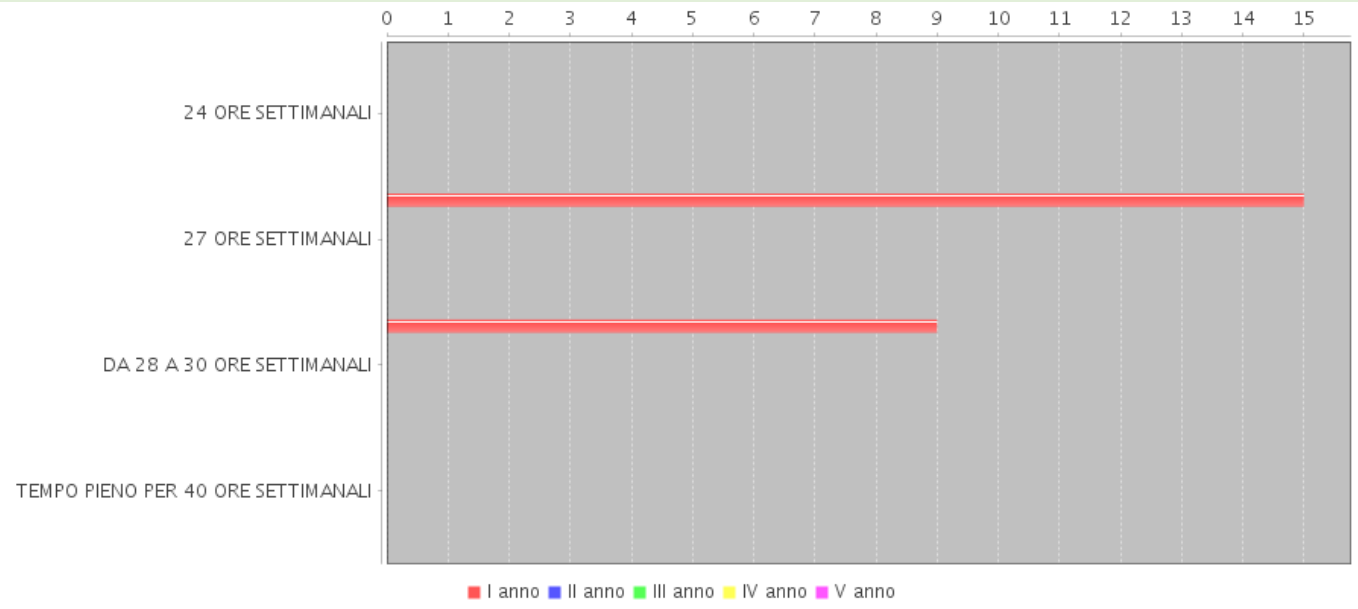
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE882034
Indirizzo	VIA GENOVA SCAFATI (SA) 84018 SCAFATI
Numero Classi	24

Totale Alunni	445

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

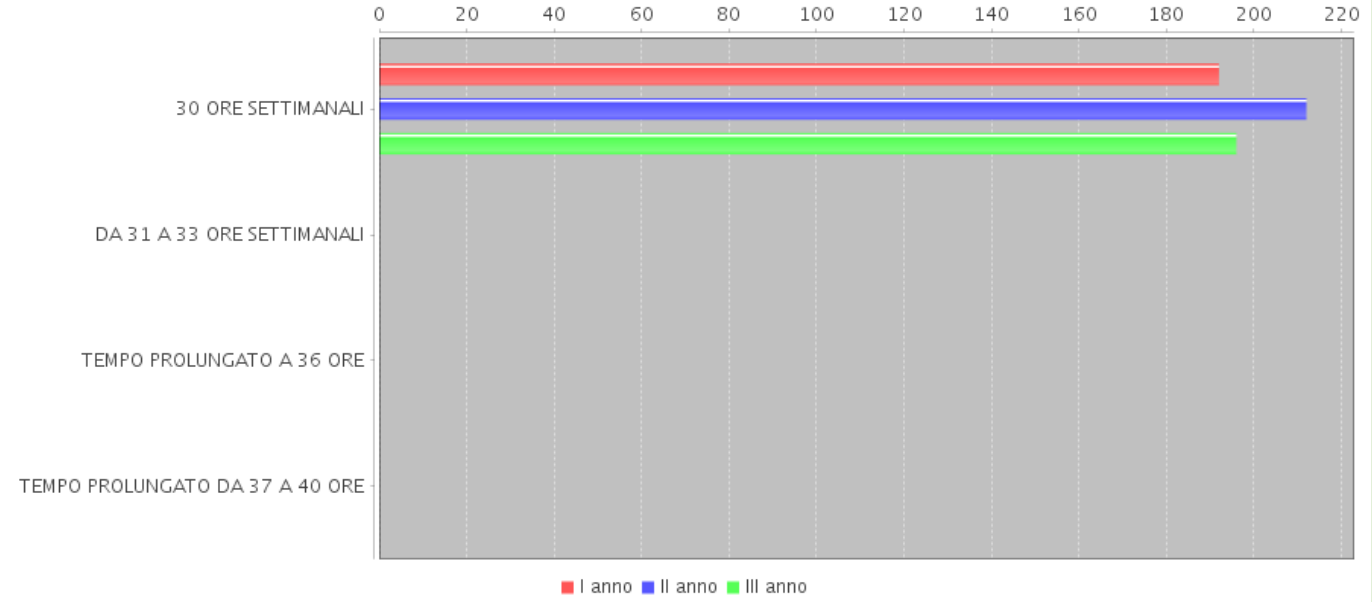


SCAFATI "CAN. SAMUELE FALCO" (PLESSO)

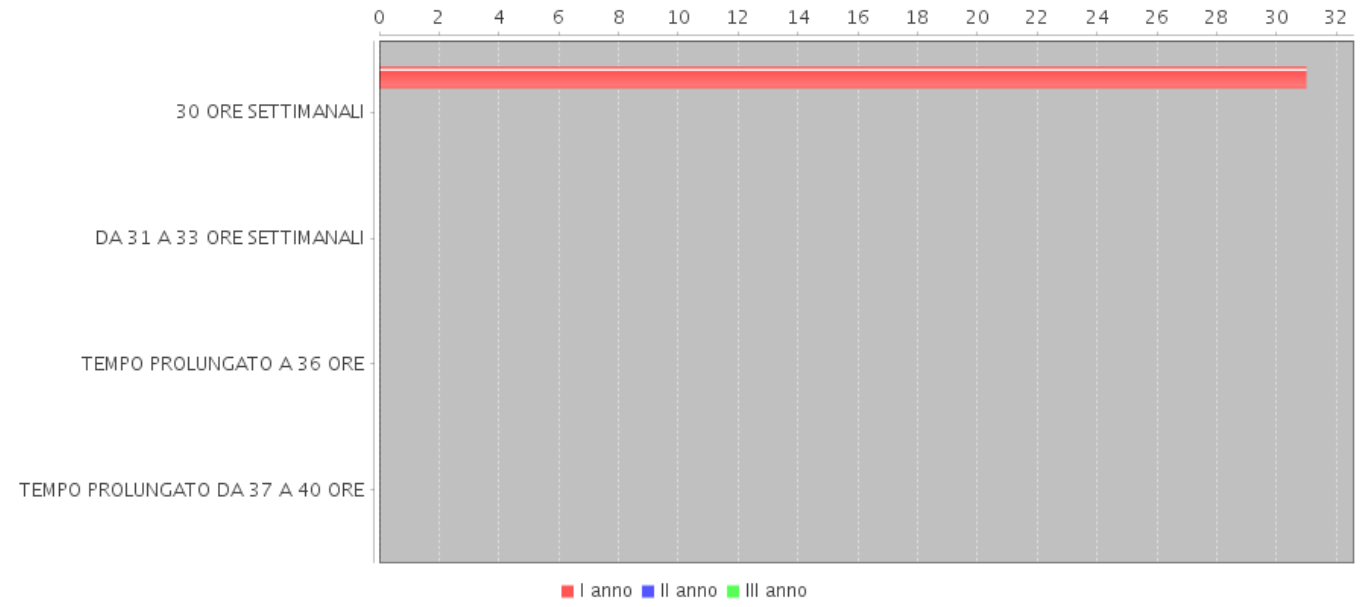
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM882011
Indirizzo	CORSO TRIESTE 324 FRAZ. S. PIETRO 84018 SCAFATI

Edifici	• Via Trieste 324 - 84018 SCAFATI SA
Numero Classi	31
Totale Alunni	600

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Caratteristiche della scuola - INDIRIZZO MUSICALE, INDIRIZZO SPORTIVO

Dall'anno scolastico 2019/2020, riguardo alla scuola secondaria di primo grado, viene presentata la richiesta di autorizzazione alla Regione Campania e all'Usr Campania di introduzione di due nuovi indirizzi: sezione musicale (che prevede sei ore settimanali pomeridiane per lo studio del canto o di uno dei seguenti strumenti: sassofono, percussioni, chitarra, pianoforte) e sezione sportiva (N. 1 SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO – Disciplina “atletica leggera” – 4 h settimanali; N. 1 SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO – Disciplina ”ginnastica artistica” – 4 h settimanali; N. 1 CLASSE APERTA –Disciplina “Scacchi” – n. 1 h settimanale). La richiesta di attivazione degli indirizza è anche finalizzata a soddisfare le numerose richieste delle famiglie e i bisogni formativi emergenti nel bacino di utenza della nostra scuola.

In alternativa, la scuola si sta impegnando in questi anni a realizzare percorsi extracurricolari che assicurano comunque la curvatura dell'istituto verso l'insegnamento di un ulteriore strumento musicale, del canto e della pratica sportiva (scacchi e scienze motorie), anche in convenzione con associazioni sportive ed artistiche.

L’obiettivo dell'indirizzo sportivo è quello di sviluppare approfondimenti pluridisciplinari, per la valorizzazione del movimento, del gioco, della pratica sportiva, in modo da concorrere a garantire la salute dei giovani studenti e la loro integrità morale e fisica, oltre a perseguire la priorità del miglioramento delle competenze sociali e civiche. Nella visione di questa istituzione scolastica, lo sport contribuisce allo sviluppo di tutte le qualità che l’allievo possiede: non è dunque importante solo per un buon sviluppo fisico, ma anche dal punto di vista psicologico - emotivo. I giovani imparano così a misurarsi con se stessi, a conoscersi, a confrontarsi con gli altri, apprendere e ad l’osservanza delle regole, della lealtà, del rispetto e della collaborazione con il gruppo.

La sezione musicale, in egual misura, si pone l'obiettivo di tirare fuori le attitudini e le potenzialità degli allievi attraverso l'avvicinamento allo studio del canto o di uno degli strumenti sopra elencati. Attraverso la pratica strumentale si contribuisce a pieno titolo alla crescita armonica della personalità dei ragazzi, favorendo in modo mirato lo sviluppo del coordinamento psico-fisico. La sezione musicale, dunque, si configura come occasione di crescita culturale ma anche emotiva e cognitiva: fare gruppo e condividere esperienze (dallo studio alla partecipazione a gare e concorsi) significa accrescere le competenze personali e sociali degli allievi.

La Scuola dell'Infanzia "Maria Cristina di Savoia" e la Scuola Primaria "Ferdinando II di Borbone" hanno da sempre posto al centro del proprio operato la crescita integrale del bambino, valorizzando le relazioni umane come strumento educativo fondamentale. In un'ottica di inclusione autentica, le due realtà scolastiche hanno dedicato particolare attenzione agli alunni in situazione di svantaggio economico e culturale, così come agli alunni di origine straniera, promuovendo un ambiente accogliente e rispettoso delle differenze.

L'utenza riconosce nella diversità un valore formativo, e ciò ha orientato in modo coerente tutte le azioni didattiche, sia curricolari sia extracurricolari, che nel tempo sono state progettate e realizzate per rispondere ai bisogni di ciascuno e favorire il successo formativo di tutti .

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	open space	3
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	59

Approfondimento

L'edificio della scuola sec. di I grado presenta una situazione edilizia strutturale non idonea dal

punto di vista sismico e statico, sebbene l'edificio sia composto da un solo piano e circondato da ampi spazi recintati e zone per la sosta dei veicoli, punti di raccolta in caso di evacuazione, idonee strutture per l'abbattimento delle barriere architettoniche. All'interno della struttura scolastica, gli interventi realizzati hanno consentito la creazione di un'aula magna, spazio polifunzionale dedicato a numerose attività ricreative e culturali; inoltre, sia negli ambienti interni sia nelle aree esterne, sono state collocate panchine che contribuiscono all'abbellimento degli spazi e ne favoriscono l'utilizzo per attività all'aperto, quali momenti di lettura e condivisione.

ISOLA PEDONALE

Le sedi dell'Istituto sono raggiungibili con i mezzi pubblici o in auto. La stazione ferroviaria è un po' distante per cui la raggiungibilità in treno non è consigliabile. In caso di cattive condizioni meteorologiche, l'area territoriale in cui è ubicata la sede centrale è eccezionalmente soggetta ad allagamenti e in tale emergenza viene assicurato l'ingresso a scuola attraverso l'entrata posteriore che dà su via Abate Cuomo. A partire dal 2018, con ordinanze specifiche da parte del Comune di Scafati, viene sempre disposta la chiusura temporanea evitando la concentrazione di traffico veicolare ed eliminando l'insorgenza di potenziali pericoli all'incolumità pubblica del tratto di via Genova antistante la scuola primaria in ingresso e in uscita degli alunni (dalle 08:00 alle 08:15, dalle 13:30 alle13:45 e dalle 13.30 alle 14.15) e del tratto di Corso Trieste antistante l'Istituto centrale, dall'incrocio con via Giorgio La Pira sino all'incrocio con via Boccaccio, per l'intera durata del calendario scolastico, con l'esclusione dei soli residenti che, in ogni caso, potranno transitare ad una velocità non superiore ai 10Km/h. L'isola pedonale, fortemente voluta dal D.S. dell'I.C. "Can. Samuele Falco" - evitando la concentrazione di traffico veicolare ed eliminando l'insorgenza di potenziali pericoli all'incolumità pubblica - è volta ad assicurare maggiore garanzia di sicurezza per la numerosa popolazione scolastica dell'Istituto durante la fase di uscita dal plesso di Corso Trieste al termine delle lezioni, nell'ambito di una più ampia istanza di vicinanza con le esigenze delle periferie.

Il plesso Ferdinando II di Borbone e Maria Cristina di Savoia si collocano al centro di una zona abitativa ben servita e facilmente raggiungibile sia a piedi sia con mezzi propri di trasporto. Le vie di comunicazione sono buone e permettono un accesso agevole alle famiglie provenienti dai diversi quartieri della città.

Ultimamente sono stati oggetto di un importante intervento di riqualificazione grazie ai fondi del PNRR; grazie al bando "Allestimento di spazi non convenzionali per le attività motorie e sportive" sono stati realizzati tre nuovi campetti – volley, basket e calcetto – progettati su misura per le esigenze dei più piccoli, con materiali sicuri, superfici adeguate e una configurazione che favorisce

sia il gioco libero sia le attività strutturate. Questi nuovi ambienti non rappresentano soltanto un ampliamento dell'offerta formativa, ma diventano luoghi privilegiati per promuovere socializzazione, cooperazione, inclusione e stili di vita sani. Lo sport, infatti, si integra pienamente nel percorso educativo della scuola, contribuendo allo sviluppo motorio, emotivo e relazionale degli alunni

Dal punto di vista infrastrutturale, la scuola dispone di una connessione wi-fi cablata interna e di monitor Touch Screen in tutte le aule, strumenti che supportano una didattica innovativa, interattiva e inclusiva. La scuola ha partecipato negli anni ai Piani PON (FSE – FESR) e ai POR, attingendo ai fondi europei per l'acquisto di materiale di facile consumo, attrezzature tecnologiche e strumenti utili a potenziare l'offerta formativa.

L'intero intervento, unito alla capacità della scuola di valorizzare ogni opportunità progettuale, risponde alla visione di un'istituzione moderna, accogliente e innovativa, capace di offrire ai bambini spazi sicuri, stimolanti e ricchi di possibilità. Il plesso di via Genova si conferma così un luogo in cui crescere, imparare e sperimentare, grazie a un ambiente educativo che mette al centro il benessere, la qualità e lo sviluppo integrale degli alunni.

Accanto agli spazi dedicati alle attività sportive, il plesso si arricchisce anche di un laboratorio STEM completamente rinnovato e attrezzato. Si tratta di un ambiente flessibile e stimolante, pensato per avvicinare i bambini alla scoperta scientifica attraverso esperienze concrete, manipolative e cooperative. Qui trovano spazio attività di robotica educativa, coding, piccoli esperimenti scientifici, percorsi di matematica attiva e progettazioni interdisciplinari che favoriscono il pensiero critico, la creatività e la capacità di risolvere problemi.

A completare il quadro di una scuola attenta al benessere e alla sicurezza, all'ingresso e all'uscita degli alunni è attiva un'isola pedonale che garantisce un accesso protetto e sereno. Questo dispositivo urbano contribuisce a creare un clima accogliente e ordinato, favorendo la mobilità sostenibile e rafforzando il legame tra scuola, famiglie e territorio.

Risorse professionali

Docenti	150
Personale ATA	29

Approfondimento

L'Istituto dispone di figure professionali dedicate ai processi di inclusione, quali i docenti F.S. per l'inclusione e periodicamente gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione. Inoltre, la scuola si avvale del contributo di esperti esterni in ambito artistico, musicale, scientifico, teatrale e informatico, nonchè della presenza di una psicologa a supporto degli alunni e delle famiglie che ne manifestino la necessità.

L'Istituto è stato inserito tra le sedi di riferimento per lo svolgimento del tirocinio inerente ai corsi di specializzazione per la formazione dei docenti di sostegno e per il conseguimento di abilitazioni.

Inoltre, la scuola si avvale del supporto di educatori qualificati che collaborano con i docenti di sostegno, affiancandoli nel percorso educativo e inclusivo degli alunni con disabilità.

Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto mira ad avviare negli studenti il processo di formazione di cittadini consapevoli e persone capaci di orientarsi nella complessità della società del XXI secolo. L'attenzione costante ai cambiamenti della società e della platea scolastica – costituita da studenti spesso emotivamente fragili, insicuri, immersi nei riti del consumismo e delle nuove e spersonalizzanti modalità di comunicazione − conduce all'obiettivo del rafforzamento dell'autonomia dei nostri allievi, della loro capacità di scelta, di autodeterminazione ed autoregolazione, finalizzate alla realizzazione di un consapevole progetto di vita.

La mission della scuola è quella di favorire un clima di accoglienza e rispetto, in cui ciascuno possa sentirsi sostenuto nel proprio percorso di crescita e apprendimento, promuovendo così un ambiente inclusivo e attento alle esigenze di ciascuno, favorendo lo sviluppo armonico della persona e il successo formativo, sostenendo la crescita individuale e la partecipazione attiva alla vita scolastica e comunitaria.

L'istituto intende continuare la collaborazione con il territorio per rafforzare il senso di appartenenza alla scuola, intesa come istituzione e servizio a favore del territorio: in tale ottica l'I.C. "Can. Samuele Falco" si pone come luogo privilegiato della coesione sociale, offrendo luoghi, tempi ed occasioni per dialogare e progettare - sul territorio - lo sviluppo della persona attraverso una strategia di apprendimento lungo tutto il corso della vita. Anche per questo, la scuola mira a costruire un ambiente sereno che garantisca opportunità di apprendimento per tutti e che sia in grado di fornire un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, attraverso la promozione di competenze durature e significative. Inoltre, si ritiene di fondamentale importanza svolgere un'azione costante di ascolto delle esigenze dell'utenza (famiglie e alunni) e di ricerca continua del dialogo con le famiglie: proprio in quest'ottica, da anni vengono supportate ed incentivate le iniziative proposte dal Comitato Genitori attivo nella scuola.

È dunque fondamentale operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo, partendo dalla promozione delle competenze di base cognitive, emotive e sociali (importanza del rispetto delle regole, del pluralismo e del multiculturalismo, valore della solidarietà, accettazione della diversità e dello svantaggio nel rispetto della persona), oltre a favorire un'educazione improntata alla sostenibilità, garantendo le conoscenze e le competenze necessarie per uno sviluppo sostenibile, avendo come guida le indicazioni dell'Agenda 2030. Rafforzamento, dunque, della tradizionale mission della scuola quale laboratorio permanente di ricerca e sperimentazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, rendendola protagonista dello

sviluppo socio-culturale del territorio.

All'interno di quest'ottica, le proposte di ampliamento dell'Offerta formativa sono volte a privilegiare l'integrazione tra differenti aree disciplinari, in una dimensione laboratoriale ed esperienziale attraverso gli approcci e le metodologie innovative; ad avere una ricaduta ampia in termini di acquisizione delle competenze e a consentire il superamento della logica della classe in direzione di moduli organizzativi di classi parallele e/o gruppi di lavoro che favoriscano il recupero, il potenziamento, l'inclusione anche attraverso meccanismi di tutoraggio e peer education tra alunni; a favorire la restituzione verso l'extra-scuola delle buone prassi, trasformando le classi in ambienti innovativi di apprendimento.

Infine, la scuola ha avviato una sperimentazione didattica ispirata al Modello Organizzativo Finlandese per tendere ad una didattica per competenze, incentrata sulla progettazione di UdA disciplinari e per assi culturali, da privilegiare anche nell'ottica del cambiamento e dei percorsi legati alla transizione ecologica e digitale. Si parte, naturalmente, dalla realtà concreta, dalla vita quotidiana, dalle situazioni problematiche, perché i compiti di realtà interdisciplinari possano:

• valorizzare l'esperienza dell'alunno;

• favorire l'esplorazione e la scoperta;

• realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

In tal modo l a scuola adotta diverse strategie per coinvolgere e includere tutti gli alunni nella vita scolastica, promuovendo metodologie partecipative, lavori di gruppo e attività laboratoriali che valorizzano il contributo di ciascuno.

L'ambiente di apprendimento, la compattazione oraria, le uscite sul territorio, il progetto Erasmus+, messo in atto negli ultimi anni, favoriscono la ricerca sul campo, l'osservazione diretta, la percezione dei problemi, la consapevolezza sociale e culturale, nonché lo spirito di appartenenza , garantendo a ogni alunno l'opportunità di sentirsi parte integrante della comunità scolastica e dell'Europa in generale .

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento e potenziare le competenze in madrelingua, le competenze matematico-logiche e scientifiche e livelli di apprendimento nelle lingue straniere.

Traguardo

Abbassare i livelli del voto 6 o sufficiente secondo una percentuale del 4 per cento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in relazione ai Quadri di riferimento dell'INVALSI in italiano, matematica, inglese.

Traguardo

Innalzare i risultati delle prove INVALSI al di sopra delle medie regionali.

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli allievi monitorando l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di II grado.

Traguardo

Costruire una rete di contatti incentrata sulla condivisione dei risultati a distanza tra le scuole dei diversi ordini sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: FALCO IN AZIONE

La didattica per competenze e la progettazione delle UdA disciplinari e interdisciplinari devono incentrarsi su uno sfondo unitario e condiviso che consenta agli alunni di acquisire una conoscenza ampia dello spazio e del tempo di vita, mirando alla consapevolezza della realtà territoriale, allo sviluppo del senso di appartenenza e del valore della cittadinanza attiva.

I compiti di realtà sono intesi come percorsi imprescindibili per la diffusione concreta della didattica per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza: per questo, devono partire dalla realtà concreta, dalla vita quotidiana, dalle situazioni problematiche, in modo da valorizzare l'esperienza dell'alunno, favorire l'esplorazione e la scoperta, realizzare attività didattiche in forma di laboratorio. Si parte, infatti, dal presupposto che le UdA concorrono al raggiungimento di traguardi di competenze disciplinari e in chiave europea della formazione permanente, che possono essere valutate soltanto se contestualizzate nella situazione problematica di un compito di realtà, facendo ricorso alle osservazioni dei comportamenti, riportate in rubriche di valutazione.

Si riportano le fasi fondamentali del percorso di miglioramento che la scuola attiverà:

Durante l'a.s. 2025/26 tutto il personale scolastico, alla luce delle Indicazioni Nazionali 2025 e delle linee guida ministeriali per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle istituzioni scolastiche, sarà impegnato in corsi di formazione professionale volti ad una profonda revisione e rielaborazione del Curricolo Verticale che andrà a ridefinire un percorso unico ed innovativo per gli alunni dell'I.C. "Can. Samuele Falco", dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di I grado. Si progetteranno percorsi di potenziamento inerenti le competenze in madrelingua, le competenze matematico-logiche e scientifiche e livelli di apprendimento nelle lingue straniere.
A livello dipartimentale proseguirà l'utilizzo di griglie di valutazione disciplinari comuni (per le prove scritte e per quelle orali), in collaborazione con tutti i docenti riuniti nei dipartimenti, per tendere sempre più verso un modello di valutazione oggettivo, uniforme e condiviso. Inoltre, si prevede la predisposizione di rubriche di valutazione, riferite per livelli paralleli a tutte le classi e, soprattutto, il loro impiego costante da parte dei docenti. Si auspica anche l'adesione a gare, concorsi ed iniziative culturali per la valorizzazione degli eccellenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli allievi monitorando l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di II grado.

Traguardo

Costruire una rete di contatti incentrata sulla condivisione dei risultati a distanza tra le scuole dei diversi ordini sul territorio.

Obiettivi di processo legati del percorso

- **Curricolo, progettazione e valutazione**

  Progettare percorsi di recupero, di consolidamento e potenziamento

Attività prevista nel percorso: TANTI LINGUAGGI - TANTI PERCORSI

Descrizione dell'attività	Si elencano di seguito le attività previste a supporto del percorso triennale da implementare: 1. Formazione personale scolastico; 2. Dipartimenti orizzontali e verticali; 3. percorsi laboratoriali di potenziamento Civiltà latina - Matematica; 4. attività legate alla BiblioFalco : incontri con autori - letture animate, etc; 5. utilizzo degli ambienti innovativi predisposti: ledwall- zeta space, visori, droni, etc;

	6. corsi di inglese con esperti madrelingue.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Componenti NIV docenti curriculari Esperti esterni
Risultati attesi	• Ottenere il successo formativo di un numero sempre maggiore di alunni, innalzandone il livello di istruzione e le competenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno; • Rendere gli alunni capaci di utilizzare gli strumenti funzionali allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili soprattutto a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ma anche a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche); • Sviluppare negli alunni un pensiero critico capace di orientarsi in modo autonomo nel sempre più vasto e

pervasivo contesto di informazioni fruibili e promuovere la capacità di rielaborare conoscenze e informazioni, corrispondendo così alle Indicazioni Nazionali;

- Educare all'uso dei diversi codici comunicativi della lingua, della matematica, delle arti espressive, in molteplici contesti di esperienza e garantire l'acquisizione delle abilità di base della lettura, della scrittura, del calcolo.

Percorso n° 2: UNA DIDATTICA PER TUTTI E CIASCUNO

L'Istituto ritiene che il primo e più importante intervento sia quello di accompagnare gli alunni che fanno più fatica e coloro che provengono da contesti più difficili o disagiati nell'acquisizione e nel recupero delle abilità e delle competenze disciplinari. Dunque, la scuola si impegna a organizzare PERCORSI DI RECUPERO, curricolari ed extracurricolari, rivolti agli alunni in difficoltà nell'apprendimento, con l'intento di sviluppare in essi una maggiore motivazione ed anche di allontanarli dal rischio dell'abbandono scolastico.

La scuola, anche con il supporto fondamentale del progetto regionale "SCUOLA VIVA", intende programmare corsi di recupero in ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE, FRANCESE, sia al primo sia al secondo quadrimestre. Il percorso di miglioramento intende legare più strettamente le attività di recupero ai risultati delle prove parallele per classi comuni somministrate durante l'anno scolastico, che dall'a.s. 2021/22 incidono obbligatoriamente sulla media dei voti degli alunni di tutte le classi: tale scelta è stata opzionata dall'Istituto per spronare nei docenti il confronto e l'analisi sulle rilevazioni effettuate, in modo da programmare adeguate strategie di intervento nelle classi. I corsi di recupero, appunto, rientrano tra queste strategie attraverso le seguenti azioni:

- I nominativi segnalati dai docenti curricolari tengono conto anche dell'andamento di tali prove;

- L'espletamento di tali corsi sarà incentrato proprio sullo svolgimento di prove strutturate secondo la tipologia dell'INValSi e quindi, delle prove comuni.

- All'inizio e alla fine dei percorsi di recupero e di consolidamento saranno somministrate ai

partecipanti delle prove, i cui risultati saranno alla base del monitoraggio degli apprendimenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in relazione ai Quadri di riferimento dell'INVALSI in italiano, matematica, inglese.

Traguardo

Innalzare i risultati delle prove INVALSI al di sopra delle medie regionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare l'elaborazione delle prove comuni d'Istituto per classi parallele, tenendo conto dei QdR INVALSI.

Attività prevista nel percorso: AZIONI DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO

Descrizione dell'attività	Si elencano di seguito le attività previste a supporto del percorso triennale da implementare: 1. percorsi personalizzati; 2. utilizzo di metodologie innovative: 3. realizzazione di progetti regionali e nazionali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Gruppo di Miglioramento Docenti interni Esperti esterni
Risultati attesi	• Frequenza pomeridiana costante e significativa degli alunni a corsi di recupero e a percorsi volti a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e la dispersione scolastica, per realizzare processi d'inclusione e integrazione di alunni, intervenendo tempestivamente sugli alunni a rischio. • Rendere gli alunni capaci di impiegare i diversi codici comunicativi della lingua, della matematica, delle arti

espressive, in molteplici contesti di esperienza e garantire l'acquisizione delle abilità di base della lettura, della scrittura, del calcolo.

- Porre gli alunni nella condizione di saper usare gli strumenti funzionali allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili soprattutto a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ma anche a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).

Percorso n° 3: INSIEME SI VOLA

L'Istituto Comprensivo "Can. Samuele Falco", di Scafati, a partire dall'anno scolastico 2022/23, sulla base di un piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche del territorio, è formato dalla scuola Secondaria di primo grado, ubicata in corso Trieste 324, dalla scuola primaria "Ferdinando II di Borbone" e dalla scuola dell'Infanzia "Maria Cristina di Savoia", entrambe site in via Genova.

L'I.C. "Can. Samuele Falco" ha dunque cambiato forma ed è emersa con chiarezza la necessità di lavorare sull'elaborazione di un unico progetto di scuola, condiviso e uniforme, capace di accompagnare i bambini dalla scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di I grado, creando quindi delle procedure comuni ai tre ordini di scuola. Ciò riguarda, tra le varie priorità, gli aspetti più burocratici dell'Istituto, la sezione concernente la modulistica, l'approccio con le famiglie, l'organizzazione delle uscite sul territorio, la condivisione e il monitoraggio dei dati relativi ai risultati scolastici e a quelli delle prove INValSI: insomma, in particolar modo lo staff che supporta il D.S., continuerà ad impegnarsi nella strutturazione di una nuova organizzazione della scuola, fondendo e rinnovando le procedure nei diversi ambiti.

Nel prossimo triennio il personale docente dei tre ordini di scuola dovrà:

- Raccogliere ed analizzare i risultati scolastici degli alunni nei passaggi infanzia – primaria, primaria – secondaria – secondaria di 1^ grado – secondaria di 2^ grado;

- Condividere i dati emersi tra docenti e la comunità scolastica;

- Pianificazione di attività di orientamento e supporto per gli alunni;

- Sviluppo di strategie per aumentare la partecipazione attiva degli alunni;

- Formazione continua per gli insegnanti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli allievi monitorando l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di II grado.

Traguardo

Costruire una rete di contatti incentrata sulla condivisione dei risultati a distanza tra le scuole dei diversi ordini sul territorio.

Obiettivi di processo legati del percorso

Continuita' e orientamento

Implementare procedure comuni per i tre ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: VALORI IN RETE

Descrizione dell'attività	Si elencano di seguito le attività previste a supporto del percorso triennale da implementare: 1. Progetti pon e regionali in verticale; 2. Progetti in rete con le scuole del territorio; 3. Progetti di educazione civica e digitali trasversali e verticali; Pianificazione di attività comuni, quali teatro, musica, teatro e cinema.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	D.S STAFF Docenti curriculari

Risultati attesi	- Miglioramento del benessere degli alunni: passaggio più sereno tra i cicli scolastici e maggiore partecipazione attiva; - Miglioramento dei risultati scolastici: miglioramento del percorso di apprendimento degli alunni; - Sviluppo professionale degli insegnanti: arricchimento professionale e maggiore collaborazione tra docenti; - Maggiore coesione tra scuole: sviluppo di una progettazione educativa condivisa tra le scuole.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione nel PTOF triennio 2025 – 28 si concentrano su potenziamento digitale (coding, robotica, pensiero computazionale), introduzione dell'intelligenza artificiale, metodologie attive e laboratoriali (Modello organizzativo filandese), sviluppo linguistico (corsi Cambridge curriculari ed extracurriculari – Erasmus plus +), integrazione territoriale (partnership educative), una attenzione specifica su competenze STEM e logico-matematiche ed un focus particolare su eventi e percorsi culturali per un apprendimento significativo, inclusivo e connesso al mondo reale.

Aree chiave di innovazione

- Didattica Digitale e STEM :
  - Coding e Robotica : Introduzione al pensiero computazionale e alla programmazione.
  - Pensiero Logico-Matematico : Partecipazione a competizioni per potenziare logica e intuizione.
  - Progetti Scientifici : per integrare tecnologia e ricerca scientifica.
  - Introduzione all'intelligenza artificiale : percorsi di formazione docenti ed alunni.
- Metodologie Didattiche Innovative :

Modello organizzativo finlandese : laboratori innovativi.

- Competenze Linguistiche e Inclusione :
  - Madrelingua Inglese : Potenziamento curricolare per la primaria ed infanzia.
  - Inclusione Attiva : Curricoli personalizzati e ambienti flessibili per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Integrazione Territoriale :
  - Partenariati : Collaborazione con enti e realtà del territorio per arricchire la didattica.
- Sviluppo del Merito e Orientamento :
  - Percorsi Individualizzati : Valorizzazione dei talenti e del merito degli allievi.
  - Sistema di Orientamento : Definizione di percorsi per guidare gli studenti.

In sintesi, il PTOF mira a creare una scuola aperta e innovativa, che prepari gli allievi alle sfide future

attraverso un mix di competenze digitali, pensiero critico e abilità pratiche, in un contesto inclusivo e legato al territorio.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

STEM, che passione!

Area di intervento	Azione prevista	Descrizione	Risultati attesi
Sviluppo del pensiero computazionale	Attività di coding unplugged	Proposte didattiche basate su sequenze, percorsi logici e giochi strutturati senza l'uso di dispositivi digitali.	Acquisizione di abilità logiche, capacità di analisi e problem solving.
	Programmazione visuale	Utilizzo di	Sviluppo del

		ambienti di programmazione a blocchi (es. Scratch Jr) per la creazione di semplici algoritmi, storie e animazioni.	pensiero algoritmico, creatività digitale, autonomia operativa.
Robotica educativa	Utilizzo di robot didattici	Attività laboratoriali con robot programmabili per favorire orientamento, logica, cooperazione e sperimentazione.	Potenziamento delle competenze STEM, lavoro collaborativo, sperimentazione attiva.
Didattica laboratoriale scientifica	Laboratori di scienze	Esperimenti guidati su fenomeni naturali (acqua, aria, luce, materiali, piante) secondo il metodo scientifico.	Capacità di osservazione, formulazione di ipotesi, raccolta e interpretazione di dati.
Matematica attiva	Attività manipolative e logiche	Utilizzo di materiali strutturati e non strutturati per consolidare	Comprensione profonda dei concetti, sviluppo del ragionamento

		concetti matematici attraverso esperienze concrete.	logico.
Educazione digitale	Percorsi di cittadinanza digitale	Attività finalizzate all'uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali, con attenzione a sicurezza, rispetto e identità digitale.	Comportamenti digitali responsabili, consapevolezza dei rischi e delle opportunità della rete.
Approccio STEAM	Progetti interdisciplinari	Attività di tinkering, making e costruzione di prototipi integrando scienze, tecnologia, arte e matematica.	Creatività, spirito di iniziativa, integrazione tra linguaggi espressivi e scientifici.
Educazione alla sostenibilità	Percorsi ambientali	Attività su riciclo, energia, biodiversità e cura degli spazi scolastici, con osservazioni e monitoraggi.	Sviluppo del senso civico, comportamenti sostenibili, responsabilità ambientale.

Valorizzazione delle competenze STEM	Settimana delle STEM e iniziative correlate	Realizzazione di eventi, laboratori, mostre e presentazioni dei lavori degli alunni.	Coinvolgimento della comunità scolastica, valorizzazione dei percorsi formativi.
Formazione del personale	Aggiornamento professionale	Iniziative di formazione interna su coding, robotica, scienze e metodologie laboratoriali.	Innovazione metodologica, condivisione di pratiche didattiche efficaci.
Documentazione	Raccolta e diffusione dei prodotti	Documentazione dei percorsi STEM attraverso materiali visivi e testuali, da utilizzare per comunicazione e rendicontazione.	Trasparenza, monitoraggio dei processi, valorizzazione dei risultati.

SVILUPPO PROFESSIONALE

ERASMUS PLUS - INDIRE

L'internazionalizzazione rappresenta per il nostro Istituto non solo una scelta progettuale, ma

una direttrice strategica trasversale che orienta l'intera offerta formativa. In un mondo interconnesso, la scuola ha il compito di formare "cittadini del mondo" capaci di agire con consapevolezza in contesti multiculturali e mercati del lavoro globalizzati.

L'adesione al Programma Erasmus+ si inserisce in questo quadro come il principale catalizzatore per il miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. La partecipazione alle mobilità transnazionali persegue le seguenti finalità:

- Costruzione dell'Identità Europea: Superare i confini dell'aula per promuovere una coscienza civica europea, basata sul dialogo interculturale, sul rispetto delle diversità e sulla condivisione dei valori comuni di libertà e democrazia.
- Modernizzazione e Apertura del Sistema Scolastico: Favorire il confronto con sistemi educativi d'eccellenza, permettendo all'Istituto di importare e adattare "buone pratiche" metodologiche, organizzative e digitali già sperimentate con successo in altri Paesi membri.
- Contrasto alla Povertà Educativa e Isolamento Culturale: Offrire un'opportunità di riscatto e crescita a quegli studenti che, per ragioni geografiche o socio-economiche, avrebbero scarse possibilità di accesso a contesti internazionali, garantendo una reale equità formativa.
- Sviluppo delle Soft Skills: Potenziare non solo le competenze comunicative in lingua straniera, ma soprattutto quelle trasversali (competenze chiave di cittadinanza): spirito di iniziativa, capacità di problem solving in contesti non familiari, adattabilità e intelligenza emotiva.

Attraverso l'Erasmus+, l'Istituto si propone di superare la didattica tradizionale e autoreferenziale, promuovendo una scuola senza frontiere dove la mobilità diventi un'esperienza di vita trasformativa, capace di motivare gli studenti e valorizzare la professionalità docente in un'ottica di formazione continua (Lifelong Learning).

CONTENUTI E CURRICOLI

MODELLO ORGANIZZATIVO FINLANDESE

La sperimentazione prevede:

- un approccio didattico che proceda per campi d'esperienza, interdisciplinare, che supera la suddivisione in discipline, alle quali saranno riservati momenti didattici definiti come laboratori tematici di approfondimento;
- l'utilizzo e implementazione delle TIC in ambito formativo, da cui scaturiscono nuove modalità di insegnamento, apprendimento e di valorizzazione delle competenze;
- l' adozione di modalità di valutazione alternative AFFIANCATE ai voti numerici;
- il superamento della pratica dei compiti a casa obbligatori, sostituiti da una pratica didattica più coinvolgente, personalizzata, motivante e proficua in classe.

Riguardo alle METODOLOGIE APPLICATE, si privilegeranno il Cooperative learning, il WRW (WRITING READING WHORKSHOP), il Game Based Learning, la Scuola all'aperto, la Flipped classroom, la didattica per EAS (Episodi di Apprendimento Situati), il Debate, le STEAM.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di approfondimento culturale

Il presente percorso si sviluppa intorno ad un unico ambito tematico: Educare alla lettura, trasversale a tutte le discipline ed ordini di scuola. Saranno forniti agli studenti gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente gli strumenti forniti dalla scuola, anche in continuità con il curricolo verticale, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, della sensibilizzazione verso la lettura, degli approfondimenti su particolari tematiche (diversità, guerra, Shoah, bullismo, legalità, ecc.). La finalità è quella di diffondere buone pratiche di lettura, nonché rispetto, cura e manutenzione dei beni dello spazio biblioteca.

"La biblioteca scolastica fornisce informazioni e idee fondamentali alla piena realizzazione di ciascun individuo nell'attuale società dell'informazione e conoscenza. Essa offre agli studenti la possibilità di acquisire le abilità necessarie per

l'apprendimento lungo l'arco della vita, di sviluppare l'immaginazione e li fa diventare cittadini responsabili"

Il gusto per la lettura produce, inoltre, un aumento di attenzione e curiosità, sviluppa la fantasia e il piacere della ricerca in proprio, fa incontrare i racconti e le storie di ogni civiltà e tempo. Tutte queste esperienze sono componenti imprescindibili per il raggiungimento di una solida competenza nella lettura per lo sviluppo di ogni futura conoscenza.

Gli eventi più rappresentativi saranno Libriamoci e Il maggio dei Libri.

Verranno prese in considerazione, naturalmente, anche le iniziative nazionali di promozione al libro e alla lettura.

L'educazione alla lettura, inoltre, sarà fondamentale per proporre agli alunni, attraverso le storie, argomenti e tematiche inerenti l'Educazione Civica: rapporti interpersonali, tutela dell'ambiente, diritti e doveri, pari opportunità, partecipazione alla vita democratica (si creeranno così buone pratiche di cittadinanza).

In tutti e tre gli ordini di scuola si articoleranno proposte laboratoriali legate anche agli altri progetti dell'Istituto (Accoglienza, Continuità,...): letture animate, tornei di lettura, scrittura creativa e incontri con l'autore.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

DAL LIBRO AL PODCAST

Gli studenti di oggi sono generalmente disinteressati alla lettura, preferendo trascorrere il loro tempo con lo smartphone. Questo progetto intende avvicinarli alla lettura attraverso la multimedialità, migliorando al contempo le loro conoscenze delle potenzialità tecnologiche insite negli strumenti che utilizzano quotidianamente.

Coniugando i saperi del libro e le competenze tecnologiche e multimediali, gli alunni saranno invitati, nell'ordine, a: leggere un libro, recensirlo in forma scritta attraverso un linguaggio accattivante per i social, produrre un podcast della durata di circa un minuto (secondo più, secondo meno) in cui offrono agli ascoltatori la loro esperienza come un ideale invito alla lettura.

Nel progetto si intrecciano diverse valenze cognitive, dalla semplice lettura alla comunicazione verbale, dall'uso degli strumenti audio alla capacità di operare una sintesi, dai linguaggi pubblicitari alla comunicazione sonora, dalla dizione all'interpretazione attoriale.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Brainstorming
- Cerchio di discussione (Circle time)
- Insegnamento reciproco (Reciprocal teaching)
- Ricerca online guidata (Webquest)
- Project work
- Storytelling

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Nell'ambito delle sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica, la scuola ha ampliato l'offerta formativa prevedendo l'inserimento di due ore settimanali aggiuntive per le classi seconde e terze, finalizzate alla realizzazione di un progetto di lettura creativa "Io, Tu, Noi: Diritti e doveri in gioco". Tale ampliamento orario consente di promuovere il piacere della lettura, sviluppare competenze linguistiche, espressive e creative, favorendo la comprensione del testo, la riflessione critica e la produzione personale. Le attività sono organizzate attraverso metodologie laboratoriali e inclusive, con particolare attenzione alla partecipazione attiva degli alunni e alla valorizzazione delle diverse abilità. Il progetto si inserisce in una logica di flessibilità didattica, rispondendo ai bisogni formativi degli studenti e contribuendo al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza.

Allegato:

Progetto lettura creativa .pdf

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Anticipo ingresso quotidiano

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- ORIZZONTALI

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il nostro Istituto ha aderito al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva. Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il ben-essere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento. Fondamentale in questo processo di costruzione il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica: dirigente, staff, animatori digitali, team digitali, docenti, dsga, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, enti locali e associazioni culturali e del terzo settore. Nel triennio 2025 - 28 la scuola avvierà AGENDA SUD - Decreto Ministeriale 175 del 9 settembre 2025, emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), il quale destina ulteriori risorse per contrastare la dispersione scolastica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado del Sud Italia (Agenda Sud), nell'ambito del PNRR, per potenziare le competenze di base e supportare gli studenti .

Aspetti generali

La scuola promuove la formazione integrale della persona, ponendo al centro del proprio agire educativo l'alunno, con i suoi bisogni, le sue potenzialità e i suoi tempi di apprendimento. L'azione educativa è orientata allo sviluppo delle competenze di base, alla crescita culturale e sociale e alla costruzione di una cittadinanza consapevole, attiva e responsabile, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. La scuola si configura come un ambiente accogliente e inclusivo, attento alla valorizzazione delle diversità e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Particolare attenzione è rivolta al benessere emotivo, relazionale e psicofisico degli studenti, promuovendo un clima scolastico positivo fondato sul rispetto, sull'ascolto e sulla collaborazione. L'offerta formativa si caratterizza per scelte educative e metodologiche orientate a una didattica attiva, laboratoriale e cooperativa, che valorizza l'esperienza, il fare e la partecipazione. L'uso consapevole delle tecnologie e degli ambienti di apprendimento innovativi favorisce lo sviluppo del pensiero critico, della creatività e delle competenze digitali, anche in relazione ai temi della sicurezza in rete e della cittadinanza digitale. Grande rilevanza è attribuita alla promozione della lettura come strumento di crescita personale, culturale ed emotiva, nonché all'educazione ai diritti e ai doveri, alla legalità e ai valori fondanti della convivenza civile. La scuola sostiene percorsi di educazione alla solidarietà, alla salute, al rispetto di sé e degli altri, alla sostenibilità e alla memoria storica, favorendo la consapevolezza del ruolo di ciascuno nella comunità. Promuove inoltre iniziative finalizzate alla prevenzione del disagio, del bullismo e del cyberbullismo, al corretto utilizzo dei videogiochi e delle tecnologie digitali, nonché allo sviluppo delle competenze emotive e relazionali, riconoscendo l'importanza dell'educazione alle emozioni e al benessere personale. L'offerta formativa è arricchita da attività motorie, espressive e creative, che contribuiscono allo sviluppo armonico della persona, al miglioramento della postura, della coordinazione e dell'espressività corporea, favorendo stili di vita sani e il benessere psicofisico degli alunni. La scuola valorizza il rapporto di collaborazione con le famiglie e il territorio, promuovendo una comunità educante attiva e partecipata. Attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa, iniziative di apertura della scuola oltre l'orario curricolare e percorsi di continuità educativa, l'Istituto si propone come luogo di crescita, inclusione e partecipazione per tutti.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARIA CRISTINA DI SAVOIA	SAAA88201R

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FERDINANDO II BORBONE SCAFATI	SAEE882034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCAFATI "CAN. SAMUELE FALCO"	SAMM882011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo

ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I percorsi attivati dalla scuola mirano al potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni, favorendo il consolidamento delle conoscenze, lo sviluppo del pensiero critico e l'autonomia nell'apprendimento. Al termine gli studenti saranno in grado di:

- applicare in modo più consapevole le conoscenze acquisite in contesti diversi;
- sviluppare capacità di analisi, riflessione e rielaborazione personale;
- rafforzare le competenze comunicative, relazionali e collaborative;
- utilizzare strategie di studio efficaci e organizzare il proprio lavoro;
- partecipare attivamente alla vita scolastica, nel rispetto delle regole e degli altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARIA CRISTINA DI SAVOIA SAAA88201R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FERDINANDO II BORBONE SCAFATI SAEE882034

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCAFATI "CAN. SAMUELE FALCO" SAMM882011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L’insegnamento trasversale dell’educazione civica nella Scuola secondaria di I grado si articola in 33 ore annuali, distribuite tra tutti i docenti, che ne curano l’attuazione nel corso di tutto l'anno scolastico. In ogni classe il coordinatore dell’educazione civica ha il compito di acquisire elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l’insegnamento della stessa e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre. L' I.C. "Can. Samuele Falco" già dal passato anno scolastico opta per la progettazione di un'UDA interdisciplinare, espletata nel corso dell'interno anno scolastico, volta ad approfondire una delle tematiche previste dalla Legge 92 del 20 agosto 2019.

PRIMARIA

Il curricolo, infatti è volto a contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi, promuovendo negli studenti la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel pieno rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L’insegnamento di tale disciplina

pone attenzione sulla conoscenza della Costituzione Italiana, riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

L'insegnamento dell'educazione civica nella scuola dell'infanzie prevede 33 ore annuali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturate in cui vivono e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. I campi di esperienza concorreranno al graduale sviluppo della identità personale e della percezione di quella altrui, alla progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Curricolo di Istituto

I.C. "CAN. S. FALCO" SCAFATI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo è il 'cuore didattico' del Piano Triennale dell'Offerta formativa ed è stato predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione' del 2012. In esso vengono esplicitate le scelte che qualificano e caratterizzano l'identità dell'istituto ed è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica. Nella sua costruzione si è posta particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo, individuando un processo graduale e coerente delle tappe e delle scansioni d'apprendimento, in relazione alle competenze da acquisire e ai traguardi formativi di ciascun allievo, definendo dunque: la progressività delle abilità, la complessità crescente dei contenuti e degli ambienti di apprendimento, i salienti gradi di autonomia disposti in ordine crescente. Il curricolo è strutturato in modo da portare avanti la vision dell'istituto ruotante intorno al rafforzamento dell'autosufficienza degli allievi, della loro capacità di scelta, di autodeterminazione ed autoregolazione, finalizzate alla realizzazione di un concreto e consapevole progetto di vita. Il curricolo individua la via attraverso cui occorre sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa, partendo dal presupposto che l'apprendimento è un processo in cui l'alunno ha un approccio attivo: la scuola deve essere in grado di fornire, dunque, continue occasioni che consentano ai discenti di sviluppare consapevolezza di sé, maturando e appagando le curiosità e le inclinazioni degli stessi per la costruzione di strumenti idonei ad affrontare e superare le difficoltà. L'iter prefissato mira, quindi, all'alfabetizzazione culturale che si configura anche come alfabetizzazione sociale, in cui tutte le discipline concorrono per sfruttare al meglio e sollecitare la pluralità di stili cognitivi che caratterizza l'utenza scolastica.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime

I bambini delle classi prime danno voce ai bambini di Gaza.

Il percorso nasce dal bisogno di educare fin da piccoli al rispetto della vita, alla non violenza, alla pace e alla solidarietà verso i bambini che vivono situazioni di difficoltà o privazioni dei propri diritti fondamentali.

Classi seconde e terze

La Costituzione vista con gli occhi dei bambini - Diritti a misura di Bambino

Il progetto mira a far comprendere agli alunni che i diritti non sono "concessi" ma riconosciuti e tutelati, e che la Costituzione Italiana è la base su cui si fondano il rispetto, la libertà e la dignità di ogni persona, a partire dai bambini

Classi quarte

Tutti diversi, tutti amici: scoprire il mondo attraverso le culture

Il progetto si colloca nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, promuovendo il rispetto delle differenze culturali, linguistiche e religiose come valore e risorsa per la comunità scolastica .

Classi quinte

Costituzione: femminile plurale

Un viaggio alla scoperta del ruolo fondamentale delle donne, dal Medioevo alla nascita della Repubblica Italiana e nell'affermazione dei principi di parità e uguaglianza che si propone di approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana attraverso la lente della storia e del contributo femminile, promuovendo la consapevolezza dei diritti e dei doveri di cittadinanza.

Allegato:

curricolo educazione civica a.s. 2025-2026.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime

Comprendere che cosa sono i diritti e i doveri.

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana (in particolare: articoli 2, 3, 30, 31, 34).

Conoscere la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989) e alcuni articoli fondamentali (es. diritto al nome, all'istruzione, alla salute, al gioco, alla famiglia, alla protezione)

Classi seconde e terze

Comprendere che cosa sono i diritti e i doveri.

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana (in particolare: articoli 2, 3, 30, 31, 34)**.

Conoscere la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989) e alcuni articoli fondamentali (es. diritto al nome, all'istruzione, alla salute, al gioco, alla famiglia, alla protezione).

Classi quarte

Riconoscere e descrivere alcune caratteristiche culturali (tradizioni, lingue, usanze, cibi, feste) di Paesi diversi.

Conoscere i diritti fondamentali sanciti nella Costituzione Italiana e nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, con particolare riferimento all'uguaglianza e al rispetto

reciproco.

Riflettere sull'importanza della diversità come elemento positivo di crescita personale e comunitaria.

Collaborare e comunicare in gruppo valorizzando i contributi di tutti.

Promuovere atteggiamenti inclusivi nella vita scolastica quotidiana (linguaggio rispettoso, collaborazione, aiuto reciproco).

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi quarte

Riflettere sull'importanza della diversità come elemento positivo di crescita personale e comunitaria.

Classi quinte

Imparare a riconoscere e ad accogliere le diversità, innanzitutto all'interno della classe, poi della famiglia, poi della società.

Riflettere sulle caratteristiche delle emozioni, da cosa nascono e in cosa si possono trasformare.

Comprendere la differenza tra il concetto di uguaglianza e quello di equità.

Incoraggiare una maggior consapevolezza nella lettura ed interpretazioni di biografie, romanzi, racconti di donne (della costituzione, delle scienze, della Resistenza, ecc.)

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi seconde e terze

Collaborare con i compagni per promuovere un clima di rispetto, solidarietà e partecipazione nella comunità scolastica.

Classi quarte

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi seconde e terze

Riconoscere situazioni di giustizia e ingiustizia nella vita quotidiana e proporre comportamenti corretti e rispettosi.

Classi quarte

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Classi quinte

Imparare a riconoscere e ad accogliere le diversità, innanzitutto all'interno della classe, poi della famiglia, poi della società.

Comprendere la differenza tra il concetto di uguaglianza e quello di equità.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La conoscenza della Costituzione italiana e della sua struttura permette agli studenti di comprendere i principi fondamentali , i diritti e i doveri dei cittadini e l'organizzazione dello Stato . Lo studio degli articoli più significativi , insieme al contributo delle donne all'Assemblea Costituente , favorisce la consapevolezza del valori di uguaglianza ,

democrazia e parità di genere. Tale percorso sviluppa competenze di cittadinanza attiva , rispetto delle regole e partecipazione alla vita sociale .

CLASSI I " Le donne della Storia" è un percorso che introduce gli studenti ai temi dell'uguaglianza e dei diritti attraverso un approccio narrativo e biografico . Partendo dagli articoli 3 e 29 della Costituzione , il percorso approfondisce la conquista del diritto di voto alle donne , il ruolo delle Madri Costituenti e la storia di alcune figure femminili significative. Le attività , basate su lezioni dialogate , materiali audiovisivi e lavori cooperativi , favoriscono la partecipazione attiva e la riflessione sul concetto di pari dignità e cittadinanza.

CLASSI II " Principi Fondamentali e il lavoro delle donne " è un percorso centrato sullo studio degli articoli della Costituzione e sul loro impatto concreto nella vita delle donne . Attraverso l'analisi degli articoli 3, 29, 37 e 51 gli studenti riflettono sui principi di uguaglianza , tutela del lavoro femminile , maternità e accesso alle cariche pubbliche . Le attività di gruppo , il dabate e la ricerca storica sulle leggi attuative favoriscono confronto tra norma costituzionale e realtà sociale , sviluppando competenze critiche e partecipative .

CLASSI III " Le Pioniere della Repubblica " è un percorso che introduce gli studenti alla conquista dei diritti femminili attraverso il racconto del voto alle donne e il ruolo delle Madri Costituenti . La fase conclusiva collega i principi della Costituzione alle sfide attuali della parità di genere , in relazione all'Agenda 2030 (Obiettivo 5) favorendo riflessione critica , consapevolezza dei diritti nella società contemporanea

Allegato:

NOI SIAMO TEMPESTA (2).pdf

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola promuove la conoscenza e l'applicazione consapevole dei regolamenti scolastici come strumento fondamentale per favorire una convivenza civile , responsabile e rispettosa all'interno della comunità scolastica . Gli alunni sono guidati a comprendere il valore delle regole condivise, riconoscendole non come meri vincoli , ma come garanzia di diritti , sicurezza e benessere collettivo . Particolare attenzione è rivolta alla conoscenza dei diritti e dei doveri degli studenti , in un'ottica di cittadinanza attiva e

partecipata . Gli alunni sviluppano il senso di responsabilità personale , il rispetto e la capacità di collaborare in modo costruttivo con gli altri . Nel percorso educativo assume un ruolo centrale la Conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione , in particolare del principio di uguaglianza quale fondamento della vita democratica . Attraverso tali azioni , l'istituzione scolastica contribuisce alla formazione di cittadini consapevoli , capaci di esercitare i propri diritti e adempiere ai propri doveri nel rispetto delle regole .

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

LA GIORNATA DELLA DISABILITA'

In occasione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità (3 dicembre), la scuola dell'infanzia promuove attività di educazione civica finalizzate a sviluppare nei bambini atteggiamenti di rispetto, accoglienza e inclusione. Attraverso esperienze ludiche, narrative ed espressive, i bambini sono guidati a riconoscere e valorizzare le diversità, favorendo la costruzione di relazioni positive e il senso di appartenenza alla comunità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole

LA GIORNATA DELLA GENTILEZZA

In occasione della Giornata della Gentilezza, la scuola dell'infanzia promuove finalizzate a sviluppare nei bambini atteggiamenti di rispetto, empatia e collaborazione. Attraverso esperienze ludiche, narrative e relazionali, si favorisce la consapevolezza dell'importanza dei gesti gentili nella vita quotidiana e nella costruzione di un clima di convivenza sereno e inclusivo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

LA RAGAZZA DELLA MIMOSA

Nell'ambito del progetto di educazione civica dedicato alle Madri Costituenti, la scuola dell'infanzia propone attività volte a far conoscere, in forma semplice e adeguata all'età, la figura di Teresa Mattei come esempio di partecipazione, impegno e rispetto dei diritti.

Attraverso racconti, immagini e attività espressive, i bambini sono guidati a comprendere il valore della democrazia, della pace e della parità, promuovendo il senso di cittadinanza e di appartenenza alla comunità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ LA GIORNATA MONDIALE DELLE API

In occasione della Giornata delle Api, la scuola propone attività di educazione civica e ambientale volte a sviluppare nei bambini la consapevolezza dell'importanza delle api per la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità. Attraverso attività ludiche, osservative ed espressive, si promuovono comportamenti di rispetto, cura e responsabilità verso la natura e gli esseri viventi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Un primo aspetto qualificante è la centralità delle competenze, intese come capacità di mobilitare conoscenze, abilità, atteggiamenti e strategie in situazioni autentiche. Il curricolo non si limita a elencare contenuti disciplinari, ma li organizza in modo da favorire la costruzione di competenze trasversali e disciplinari, in linea con le Indicazioni Nazionali e con le competenze chiave europee. Fondamentale è anche la verticalità del percorso, che garantisce continuità educativa dall'infanzia alla secondaria di primo grado. La progressione dei traguardi, la coerenza dei criteri valutativi e la condivisione delle pratiche didattiche permettono agli alunni di avanzare in modo armonico, evitando frammentazioni e valorizzando i progressi compiuti nei diversi segmenti scolastici .Un curricolo qualificante si distingue inoltre per la sua attenzione all'inclusione. La progettazione tiene conto delle differenze individuali, dei bisogni educativi speciali, delle diversità linguistiche e culturali, e prevede strategie, ambienti e strumenti che permettono a ciascun alunno di partecipare e apprendere. L'inclusione non è un'aggiunta, ma un principio strutturale che orienta scelte metodologiche, organizzative e valutative. Altro elemento qualificante è la didattica attiva, che promuove esperienze laboratoriali, compiti autentici, cooperazione, problem solving e uso consapevole delle tecnologie digitali. Il curricolo diventa così un ambiente dinamico, in cui gli alunni costruiscono significati, sperimentano, riflettono e sviluppano autonomia .La valutazione formativa rappresenta un ulteriore pilastro: criteri condivisi, rubriche, osservazioni sistematiche e feedback orientati al miglioramento rendono la valutazione uno strumento di crescita e non un semplice atto certificativo. La trasparenza dei processi valutativi rafforza la motivazione e sostiene l'autoefficacia degli alunni. Infine, un curricolo qualificante dialoga con il territorio, con le famiglie e con le trasformazioni culturali e sociali. Integra progetti, collaborazioni e percorsi di cittadinanza attiva, educazione digitale,

benessere e orientamento, rendendo la scuola un luogo aperto, vivo e capace di preparare gli alunni a partecipare consapevolmente alla comunità.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze trasversali, fondamentali per la crescita personale, sociale e culturale degli alunni. L'offerta formativa è progettata per favorire collaborazione, pensiero critico, creatività, problem solving, consapevolezza emotiva e digitale, nonché la capacità di partecipare in modo attivo e responsabile alla vita scolastica e sociale. Tali competenze vengono sviluppate attraverso attività laboratoriali, progetti di lettura creativa, percorsi di cittadinanza e legalità, iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo, laboratori scientifici, tecnologici e motorie. L'approccio didattico valorizza l'esperienza, la partecipazione, il lavoro di gruppo e l'apprendimento attivo, garantendo percorsi inclusivi e personalizzati che rispondono ai bisogni di ciascun alunno. Attraverso questi percorsi, la scuola mira a formare cittadini autonomi, consapevoli, collaborativi e responsabili, capaci di affrontare situazioni complesse, rispettare regole e persone e sviluppare un approccio positivo e creativo alla vita e all'apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curriculo delle competenze chiave di cittadinanza.

I curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione garantisce la continuità formativa tra i tre

ordini di scuola e si fonda sulle competenze chiave di cittadinanza individuate dall'Unione Europea. Esso rappresenta lo sfondo pedagogico comune entro cui tutte le discipline si integrano in modo trasversale, contribuendo alla formazione dell'alunno come persona e come cittadino. Le competenze chiave di cittadinanza sostengono il pieno sviluppo dell'identità, la costruzione di relazioni significative con gli altri e una interazione consapevole e responsabile con la realtà naturale e sociale. La competenza è un costrutto complesso e profondo: richiede certamente conoscenze e abilità, ma soprattutto la capacità di mobilitarle in modo pertinente in contesti diversi, esse si sviluppano attraverso la riflessione, l'esperienza e l'azione, in un processo creativo e dinamico. Poiché la scuola non si fonda più esclusivamente sulla trasmissione delle conoscenze, ma sulla costruzione delle competenze, essa è chiamata a ripensare anche le modalità di valutazione. Come afferma Grant Wiggins, l'obiettivo non è verificare ciò che lo studente "sa", ma ciò che sa fare con ciò che sa. L'alunno deve essere in grado di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare e risolvere problemi in situazioni nuove, impreviste e autentiche. Le competenze descrivono ciò che lo studente è realmente capace di fare di fronte alle difficoltà, attivando le proprie risorse cognitive, emotive e sociali. È compito della scuola promuovere interventi educativi che permettano agli alunni di sviluppare tali capacità personali, traducendole nelle otto competenze chiave di cittadinanza, indispensabili per la realizzazione personale, la partecipazione attiva, l'inclusione sociale e l'ingresso nel mondo del lavoro.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave

1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento attraverso la scelta di diverse fonti e modalità di informazione, considerando il proprio metodo di studio e i tempi disponibili.
2. Progettare: creare e realizzare progetti utilizzando conoscenze apprese, definendo obiettivi realistici e priorità, valutando vincoli e opportunità, e verificando i risultati.
3. Comunicare: comprendere e rappresentare messaggi di vario tipo e complessità attraverso linguaggi diversi e supporti vari, e rappresentare concetti utilizzando diverse conoscenze disciplinari.
4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, valorizzando le capacità altrui, gestendo conflitti e contribuendo al lavoro collettivo, rispettando i diritti degli altri.
5. Agire in modo autonomo e responsabile: inserirsi attivamente nella vita sociale, far valere i propri diritti e bisogni, riconoscendo quelli degli altri, rispettando le regole e

responsabilizzandosi.

6. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche attraverso l'elaborazione di ipotesi, raccolta e valutazione di dati, proponendo soluzioni basate su contenuti e metodi disciplinari.
7. Individuare collegamenti e relazioni: identificare e rappresentare collegamenti tra diversi fenomeni e concetti, individuando analogie, differenze, cause ed effetti, anche in ambiti diversi.
8. Acquisire ed interpretare l'informazione: valutare criticamente l'informazione ricevuta attraverso diversi strumenti comunicativi, distinguendo tra fatti e opinioni, valutandone l'attendibilità e l'utilità.

Allegato:

Curriculo delle competenze chiave di cittadinanza.docx.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Una parte della quota di autonomia, pari a 3 ore settimanali, è stata utilizzata per due finalità distinte: 1 ora per l'ampliamento del monte ore disciplinare nelle classi terze, 1 ora per lo svolgimento del progetto di lettura creativa "IO, TU, NOI: DIRITTI E DOVERI IN GIOCO" rispettivamente nelle classi seconde e terze. La lettura creativa è un viaggio che trasforma ogni parola in immaginazione, ogni storia in scoperta, ogni bambino in protagonista. Questo progetto nasce con l'intento di avvicinare i piccoli lettori al mondo dei libri non solo come fonte di conoscenza, ma come spazio di libertà, espressione e gioco. Attraverso testi narrativi, fiabe, poesie e racconti illustrati, i bambini saranno invitati a esplorare le emozioni, i valori e le idee che emergono dalle pagine, stimolando la fantasia e la capacità di pensiero critico. La lettura non sarà un'attività passiva, ma un'esperienza attiva e coinvolgente, arricchita da laboratori di scrittura, drammatizzazioni, disegni e riflessioni condivise. Il

progetto mira a sviluppare nei bambini l'amore per le storie, la curiosità verso il mondo e la consapevolezza che leggere è anche un modo per conoscersi, per comunicare e per crescere insieme. Il tema scelto per quest'anno è "Io, Tu, Noi: Diritti e Doveri in Gioco" che, in collegamento con l'educazione civica persegue anche lo scopo di promuovere una cittadinanza attiva fin dai primi anni di scuola, stimolando nei bambini la capacità di riconoscere sé stessi come soggetti portatori di diritti, ma anche come protagonisti della vita collettiva, chiamati a rispettare regole e a prendersi cura degli altri. Attraverso attività di lettura creativa e giochi cooperativi, il progetto intende anche valorizzare l'immaginazione come strumento educativo e favorire un clima di classe inclusivo, dove ogni voce possa essere ascoltata e ogni bambino possa sentirsi parte di un "noi" più grande.

Allegato:

Progetto lettura creativa .pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MARIA CRISTINA DI SAVOIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Aiutiamo il nostro mare e la nostra Terra

L'educazione ambientale è riconosciuta, fin dalla scuola dell'infanzia attività essenziale in quanto mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini, consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche, sia locali che globali, richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità e sobrietà, la scuola riveste un ruolo primario nell'educare alle "buone pratiche per uno sviluppo sostenibile". Da ciò nasce questa proposta progettuale che va ad approfondire l'attualissima tematica legata alla sostenibilità ambientale approfondendo gli obiettivi 14 e 15 dell' Agenda 2030.

TRAGUARDI:

AGENDA 2030

Obiettivo 14

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

Obiettivo 15

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

I destinatari del progetto saranno tutti gli alunni della scuola dell'infanzia.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso la cura

degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica, l'equilibrata integrazione tra momenti di cura, di relazione e di apprendimento. Per consolidare apprendimenti e competenze viene privilegiata la didattica laboratoriale, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Ampio spazio viene riservato al gioco, durante il quale i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali T utto ciò concorre allo sviluppo dell' identità personale e al rispetto di quella altrui, attraverso l' interiorizzazione delle regole di convivenza sociali e civiche sperimentate nelle routine quotidiane e attraverso le attività proposte. Particolare attenzione viene riservata alle attività di approfondimento delle tematiche di tutela dell'ambiente e della sostenibilità.
L'osservazione da parte dei docenti, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo; la documentazione serve a tenere traccia, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, dei progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo; la valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita di ciascun bambino ed ha una valenza formativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Ciascun campo d'esperienza concorre, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo di competenze in chiave di cittadinanza sopra descritte, favorendo l'acquisizione dell'identità personale, della percezione altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone in modo da favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Dettaglio Curricolo plesso: FERDINANDO II BORBONE

SCAFATI

SCUOLA PRIMARIA

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente, impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. I progetti in quest'area permettono lo sviluppo di sinergie tra la scuola e le famiglie, tra la scuola e le agenzie del territorio. L' Eduacazione Ambientale, strettamente connessa agli obiettivi chiave di cittadinanza, permette agli alunni di analizzare del luogo in cui si vive e formulare di ipotesi di miglioramento, per la riqualificazione dello spazio circostante, l'istituto realizza progetti legati all'educazione ambientale e agli obiettivi dell'agenda 2030 quali la creazione della "serra didattica" e di percorsi di sensibilizzazione sullo spreco alimentare. L'introduzione trasversale ed interdisciplinare dell'educazione interculturale, nella nostra scuola risponde alla necessità di lavorare sugli aspetti cognitivi e relazionali garantendo l'inclusione e la partecipazione di tutti nell'esperienza quotidiana del fare scuola in un contesto più ampio di 'comunità'. La scuola da sempre offre lo spazio per conoscersi, vincere pregiudizi e stereotipi, maturare uno spirito costruttivo di dialogo e solidarietà perché è il luogo dove si incontrano tutti, italiani e stranieri. La scuola richiama al rispetto delle regole necessarie alla convivenza, e si adopera per raggiungere competenze quali ASCOLTARE, COOPERARE e AVERE RISPETTO allo scopo di VIVERE INSIEME. Il nostro Istituto promuove da sempre attività sportive perché l'educazione fisica e motoria non solo favorisce stili di vita corretti e salutari, ma anche lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione e della socializzazione. L'educazione artistica e musicale, a partire dalla sensibilità soggettiva, la percezione sensoriale e l'immaginazione, diviene strumento di

inclusione e favorisce lo sviluppo delle competenze di ciascuno. Attraverso le attività artistiche gli studenti, hanno la possibilità di scoprire o di esprimere un proprio talento, di sviluppare il senso di innovazione che sarà molto importante nella loro vita perché li farà progredire nel pensiero e nelle azioni, di esprimere le proprie emozioni. Il nostro Istituto promuove da sempre diverse iniziative volte a sostenere le attività artistiche come la partecipazione a concorsi e numerosi progetti interni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha come aspetto fondante il rispetto del dialogo, della pluralità e delle regole del vivere comune. La pluralità dei paesi di provenienza degli alunni impone ai docenti la necessitò di attivare progetti per favorire l'incontro fra culture e tradizioni differenti. l'obiettivo degli interventi è sensibilizzare i bambini nell'accettare una pacifica convivenza fondata sul rispetto delle diversità e sulla valorizzazione di ogni singola persona e della sua cultura. educare al rispetto delle differenze significa muoversi verso gli altri con curiosità ed interesse; approfittare dell'incontro per riscoprirsi, integrarsi, interagire e cooperare. Tale processo prende il via dalla scuola dell'infanzia e prosegue nella scuola primaria, attraverso i diversi percorsi educativi e didattici del curricolo d'istituto, finalizzati a rendere i nostri alunni i futuri cittadini del mondo.

Dettaglio Curricolo plesso: SCAFATI "CAN. SAMUELE FALCO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Al fine di garantire lo sviluppo di competenze trasversali si privilegiano didattica laboratoriale, programmazioni per progetti e UDA che consentano agli alunni di acquisire una conoscenza ampia dello spazio e del tempo di vita, la consapevolezza della realtà territoriale, lo sviluppo del senso di appartenenza e del valore della cittadinanza attiva. Il prendersi cura di sé e dell'altro, dell'ambiente e del territorio di appartenenza è la principale area verso cui sono indirizzati l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli allievi. A tale area infatti si riconducono: la cura e il rispetto di sé, dell'altro e dell'ambiente; la conoscenza e la valorizzazione del territorio, la tutela del paesaggio naturale, del patrimonio storico, culturale e artistico, la riscoperta e la conservazione di usi, costumi e tradizioni locali.

Tutto ciò per rafforzare la consapevolezza della propria identità e delle proprie radici, tale da permettere l'apertura e il confronto con altre culture, fonte di conoscenza e di arricchimento, l'educazione alla tutela dell'ambiente con focus sulle emergenze, utilizzando la scuola quale avamposto della legalità. A partire dallo spazio di vita e di lavoro, ordinato e colorato, dall'esempio e dall'impegno a prescindere, la "cura" è intesa come bisogno e come dovere incondizionato anche sostitutivo e compensativo. I compiti di realtà - percorsi imprescindibili per la diffusione concreta della didattica per competenze - coinvolgono tutte le classi, partendo dalla realtà concreta, dalla vita quotidiana, dalle situazioni problematiche al fine di valorizzare l'esperienza dell'alunno, favorire l'esplorazione e la scoperta, realizzare attività didattiche in forma di laboratorio. A partire dall'a.s. 2021/22, nella scuola secondari di I grado, ciascun docente è tenuto a valutare almeno un compito di realtà per ciascun quadrimestre; inoltre, nell'a.s. 2022/23 tutti i docenti dell'Istituto parteciperanno ad un corso di formazione incentrato proprio sulla progettazione di un Curricolo d'Istituto pienamente rispondente alle richieste del contesto socio-culturale di appartenenza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Ciascuna disciplina concorre al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza

come sopra descritte, declinandole secondo le specificità delle singole materie, in modo da favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Approfondimento

Nell'ambito del curricolo d'istituto, vengono attivati percorsi di approfondimento volti ad ampliare e arricchire l'offerta formativa, favorendo lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni. Tali percorsi comprendono laboratori scientifici, tecnologici, artistici e linguistici, attività di educazione ambientale, civica e digitale, progetti di lettura e scrittura creativa e laboratori di lingue straniere. Vengono inoltre promossi percorsi di potenziamento e recupero, con particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi e al supporto degli studenti con bisogni educativi speciali. Il curricolo è arricchito da attività opzionali ed extracurricolari, sportive, musicali, artistiche e digitali, nonché dalla partecipazione a concorsi, gare ed eventi educativi sul territorio. Queste iniziative contribuiscono a consolidare le competenze chiave di cittadinanza, promuovere la creatività, la collaborazione e l'autonomia.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "CAN. S. FALCO" SCAFATI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Postcards across Europe: Christmas and Easter traditions

Il progetto nasce dalla volontà di potenziare le competenze in lingua inglese attraverso il suo utilizzo in contesti comunicativi reali e motivanti. Attraverso un partenariato attivo con una scuola partner in Spagna , gli alunni riscoprono il valore della comunicazione cartacea tradizionale (lettere e cartoline), utilizzandola come strumento per raccontare se stessi e le proprie radici. L'iniziativa si concentra sulle festività del Natale e della Pasqua: gli alunni creano elaborati scritti a mano per presentarsi e condividere tradizioni locali, ricette e usanze tipiche.

L'iniziativa mira a trasformare l'apprendimento linguistico in un'esperienza autentica: la correttezza del messaggio non è più solo un obiettivo didattico, ma la condizione necessaria per farsi comprendere dal proprio "pen-pal" europeo. La piattaforma TwinSpace viene utilizzata come ambiente digitale sicuro per il coordinamento tra classi, la documentazione e la condivisione multimediale dei risultati.

Obiettivi formativi

- Sviluppo linguistico: Acquisire il lessico specifico relativo alle festività, alle tradizioni e

alla descrizione di sé in lingua inglese.
- Conoscenza culturale: Approfondire le tradizioni natalizie e pasquali del proprio territorio e scoprire quelle dei paesi partner.
- Padronanza metodologica: Apprendere le fasi della scrittura di una lettera (struttura, registro informale, formule di saluto) e le dinamiche della comunicazione postale tradizionale.
- Cittadinanza attiva: Promuovere il senso di appartenenza all'Unione Europea attraverso il contatto diretto con coetanei stranieri.

Competenze chiave

· Competenza multilingue: L'alunno produce testi scritti in lingua inglese per un destinatario reale, utilizzando strutture linguistiche adeguate al proprio livello.

· Consapevolezza ed espressione culturale: L'alunno identifica analogie e differenze tra la propria cultura e quella dei coetanei stranieri, mostrando curiosità e rispetto.

· Competenza digitale: L'alunno collabora alla creazione di contenuti digitali destinati alla piattaforma TwinSpace (foto, brevi testi, presentazioni), comprendendo le dinamiche della comunicazione online protetta mediata dal docente.

· Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: L'alunno partecipa con senso di responsabilità alle fasi del progetto, rispettando i tempi della classe e contribuendo alla realizzazione degli elaborati collettivi da spedire ai partner.

Destinatari: Alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado (9-12 anni).

Periodo e durata

Il progetto ha durata annuale, suddiviso in due fasi:

Fase 1 (Novembre – Dicembre):

- Registrazione sulla piattaforma e abbinamento "pen-pal".
- Scrittura e invio delle cartoline/lettere di Natale con focus sulle tradizioni locali.
- Caricamento delle foto della posta ricevuta sul TwinSpace.

Fase 2 (Febbraio – Aprile):

- Analisi comparativa dei materiali ricevuti a Natale.

- Ricerca e preparazione dei materiali per lo scambio pasquale (Easter/Spring traditions).
- Realizzazione del prodotto finale (es. wall display o presentazione digitale).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Approfondimento:

Metodologie e Strumenti

Si applicano metodologie di Project-Based Learning (PBL) e Cooperative Learning. Gli strumenti includono materiali analogici (scrittura a mano, disegno) integrati da strumenti digitali (TwinSpace, presentazioni multimediali, forum di discussione online).

Esiti attesi e Risultati tangibili

- Prodotti Tangibili: Creazione di una collezione di lettere e cartoline internazionali ricevute; realizzazione di una mostra murale o digitale ("wall display") che sintetizzi le conoscenze acquisite.
- Risultati Didattici: Miglioramento della capacità di scrittura creativa e della padronanza della lingua inglese; sviluppo di un senso critico nel riconoscere somiglianze e differenze culturali.
- Documentazione: Archiviazione digitale sul TwinSpace di foto, video e feedback degli studenti per la valutazione finale del progetto.

○ Attività n° 2: PASSPORT TO THE FUTURE: ENGLISH AND CAMBRIDGE CERTIFICATIONS

In un mondo sempre più interconnesso, la conoscenza della lingua inglese rappresenta una competenza essenziale per preparare gli alunni ad interagire in contesti globali e multiculturali. Alla luce di ciò, quest'anno la nostra scuola ha avviato un progetto extracurriculare in collaborazione con The British School di Boscoreale, diventando anche sede di esame per le certificazioni Cambridge, riconosciute a livello internazionale e inquadrate nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Le certificazioni Cambridge per i livelli primari (Starters, Movers e Flyers) si collocano infatti nelle fasce iniziali del QCER (Pre A1, A1 e A2), permettendo agli studenti di acquisire progressivamente competenze fondamentali di ascolto, lettura, scrittura e comunicazione orale. Conseguire una certificazione Cambridge rappresenta un'opportunità formativa preziosa: offre una garanzia di qualità e affidabilità nella valutazione delle abilità linguistiche e costituisce un valore aggiunto per il percorso scolastico e, in futuro, professionale dei nostri alunni. Il progetto, condotto da un docente madrelingua, è articolato su diversi livelli di apprendimento, con un percorso volto a consolidare e sviluppare le competenze linguistiche degli alunni. Al termine del corso, i partecipanti

avranno l'opportunità di sostenere un esame di certificazione Cambridge nei livelli Starters, Movers e Flyers, a seconda delle abilità raggiunte. Parallelamente, gli alunni della scuola dell'infanzia saranno coinvolti in attività di apprendimento della lingua inglese in orario curricolare, per un primo contatto con la lingua, attraverso giochi e attività interattive sempre con un esperto madrelingua.

DESTINATARI

- Classi 4 e 5 della scuola primaria e scuola secondaria di primo grado: corso extracurriculare con certificazione Cambridge (Starters, Movers, Flyers).

- Scuola dell'infanzia sezione 5 anni: corso in orario curriculare introduttivo alla lingua inglese.

OBIETTIVI

1. Potenziare le competenze di ascolto, comprensione, produzione scritta e orale in lingua inglese.

2. Preparare gli alunni della scuola primaria e secondaria alla certificazione Cambridge, migliorando progressivamente i livelli di competenza.

3. Favorire un primo contatto con la lingua inglese per gli alunni della scuola dell'infanzia, stimolando l'interesse per la lingua straniera e ponendo le basi per il futuro apprendimento.

4. Sviluppare abilità trasversali, quali l'autonomia, la comunicazione e la collaborazione attraverso attività ludiche e pratiche.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Approfondimento:

ESITI ATTESI

- Acquisizione delle competenze linguistiche per il superamento degli esami Cambridge con livelli di successo adeguati.

- Maggiore sicurezza e disinvoltura nell'uso della lingua inglese in situazioni quotidiane e scolastiche.

- Incremento dell'interesse e della motivazione verso l'apprendimento dell'inglese anche per i bambini della scuola dell'infanzia, attraverso un approccio positivo e naturale alla lingua.

- Crescita delle competenze comunicative e interculturali, con un valore aggiunto al curriculum degli studenti e alla loro preparazione per il proseguimento degli studi.

Attività n° 3: PROGETTO DI MOBILITA' ERASMUS+

L'internazionalizzazione rappresenta per il nostro Istituto non solo una scelta progettuale, ma una direttrice strategica trasversale che orienta l'intera offerta formativa. In un mondo interconnesso, la scuola ha il compito di formare "cittadini del mondo" capaci di agire con consapevolezza in contesti multiculturali e mercati del lavoro globalizzati.

L'adesione al Programma Erasmus+ si inserisce in questo quadro come il principale catalizzatore per il miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. La partecipazione alle mobilità transnazionali persegue le seguenti finalità:

- Costruzione dell'Identità Europea: Superare i confini dell'aula per promuovere una coscienza civica europea, basata sul dialogo interculturale, sul rispetto delle diversità e sulla condivisione dei valori comuni di libertà e democrazia.
- Modernizzazione e Apertura del Sistema Scolastico: Favorire il confronto con sistemi educativi d'eccellenza, permettendo all'Istituto di importare e adattare "buone pratiche" metodologiche, organizzative e digitali già sperimentate con successo in altri Paesi membri.
- Contrasto alla Povertà Educativa e Isolamento Culturale: Offrire un'opportunità di riscatto e crescita a quegli studenti che, per ragioni geografiche o socio-economiche, avrebbero scarse possibilità di accesso a contesti internazionali, garantendo una reale equità formativa.
- Sviluppo delle Soft Skills: Potenziare non solo le competenze comunicative in lingua straniera, ma soprattutto quelle trasversali (competenze chiave di cittadinanza): spirito di iniziativa, capacità di problem solving in contesti non familiari, adattabilità e intelligenza emotiva.

Attraverso l'Erasmus+, l'Istituto si propone di superare la didattica tradizionale e autoreferenziale, promuovendo una scuola senza frontiere dove la mobilità diventi un'esperienza di vita trasformativa, capace di motivare gli studenti e valorizzare la professionalità docente in un'ottica di formazione continua (Lifelong Learning).

Azioni Previste (Mobilità KA1)

L'Istituto pianifica e realizza le seguenti tipologie di mobilità:

- Mobilità dello Staff: Partecipazione a corsi di formazione strutturati e attività di Job Shadowing (osservazione sul campo) per docenti e personale ATA, finalizzati al miglioramento della gestione scolastica e della qualità dell'insegnamento.
- Mobilità degli Studenti:
  - Mobilità di Gruppo: Scambi brevi tra classi partner incentrati su temi curricolari e trasversali.

Inclusione, Sostenibilità e Digitale

In linea con le priorità del programma, il progetto si impegna a:

- Inclusione e Diversità: Garantire l'accesso alle mobilità ad alunni con minori opportunità (motivi socio-economici, disabilità, BES), prevedendo forme di supporto mirate.
- Sostenibilità Ambientale (Green): Promuovere l'uso di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale e sensibilizzare i partecipanti ai temi dell'ecologia.
- Trasformazione Digitale: Utilizzare le piattaforme europee (eTwinning, ESEP) per la preparazione delle mobilità e la collaborazione a distanza.

Criteri di Selezione per la Mobilità degli alunni

La selezione dei partecipanti avviene mediante bandi interni basati su criteri oggettivi e trasparenti, pubblicati sul sito istituzionale, che valutano:

· Flessibilità e adattabilità: Capacità di gestire il cambiamento e integrarsi in nuovi contesti e culture.

· Competenza linguistica comunicativa: Uso della lingua inglese come strumento pratico per interagire e orientarsi in sicurezza nella quotidianità.

· Lettera motivazionale e Colloquio: Valutazione dell'interesse reale e della consapevolezza rispetto agli obiettivi del progetto.

· Comportamento: Dimostrazione di responsabilità e partecipazione attiva alla vita scolastica.

· Reciprocità: Valorizzazione della disponibilità delle famiglie a ospitare alunni stranieri.

· Inclusione: Priorità garantita a studenti con minori opportunità (ISEE, BES, fragilità) per assicurare equità di accesso.

Criteri di Selezione per la Mobilità dello Staff (Docenti e ATA)

Per il personale scolastico, la selezione mira a massimizzare la ricaduta delle competenze acquisite sull'intera comunità educante. I criteri sono:

- Priorità di Accesso: Precedenza assoluta a chi non ha mai partecipato a mobilità Erasmus+ , seguita da chi ne ha usufruito una sola volta , per garantire la massima rotazione del personale.
- Valutazione del Profilo Professionale:
  - Esperienze pregresse e CV: Valorizzazione del percorso professionale e delle attività già svolte coerenti con l'internazionalizzazione.
  - Competenze Digitali e Linguistiche: Possesso di certificazioni (informatiche e linguistiche) che facilitino l'apprendimento di nuove metodologie (es. CLIL o digitalizzazione amministrativa).
  - Colloquio Motivazionale: Verifica della disponibilità a trasferire le competenze acquisite ai colleghi e della coerenza con gli obiettivi del PTOF.
- Equità tra ordini di scuola: Ripartizione proporzionale delle borse tra Infanzia, Primaria, Secondaria e personale ATA.

5. Ricadute e Disseminazione

Al termine delle attività, i partecipanti sono chiamati a condividere l'esperienza con la

comunità scolastica attraverso workshop, pubblicazioni sul sito web d'Istituto e materiali multimediali. Le competenze acquisite sono validate tramite il rilascio della certificazione Europass Mobility, che arricchisce il Curriculum dello Studente e il fascicolo professionale del personale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Dettaglio plesso: FERDINANDO II BORBONE SCAFATI

(PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: POSTCARDS ACROSS EUROPE: CHRISTMAS AND EASTER TRADITIONS

Il progetto nasce dalla volontà di potenziare le competenze in lingua inglese attraverso il suo utilizzo in contesti comunicativi reali e motivanti. Attraverso un partenariato attivo con una scuola partner in Spagna , gli alunni riscoprono il valore della comunicazione cartacea tradizionale (lettere e cartoline), utilizzandola come strumento per raccontare se stessi e le proprie radici. L'iniziativa si concentra sulle festività del Natale e della Pasqua: gli alunni creano elaborati scritti a mano per presentarsi e condividere tradizioni locali, ricette e usanze tipiche. L'iniziativa mira a trasformare l'apprendimento linguistico in un'esperienza autentica: la correttezza del messaggio non è più solo un obiettivo didattico, ma la condizione necessaria per farsi comprendere dal proprio "pen-pal" europeo. La piattaforma TwinSpace viene utilizzata come ambiente digitale sicuro per il coordinamento tra classi, la documentazione e la condivisione multimediale dei risultati.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Obiettivi formativi

- Sviluppo linguistico: Acquisire il lessico specifico relativo alle festività, alle tradizioni e alla descrizione di sé in lingua inglese.
- Conoscenza culturale: Approfondire le tradizioni natalizie e pasquali del proprio territorio e scoprire quelle dei paesi partner.
- Padronanza metodologica: Apprendere le fasi della scrittura di una lettera (struttura, registro informale, formule di saluto) e le dinamiche della comunicazione postale tradizionale.
- Cittadinanza attiva: Promuovere il senso di appartenenza all'Unione Europea attraverso il contatto diretto con coetanei stranieri.

Competenze chiave

· Competenza multilingue: L'alunno produce testi scritti in lingua inglese per un destinatario reale, utilizzando strutture linguistiche adeguate al proprio livello.

· Consapevolezza ed espressione culturale: L'alunno identifica analogie e differenze tra la propria cultura e quella dei coetanei stranieri, mostrando curiosità e rispetto.

· Competenza digitale: L'alunno collabora alla creazione di contenuti digitali destinati alla piattaforma TwinSpace (foto, brevi testi, presentazioni), comprendendo le dinamiche della comunicazione online protetta mediata dal docente.

· Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: L'alunno partecipa con senso di responsabilità alle fasi del progetto, rispettando i tempi della classe e contribuendo alla realizzazione degli elaborati collettivi da spedire ai partner.

Destinatari: Alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado (9-12 anni).

Periodo e durata

Il progetto ha durata annuale, suddiviso in due fasi:

Fase 1 (Novembre – Dicembre):

- Registrazione sulla piattaforma e abbinamento "pen-pal".
- Scrittura e invio delle cartoline/lettere di Natale con focus sulle tradizioni locali.
- Caricamento delle foto della posta ricevuta sul TwinSpace.

Fase 2 (Febbraio – Aprile):

- Analisi comparativa dei materiali ricevuti a Natale.
- Ricerca e preparazione dei materiali per lo scambio pasquale (Easter/Spring traditions).
- Realizzazione del prodotto finale (es. wall display o presentazione digitale).

.

Metodologie e Strumenti

Si applicano metodologie di Project-Based Learning (PBL) e Cooperative Learning. Gli strumenti includono materiali analogici (scrittura a mano, disegno) integrati da strumenti digitali (TwinSpace, presentazioni multimediali, forum di discussione online).

Dettaglio plesso: SCAFATI "CAN. SAMUELE FALCO" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: PASSPORT TO THE FUTURE: ENGLISH AND CAMBRIDGE CERTIFICATIONS

In un mondo sempre più interconnesso, la conoscenza della lingua inglese rappresenta una competenza essenziale per preparare gli alunni ad interagire in contesti globali e multiculturali. Alla luce di ciò, quest'anno la nostra scuola ha avviato un progetto extracurriculare in collaborazione con The British School di Boscoreale, diventando anche sede di esame per le certificazioni Cambridge, riconosciute a livello internazionale e inquadrate nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Le certificazioni Cambridge per i livelli primari (Starters, Movers e Flyers) si collocano infatti nelle fasce iniziali del QCER (Pre A1, A1 e A2), permettendo agli studenti di acquisire progressivamente competenze fondamentali di ascolto, lettura, scrittura e comunicazione

orale. Conseguire una certificazione Cambridge rappresenta un'opportunità formativa preziosa: offre una garanzia di qualità e affidabilità nella valutazione delle abilità linguistiche e costituisce un valore aggiunto per il percorso scolastico e, in futuro, professionale dei nostri alunni. Il progetto, condotto da un docente madrelingua, è articolato su diversi livelli di apprendimento, con un percorso volto a consolidare e sviluppare le competenze linguistiche degli alunni. Al termine del corso, i partecipanti avranno l'opportunità di sostenere un esame di certificazione Cambridge nei livelli Starters, Movers e Flyers, a seconda delle abilità raggiunte. Parallelamente, gli alunni della scuola dell'infanzia saranno coinvolti in attività di apprendimento della lingua inglese in orario curricolare, per un primo contatto con la lingua, attraverso giochi e attività interattive sempre con un esperto madrelingua.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

OBIETTIVI

1. Potenziare le competenze di ascolto, comprensione, produzione scritta e orale in lingua inglese.

2. Preparare gli alunni della scuola primaria e secondaria alla certificazione Cambridge, migliorando progressivamente i livelli di competenza.

3. Favorire un primo contatto con la lingua inglese per gli alunni della scuola dell'infanzia, stimolando l'interesse per la lingua straniera e ponendo le basi per il futuro apprendimento.

4. Sviluppare abilità trasversali, quali l'autonomia, la comunicazione e la collaborazione attraverso attività ludiche e pratiche.

ESITI ATTESI

- Acquisizione delle competenze linguistiche per il superamento degli esami Cambridge con livelli di successo adeguati.

- Maggiore sicurezza e disinvoltura nell'uso della lingua inglese in situazioni quotidiane e scolastiche.

- Incremento dell'interesse e della motivazione verso l'apprendimento dell'inglese anche per i bambini della scuola dell'infanzia, attraverso un approccio positivo e naturale alla lingua.

- Crescita delle competenze comunicative e interculturali, con un valore aggiunto al curriculum degli studenti e alla loro preparazione per il proseguimento degli studi.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "CAN. S. FALCO" SCAFATI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: SPAZIO ALLE STEM

L'Azione STEM della scuola si propone di promuovere un approccio laboratoriale, inclusivo e interdisciplinare alle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche e digitali, valorizzando la curiosità, il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi reali. L'intervento si inserisce pienamente nelle priorità del PTOF, contribuendo allo sviluppo delle competenze chiave europee , con particolare attenzione a creatività, cittadinanza scientifica, sostenibilità e uso consapevole delle tecnologie . L'idea alla base del progetto per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un inizio comunque significativo a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline. Il cambiare modo di "fare scuola" naturalmente, deve essere un processo graduale supportato in tutti gli aspetti, formativi e organizzativi, e favorito da insegnanti disposti a mettersi in gioco e sperimentare nuove strade, distanziandosi, quando necessario, dalla confortevole lezione frontale, seppur mantenendo inalterati gli obiettivi essenziali della loro attività di insegnamento, e trovando il giusto equilibrio con gli aspetti più tradizionali della didattica, a cui può essere ancora complicato rinunciare. L'approccio dei singoli docenti ad attività pensate in maniera laboratoriale e attiva, interdisciplinare e legata a strategie di problem solving e learning by doing , è, come detto, calibrata e diversificata per i diversi ordini di scuola, e anche calibrata a seconda del background formativo di ogni docente e della sua formazione. Il

progetto La macchina delle meraviglie mira a sviluppare nei bambini curiosità verso le attività tecno-scientifiche attraverso un'apprendimento ludico pratico.

Voce	Descrizione
Titolo azione	Laboratori STEM verticali dalla scuola dell'infanzia alla secondaria Robotica educativa e pensiero computazionale
Finalità	Sviluppare competenze logiche, scientifiche e digitali in continuità verticale Potenziare il pensiero algoritmico e la capacità di progettazione
Descrizione sintetica	Utilizzo di Bee-Bot, Lego WeDo, per attività di programmazione e progettazione
Destinatari	primaria, secondaria I grado
Obiettivi	Problem solving, lavoro cooperativo, creatività digitale
Risorse	Kit robotica, software di coding
Esiti attesi	Artefatti robotici

Indicatori	Prove pratiche, osservazioni

Voce	Descrizione
Titolo azione	STEM per la sostenibilità
Finalità	Collegare scienza e tecnologia ai temi globali
Descrizione sintetica	Progetti su energia, riciclo, acqua, biodiversità, alimentazione sostenibile
Destinatari	Primaria e secondaria
Obiettivi	Consapevolezza ambientale, cittadinanza attiva, competenze digitali
Risorse	Materiali di riciclo, strumenti digitali
Esiti attesi	Video, infografiche, prodotti multimediali
Indicatori	Eventi di sensibilizzazione, prodotti digitali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi

- Rafforzare le competenze logico□scientifiche e matematiche attraverso attività pratiche e sperimentali.
- Favorire l'approccio "learning by doing" tramite laboratori di robotica, coding, tinkering e making.
- Sviluppare competenze digitali trasversali e consapevoli, in linea con il DigComp.
- Promuovere la partecipazione attiva, la collaborazione e il problem solving.
- Ridurre i divari formativi e favorire l'inclusione, offrendo opportunità di successo a tutti gli studenti.

- Stimolare l'interesse per percorsi futuri in ambito scientifico e tecnologico, anche in ottica di orientamento precoce.

Azioni e attività

- Laboratori STEM interdisciplinari (scienze, matematica, tecnologia, arte digitale).
- Attività di robotica educativa e coding unplugged e digitale.
- Progetti di sperimentazione scientifica, osservazione, misurazione e modellizzazione.
- Percorsi di making e tinkering con materiali poveri e strumenti digitali.
- Utilizzo di ambienti innovativi (Aule STEM, atelier creativi, spazi all'aperto).
- Partecipazione a eventi, concorsi e giornate nazionali dedicate alla scienza e alla tecnologia.

Inclusione e personalizzazione

L'Azione STEM è progettata per essere accessibile e motivante per tutti, con attività calibrate sui diversi stili cognitivi e linguistici, utili anche per studenti con BES e per alunni di origine straniera. Le proposte privilegiano il lavoro cooperativo, la manipolazione, la visualizzazione e la narrazione scientifica, così da rendere la scienza un linguaggio condiviso e accogliente.

impatto atteso

· Miglioramento delle competenze scientifiche e digitali.

· Aumento della partecipazione attiva e della motivazione allo studio.

· Rafforzamento delle competenze trasversali (collaborazione, creatività, pensiero critico).

· Riduzione dei divari formativi e maggiore equità educativa.

· Consolidamento dell'identità della scuola come ambiente innovativo, inclusivo e orientato al futuro.

Azione n° 2: SCIENZEBUS

L'Azione STEM della scuola si propone di promuovere un approccio laboratoriale, inclusivo e interdisciplinare alle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche e digitali, valorizzando la curiosità, il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi reali. L'intervento si inserisce pienamente nelle priorità del PTOF, contribuendo allo sviluppo delle competenze chiave europee , con particolare attenzione a creatività, cittadinanza scientifica, sostenibilità e uso consapevole delle tecnologie . L'idea alla base del progetto per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un inizio comunque significativo a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline. Il cambiare modo di "fare scuola" naturalmente, deve essere un processo graduale supportato in tutti gli aspetti, formativi e organizzativi, e favorito da insegnanti disposti a mettersi in gioco e sperimentare nuove strade, distanziandosi, quando necessario, dalla confortevole lezione frontale, seppur mantenendo inalterati gli obiettivi essenziali della loro attività di insegnamento, e trovando il giusto equilibrio con gli aspetti più tradizionali della didattica, a cui può essere ancora complicato rinunciare. L'approccio dei singoli docenti ad attività pensate in maniera laboratoriale e attiva, interdisciplinare e legata a strategie di problem solving e learning by doing , è, come detto, calibrata e diversificata per i diversi ordini di scuola, e anche calibrata a seconda del background formativo di ogni docente e della sua formazione. Il progetto La macchina delle meraviglie mira a sviluppare nei bambini curiosità verso le attività tecno-scientifiche attraverso un'apprendimento ludico pratico. Lo "Scienzebus" è un laboratorio di scienze mobile che permette, attraverso l'uso di collezioni scientifiche incluse, l'osservazione di fenomeni scientifici e l'esecuzione di esperienze nella scuola primaria e secondaria in ambito di Fisica, Chimica e Biologia.

Voce	Descrizione
Titolo azione	STEM per la sostenibilità
Finalità	Collegare scienza e tecnologia ai temi globali
Descrizione sintetica	Progetti su energia, riciclo, biodiversità, alimentazione sostenibile, circuiti, leve, carrucole e piani inclinati
Destinatari	Primaria e secondaria
Obiettivi	Consapevolezza ambientale, cittadinanza attiva, competenze digitali
Risorse	Materiali di riciclo, strumenti digitali
Esiti attesi	Video, infografiche, prodotti multimediali
Indicatori	Eventi di sensibilizzazione, prodotti digitali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Lo "Scienzebus" ha un approccio pratico e interattivo, grazie al quale gli studenti potranno esplorare da vicino i principi della Biologia e dell'Anatomia. Potranno anche sperimentare con l'Elettricità, costruendo circuiti con resistenze in serie e in parallelo, e osservare i principi fondamentali dell'Elettromagnetismo e della Meccanica attraverso lo studio di leve, carrucole e piani inclinati. Infine, avranno l'opportunità di approfondire concetti fondamentali della Termodinamica e della Chimica.

○ Azione n° 3: LA MACCHINA DELLE MERAVIGLIE

L'Azione STEM della scuola si propone di promuovere un approccio laboratoriale, inclusivo e interdisciplinare alle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche e digitali, valorizzando la curiosità, il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi reali.

L’intervento si inserisce pienamente nelle priorità del PTOF, contribuendo allo sviluppo delle competenze chiave europee , con particolare attenzione a creatività, cittadinanza scientifica, sostenibilità e uso consapevole delle tecnologie . L’idea alla base del progetto per l’implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un inizio comunque significativo a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l’insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell’infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l’approccio creativo e laboratoriale e l’idea di trasversalità significativa tra le discipline. Il cambiare modo di “fare scuola” naturalmente, deve essere un processo graduale supportato in tutti gli aspetti, formativi e organizzativi, e favorito da insegnanti disposti a mettersi in gioco e sperimentare nuove strade, distanziandosi, quando necessario, dalla confortevole lezione frontale, seppur mantenendo inalterati gli obiettivi essenziali della loro attività di insegnamento, e trovando il giusto equilibrio con gli aspetti più tradizionali della didattica, a cui può essere ancora complicato rinunciare. L’approccio dei singoli docenti ad attività pensate in maniera laboratoriale e attiva, interdisciplinare e legata a strategie di problem solving e learning by doing , è, come detto, calibrata e diversificata per i diversi ordini di scuola, e anche calibrata a seconda del background formativo di ogni docente e della sua formazione. Il progetto La macchina delle meraviglie mira a sviluppare nei bambini curiosità verso le attività tecno-scientifiche attraverso un'apprendimento ludico pratico.

Voce	Descrizione
Titolo azione	Laboratori STEM verticali dalla scuola dell’infanzia alla secondaria
Finalità	Sviluppare competenze logiche, scientifiche e

	digitali in continuità verticale
Descrizione sintetica	Attivazione di percorsi laboratoriali progressivi (unplugged, coding, robotica, scienze) con metodologie attive e cooperative
Destinatari	Infanzia, primaria, secondaria I grado
Obiettivi	Pensiero computazionale, metodo scientifico, problem solving, inclusione
Risorse	Kit robotica, materiali di tinkering, dispositivi digitali
Esiti attesi	Incremento competenze STEM, partecipazione attiva, documentazione dei percorsi
Indicatori	Osservazioni sistematiche, prodotti

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

Sviluppare il pensiero creativo e progettuale.

Stimolare la curiosità e l’esplorazione sensoriale dei materiali.

Favorire l’autonomia operativa e il senso di iniziativa.

Inclusione

Dettaglio plesso: MARIA CRISTINA DI SAVOIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: LA MACCHINA DELLE MERAVIGLIE

L'Azione STEM della scuola si propone di promuovere un approccio laboratoriale, inclusivo e interdisciplinare alle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche e digitali, valorizzando la curiosità, il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi reali. L'intervento si inserisce pienamente nelle priorità del PTOF, contribuendo allo sviluppo delle competenze chiave europee , con particolare attenzione a creatività, cittadinanza scientifica, sostenibilità e uso consapevole delle tecnologie . L'idea alla base del progetto per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un inizio comunque significativo a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline. Il cambiare modo di "fare scuola" naturalmente, deve essere un processo graduale supportato in tutti gli aspetti, formativi e organizzativi, e favorito da insegnanti disposti a mettersi in gioco e sperimentare nuove strade, distanziandosi, quando necessario, dalla confortevole lezione frontale, seppur mantenendo inalterati gli obiettivi essenziali della loro attività di insegnamento, e trovando il giusto equilibrio con gli aspetti più tradizionali della didattica, a cui può essere ancora complicato rinunciare. L'approccio dei singoli docenti ad attività pensate in maniera laboratoriale e attiva, interdisciplinare e legata a strategie di problem solving e learning by doing , è, come detto, calibrata e diversificata per i diversi ordini di scuola, e anche calibrata a seconda del background formativo di ogni docente e della sua formazione. Il progetto La macchina delle meraviglie mira a sviluppare nei bambini curiosità verso le attività tecno-scientifiche attraverso un'apprendimento ludico pratico.

Voce	Descrizione
Titolo azione	Laboratori STEM verticali dalla scuola dell'infanzia alla secondaria
Finalità	Sviluppare competenze logiche, scientifiche e digitali in continuità verticale
Descrizione sintetica	Attivazione di percorsi laboratoriali progressivi (unplugged, coding, robotica, scienze) con metodologie attive e cooperative
Destinatari	Infanzia, primaria, secondaria I grado
Obiettivi	Pensiero computazionale, metodo scientifico, problem solving, inclusione
Risorse	Kit robotica, materiali di tinkering, dispositivi digitali

Esiti attesi	Incremento competenze STEM, partecipazione attiva, documentazione dei percorsi
Indicatori	Osservazioni sistematiche, prodotti

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

Sviluppare il pensiero creativo e progettuale.

Stimolare la curiosità e l'esplorazione sensoriale dei materiali.

Favorire l'autonomia operativa e il senso di iniziativa.

Inclusione

Dettaglio plesso: FERDINANDO II BORBONE SCAFATI

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: SPAZIO ALLE STEM

L'Azione STEM della scuola si propone di promuovere un approccio laboratoriale, inclusivo e interdisciplinare alle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche e digitali, valorizzando la curiosità, il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi reali. L'intervento si inserisce pienamente nelle priorità del PTOF, contribuendo allo sviluppo delle competenze chiave europee , con particolare attenzione a creatività, cittadinanza scientifica, sostenibilità e uso consapevole delle tecnologie . L'idea alla base del progetto per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un inizio comunque significativo a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente

modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline. Il cambiare modo di "fare scuola" naturalmente, deve essere un processo graduale supportato in tutti gli aspetti, formativi e organizzativi, e favorito da insegnanti disposti a mettersi in gioco e sperimentare nuove strade, distanziandosi, quando necessario, dalla confortevole lezione frontale, seppur mantenendo inalterati gli obiettivi essenziali della loro attività di insegnamento, e trovando il giusto equilibrio con gli aspetti più tradizionali della didattica, a cui può essere ancora complicato rinunciare. L'approccio dei singoli docenti ad attività pensate in maniera laboratoriale e attiva, interdisciplinare e legata a strategie di problem solving e learning by doing , è, come detto, calibrata e diversificata per i diversi ordini di scuola, e anche calibrata a seconda del background formativo di ogni docente e della sua formazione. Il progetto La macchina delle meraviglie mira a sviluppare nei bambini curiosità verso le attività tecno-scientifiche attraverso un'apprendimento ludico pratico.

Voce	Descrizione
Titolo azione	Laboratori STEM verticali dalla scuola dell'infanzia alla secondaria Robotica educativa e pensiero computazionale
Finalità	Sviluppare competenze logiche, scientifiche e digitali in continuità verticale Potenziare il pensiero algoritmico e la capacità di progettazione
Descrizione sintetica	Utilizzo di Bee-Bot, Lego WeDo, per attività di programmazione e progettazione

Destinatari	primaria, secondaria I grado
Obiettivi	Problem solving, lavoro cooperativo, creatività digitale
Risorse	Kit robotica, software di coding
Esiti attesi	Artefatti robotici
Indicatori	Prove pratiche, osservazioni

Voce	Descrizione
Titolo azione	STEM per la sostenibilità
Finalità	Collegare scienza e tecnologia ai temi globali
Descrizione sintetica	Progetti su energia, riciclo, acqua, biodiversità, alimentazione sostenibile
Destinatari	Primaria e secondaria
Obiettivi	Consapevolezza ambientale, cittadinanza attiva, competenze digitali

Risorse	Materiali di riciclo, strumenti digitali
Esiti attesi	Video, infografiche, prodotti multimediali
Indicatori	Eventi di sensibilizzazione, prodotti digitali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi

- Rafforzare le competenze logico□scientifiche e matematiche attraverso attività pratiche e sperimentali.
- Favorire l'approccio "learning by doing" tramite laboratori di robotica, coding, tinkering e making.
- Sviluppare competenze digitali trasversali e consapevoli, in linea con il DigComp.
- Promuovere la partecipazione attiva, la collaborazione e il problem solving.
- Ridurre i divari formativi e favorire l'inclusione, offrendo opportunità di successo a tutti gli studenti.
- Stimolare l'interesse per percorsi futuri in ambito scientifico e tecnologico, anche in ottica di orientamento precoce.

Azioni e attività

- Laboratori STEM interdisciplinari (scienze, matematica, tecnologia, arte digitale).
- Attività di robotica educativa e coding unplugged e digitale.
- Progetti di sperimentazione scientifica, osservazione, misurazione e modellizzazione.
- Percorsi di making e tinkering con materiali poveri e strumenti digitali.
- Utilizzo di ambienti innovativi (Aule STEM, atelier creativi, spazi all'aperto).
- Partecipazione a eventi, concorsi e giornate nazionali dedicate alla scienza e alla tecnologia.

Inclusione e personalizzazione

L'Azione STEM è progettata per essere accessibile e motivante per tutti, con attività calibrate sui diversi stili cognitivi e linguistici, utili anche per studenti con BES e per alunni di origine straniera. Le proposte privilegiano il lavoro cooperativo, la manipolazione, la visualizzazione e la narrazione scientifica, così da rendere la scienza un linguaggio condiviso e accogliente.

impatto atteso

· Miglioramento delle competenze scientifiche e digitali.

· Aumento della partecipazione attiva e della motivazione allo studio.

· Rafforzamento delle competenze trasversali (collaborazione, creatività, pensiero critico).

· Riduzione dei divari formativi e maggiore equità educativa.

· Consolidamento dell'identità della scuola come ambiente innovativo, inclusivo e orientato al futuro.

Dettaglio plesso: SCAFATI "CAN. SAMUELE FALCO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: SCIENZEBUS

L'Azione STEM della scuola si propone di promuovere un approccio laboratoriale, inclusivo e interdisciplinare alle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche e digitali, valorizzando la curiosità, il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi reali. L'intervento si inserisce pienamente nelle priorità del PTOF, contribuendo allo sviluppo delle competenze chiave europee , con particolare attenzione a creatività, cittadinanza scientifica, sostenibilità e uso consapevole delle tecnologie . L'idea alla base del progetto per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un inizio comunque significativo a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline. Il cambiare modo di "fare scuola" naturalmente, deve essere un processo graduale supportato in tutti gli aspetti, formativi e organizzativi, e favorito da insegnanti disposti a mettersi in gioco e sperimentare nuove strade, distanziandosi, quando necessario, dalla confortevole lezione frontale, seppur mantenendo inalterati gli obiettivi essenziali della loro attività di insegnamento, e trovando il giusto equilibrio con gli aspetti più tradizionali della didattica, a cui può essere ancora complicato rinunciare. L'approccio dei singoli docenti ad attività pensate in maniera laboratoriale e attiva, interdisciplinare e legata a strategie di problem solving e learning by doing , è, come detto, calibrata e diversificata per i diversi ordini di scuola, e anche calibrata a seconda del background formativo di ogni docente e della sua formazione. Il progetto La macchina delle meraviglie mira a sviluppare nei bambini curiosità verso le attività tecno-scientifiche attraverso un'apprendimento ludico pratico. Lo "Scienzebus" è un laboratorio di scienze mobile che permette, attraverso l'uso di collezioni scientifiche

incluse, l'osservazione di fenomeni scientifici e l'esecuzione di esperienze nella scuola primaria e secondaria in ambito di Fisica, Chimica e Biologia.

Voce	Descrizione
Titolo azione	STEM per la sostenibilità
Finalità	Collegare scienza e tecnologia ai temi globali
Descrizione sintetica	Progetti su energia, riciclo, biodiversità, alimentazione sostenibile, circuiti, leve, carrucole e piani inclinati
Destinatari	Primaria e secondaria
Obiettivi	Consapevolezza ambientale, cittadinanza attiva, competenze digitali
Risorse	Materiali di riciclo, strumenti digitali
Esiti attesi	Video, infografiche, prodotti multimediali
Indicatori	Eventi di sensibilizzazione, prodotti digitali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Lo "Scienzebus" ha un approccio pratico e interattivo, grazie al quale gli studenti potranno esplorare da vicino i principi della Biologia e dell'Anatomia. Potranno anche sperimentare con l'Elettricità, costruendo circuiti con resistenze in serie e in parallelo, e osservare i principi fondamentali dell'Elettromagnetismo e della Meccanica attraverso lo studio di leve, carrucole e piani inclinati. Infine, avranno l'opportunità di approfondire concetti fondamentali della Termodinamica e della Chimica.

Moduli di orientamento formativo

I.C. "CAN. S. FALCO" SCAFATI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- Partecipazione all'evento organizzato per il primo giorno di scuola;
- Adesione ad iniziative, concorsi, incontri con autori;
- Partecipazione ad iniziative della BiblioFAlco;
- Presentazione della Piattaforma UNICA;
- Partecipazione alle uscite sul territorio e ai viaggi d'istruzione;
- Adesione ai Giochi Sportivi Studenteschi;
- Attività per l'OPEN DAY (esibizioni musicali e allestimenti);
- Percorsi di educazioni civica;
- Adesione ai progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa della scuola;
- Illustrazione dell'E - portfolio.

Il monte orario sarà modulato dai docenti del consiglio di classe.

Sono da aggiungere, inoltre, le attività extracurriculari a cui i ragazzi aderiranno secondo i propri interessi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	17	13	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- Adesione ad iniziative, concorsi, incontri con autori;
- Partecipazione ad iniziative della BiblioFAlco;
- Presentazione "Piattaforma UNICA";
- Adesione ad uscite sul territorio e viaggi d'istruzione;
- Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi;
- Contributo alla realizzazione dell'Open Day (con esibizioni musicali, allestimenti, etc.);
- Percorsi di educazioni civica;
- Adesione ai progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa della scuola;
- Presentazione dell'E-portfolio.

Il monte orario sarà modulato dai docenti del consiglio di classe.

Sono da aggiungere, inoltre, le attività extracurriculari a cui i ragazzi aderiranno secondo i propri interessi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	17	13	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- Adesione ad iniziative, concorsi, incontri con autori;
- Partecipazione ad iniziative della BiblioFAlco;
- Presentazione "Piattaforma UNICA";
- Adesione ad uscite sul territorio e viaggi d'istruzione;
- Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi;

• Contributo alla realizzazione dell'Open Day (con esibizioni musicali, allestimenti, etc.);

• Percorsi di educazioni civica;

• Adesione ai progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa della scuola;

• Presentazione dell'E-portfolio.

Il monte orario sarà modulato dai docenti del consiglio di classe.

Sono da aggiungere, inoltre, le attività extracurriculari a cui i ragazzi aderiranno secondo i propri interessi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	17	13	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

RACCHETTE IN CLASSE - secondaria

La Federazione Italiana Tennis e la Federazione Italiana Tennistavolo presentano, in accordo con Sport e Salute S.P.A. ed il Ministero dell'Istruzione, il progetto "Racchette in Classe", che vede la sinergia tra tre sport di racchetta quali il Padel, il Beach Tennis ed il Tennistavolo, e si pone in pieno accordo con quanto previsto per la scuola secondaria dalle Indicazioni Nazionali per i Curricolo. "Racchette in Classe", è indirizzato alle tre classi della Scuola secondaria di primo grado (1^, 2^, 3^ classe) e propone un'attività ludico-ricreativa e di gioco-sport inserendo gradualmente anche l'aspetto tattico-tecnico e di confronto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli allievi monitorando l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di II grado.

Traguardo

Costruire una rete di contatti incentrata sulla condivisione dei risultati a distanza tra le scuole dei diversi ordini sul territorio.

Risultati attesi

Sulla base di quanto indicato nell'ambito dei traguardi per lo sviluppo delle competenze dell'alunno, al termine della scuola secondaria di primo grado il progetto contribuisce a: • far acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo; • far utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare i propri stati d'animo; • far sperimentare una pluralità di esperienze di gioco-sport che evidenziano il concetto di multidisciplinarietà; • far sperimentare in forme progressivamente più complesse, nuove gestualità; • far riconoscere i principi essenziali del proprio benessere psico-fisico; • far comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole; • far riflettere con un dialogo costruttivo e un progetto educativo interdisciplinare sui temi del benessere psico-fisico, educazione affettiva e relazionale, integrazione con varie tipologie di disabilità psico-fisiche e sociali, rispetto dell'altro e delle regole. Gli Obiettivi Generali del progetto riprendono quelli perorati dalla Scuola e specificati nelle Indicazioni Nazionali per i Curricolo della scuola secondaria di primo grado, ed in particolare: - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare / afferrare / lanciare, ecc.); - Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. (Alfabeto motorio, multilateralità, variabilità, attività a coppie, piccolo e grande gruppo); - Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport; - Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole; - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri; - Rispettare le regole nella competizione sportiva, saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. - Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita; - Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. - Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. - Sicurezza attiva e passiva, educazione posturale, educazione alla prevenzione, educazione al rischio, interdisciplinarità, esempi di buone pratiche vissute, esperienze di percezione della fatica e benessere, educazione respiratoria e rilassamento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

L'impianto organizzativo prevede attività in ambito curricolare, ovvero rivolta a tutta la classe, ma anche extra-curricolare, per coloro che intendono continuare l'attività oltre l'orario scolastico.

In ambito curricolare sono previsti almeno 8 incontri da 1h30'. In ambito extra-curricolare sono programmati 7 incontri da 1h30', le cui attività, a libera adesione da parte delle famiglie, si svolgeranno al di fuori dell'orario scolastico.

Attività extracurricolare: 4 giornate di gara con la formula dei gironi all'italiana.

Sono previsti almeno 4 incontri da circa 1h30' dove le classi effettuano un confronto così articolato:

• 45 minuti di Mini-Tennis (fino ad un massimo di 4 incontri singoli o 2 doppi);

• 45 minuti di Mini-Tennistavolo (fino ad un massimo di 4 incontri singoli o 2);

È prevista una festa a conclusione delle attività dove la classe vincente potrà selezionare il maschio e la femmina che parteciperanno alla finale nazionale in programma nel 2022, o nel caso si riscontrasse la necessità, ad una fase intermedia di selezione in ambito territoriale.

Il progetto comune "Racchette in Classe" ha la finalità di incentivare i ragazzi alla pratica di attività ludico-ricreative sotto forma di gioco sport con l'intento di:

• promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto del bambino e dei suoi ritmi

evolutivi, valorizzando le competenze individuali documentate dal portfolio personale e orientate alla promozione di corretti e attivi stili di vita, all'inclusione scolastica degli alunni disabili ed all'inclusione sociale;

• potenziare le azioni delle istituzioni scolastiche, attraverso collaborazioni attive con le società sportive che agiscono sul territorio, in collaborazione con gli Enti locali, territoriali e il mondo dello sport.

SCUOLA ATTIVA JUNIOR - secondaria

Un'iniziativa promossa da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate. Un progetto che favorisce la scoperta di tanti sport, diversi ed appassionanti, in tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli allievi monitorando l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di II grado.

Traguardo

Costruire una rete di contatti incentrata sulla condivisione dei risultati a distanza tra

le scuole dei diversi ordini sul territorio.

Risultati attesi

La proposta educativa mira ai seguenti risultati: - Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. - Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica. - Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport. - Diffondere la cultura del benessere e del movimento, oltre all'educazione alimentare, con contenuti pensati per gli alunni, gli insegnanti e l'intera comunità educante. - Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Alla scuola sono abbinati 2 sport, individuali o di squadra, per un'offerta multisportiva coinvolgente ed emozionante, così articolata:

Settimane di Sport

Intere settimane dedicate ai diversi sport abbinati alla scuola, in cui tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione.

Pomeriggi Sportivi

Corsi gratuiti facoltativi per gli studenti, tenuti dai tecnici federali di ciascuno sport abbinato alla scuola, un pomeriggio a settimana in palestra.

Al termine delle attività, sarà possibile preparare una vera e propria Festa di Sport, organizzata in ogni Istituto Scolastico partecipante al progetto a fine anno, con percorsi e piccole competizioni/esibizioni sulle discipline già approfondite dai ragazzi.

ELEMENTI DI LINGUA LATINA - secondaria

Il progetto, con una didattica laboratoriale di lavoro cooperativo, alternato a brevi lezioni frontali, mira a consolidare i prerequisiti linguistici della madrelingua con un percorso parallelo tra le due lingue, basato sul confronto tra gli elementi basilari della fonetica latina, le strutture morfosintattiche, promuovendo la memorizzazione e la riflessione sul lessico, l'abitudine alla logica, alla riflessione, all'analisi. La collocazione del corso nel primo quadrimestre si inserisce all'interno delle attività di orientamento per le classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento e potenziare le competenze in madrelingua, le competenze matematico-logiche e scientifiche e livelli di apprendimento nelle lingue straniere.

Traguardo

Abbassare i livelli del voto 6 o sufficiente secondo una percentuale del 4 per cento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in relazione ai Quadri di riferimento dell'INVALSI in italiano, matematica, inglese.

Traguardo

Innalzare i risultati delle prove INVALSI al di sopra delle medie regionali.

Risultati attesi

Il progetto, attraverso una serie di attività mirate e graduate e attraverso un metodo di riflessione logico-linguistica, proporrà i seguenti: Consolidare le conoscenze logico-grammaticali già precedentemente acquisite e da acquisire nel corso dell'anno scolastico; Comprendere il rapporto di derivazione dal latino all'italiano; Confrontare la fonologia, le strutture morfosintattiche della lingua italiana con quella latina; Apprendere gli elementi basilari del latino; Saper tradurre dal latino all'italiano semplici frasi e brani.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Articolazione del progetto

I FASE: Conoscenza degli alunni, presentazione del progetto, prova d'ingresso per valutare il livello già acquisito di conoscenze sugli elementi di base della lingua latina

II FASE:Regole fondamentali di pronuncia

Primo approccio al vocabolario della lingua latina

Struttura della frase latina

La prima declinazione e le sue particolarità

Il paradigma del verbo latino e le quattro coniugazioni attive del verbo

Il presente e l'imperfetto di sum e delle quattro coniugazioni attive

Gli aggettivi di prima classe

La seconda declinazione e le sue particolarità

La traduzione in latino dei principali complementi

Presentazione della terza declinazione

Il perfetto di sum e delle Quattro coniugazioni attive

La quarta e quinta declinazione: cenni

III FASE : Verifica finale

CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI - secondaria

Riconoscendo il valore culturale, educativo e sociale dell'attività motoria e sportiva, quali fattori di miglioramento della qualità della vita e della salute, nonché strumenti di coesione territoriale, l'I.C. "Can. Samuele Falco" promuove la realizzazione del progetto "Campionati Studenteschi". Essi sono rivolti a studentesse e studenti regolarmente iscritti e frequentanti l'Istituzione scolastica e si pongono in una logica di prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di scienze motorie e sportive svolgono nell'insegnamento curricolare ed extracurricolare. Studentesse e studenti partecipano ai Campionati Studenteschi per rappresentative d'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli allievi monitorando l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di II grado.

Traguardo

Costruire una rete di contatti incentrata sulla condivisione dei risultati a distanza tra

le scuole dei diversi ordini sul territorio.

Risultati attesi

Apportare benefici dal punto di vista dei processi cognitivi, della salute fisica e mentale dell'allievo; contribuire ad incidere sul benessere degli studenti, sviluppando competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita degli adolescenti, quali il dominio di sé, l'apprendimento collaborativo, il senso della solidarietà, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno; consentire ai giovani l'opportunità di praticare in maniera sana lo sport, contribuire ad accrescere, mediante approcci interdisciplinari, la consapevolezza e il senso critico, attraverso attività sportive curricolari ed extracurricolari.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il progetto di pallavolo per le scuole medie mira a promuovere lo sport e i suoi valori (cooperazione, salute) attraverso il gioco adattato (Volley S3) , l'insegnamento dei fondamentali (palleggio, bagher, battuta, muro) e l'organizzazione di tornei di classe e interclasse, coinvolgendo tutti gli alunni in squadre miste, spesso con il supporto della Federazione Italiana Pallavolo (FIPAV) e con l'obiettivo di creare un'abitudine sportiva duratura. Si parte dal divertimento e si passa gradualmente al gioco più strutturato, integrando aspetti educativi e sociali.

SPORT FUORI CLASSE - tre ordini di scuola

PROGETTO SPERIMENTALE DI INDIRIZZO SPORTIVO PER CLASSI APERTE che intende promuovere le attività motorie e sportive come strumento di prevenzione delle malattie, di promozione del benessere e di orientamento verso corretti stili di vita, prevenire la dispersione scolastica e ridurre i fenomeni di marginalità sociale, attraverso lo sviluppo delle attività motorie e sportive come mezzo di coesione sociale; promuovere percorsi educativi interdisciplinari di educazione motoria, fisica e sportiva finalizzati a contrastare ogni forma di devianza giovanile e diffondere la cultura della sana e corretta educazione alla pratica sportiva in contrapposizione alla violenza di genere e alle discriminazioni di ogni tipo, alla violenza in particolare collegata alto sport, al doping, all'abuso di fumo, di alcool o all'assunzione di stupefacenti, così da contribuire all'integrazione sociale in una prospettiva di orientamento e crescita anche attraverso lo sviluppo di conoscenze e competenze sportive; promuovere e diffondere la cultura delle pani opportunità favorendo la partecipazione femminile a tutti i livelli di pratica sportiva; promuovere e diffondere la cultura dell'educazione sportiva anche per favorite nelle alunne e negli alunni un'immagine positiva di sé, accrescendo l'autostima tramite l'assunzione di comportamenti responsabili e significativi rispetto al proprio progetto di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli allievi monitorando l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di II grado.

Traguardo

Costruire una rete di contatti incentrata sulla condivisione dei risultati a distanza tra le scuole dei diversi ordini sul territorio.

Risultati attesi

Il Progetto prevede il raggiungimento delle seguenti finalità: creare centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curriculare; favorire contesti relazionali che agevolino la socializzazione, la comunicazione attraverso forme diverse rispetto a quelle vissute durante la normale attività didattica e/o nelle società sportive; sviluppare l'autonomia operativa e il senso di responsabilità negli allievi interessati ad organizzare e gestire le manifestazioni sportive; stimolare il piacere di fare attività fisica come sana abitudine da trasferire nell'età adulta; favorire l'attività fisica in chi ancora non la pratica; potenziare e diversificare le proposte e le occasioni di attività motoria e pratica sportiva anche in base alle attitudini, preferenze e capacità individuali; favorire corretti stili di vita. Tali finalità di ordine generale sottendono il raggiungimento di obiettivi più specifici quali: miglioramento individuale del volume tecnico generale e del volume tecnico agonistico, in relazione alla disciplina praticata e ai livelli iniziali; maggiore conoscenza dei regolamenti tecnici sportivi; collaborare concretamente all'organizzazione di tornei e manifestazioni sportive; capacità di collaborare all'interno di una squadra, con i propri compagni nel raggiungimento di uno scopo comune; capacità di valutare ed accettare capacità e limiti propri ed altrui; capacità di vivere serenamente il risultato del proprio impegno, senza esaltazione in caso di vittoria, senza umiliazione in caso di sconfitta, quindi capacità di vivere il "piacere del gioco"; migliorare le capacità coordinativo-condizionali.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

La scuola rappresenta un'occasione di crescita, di socializzazione e di riscatto sociale per la popolazione residente e ha il compito di promuovere attività e percorsi che assicurino la formazione di competenze sociali e civiche che, passando attraverso lo sport, rafforzino il diritto alla cittadinanza attiva e responsabile, per alimentare la cultura della legalità e del rispetto delle regole. Bisogna promuovere e attivare la cultura della sussidiarietà, laddove gli enti preposti non riescono a rispondere ai bisogni diffusi dei ragazzi in una fase delicata della loro crescita, attivando un percorso di studi più agile, flessibile, dinamico e più attraente che li leghi alla scuola e dia loro anche la possibilità di sviluppare e coltivare una passione. L' IC Samuele Falco presenta già una "curvatura" verso le attività sportive con anni di impegno in attività dedicate che hanno visto anche la partecipazione attiva del Comitato Genitori, con la realizzazione di moduli extracurricolari sullo sport e la partecipazione ai giochi sportivi, sport di classe e campionati studenteschi di scacchi, con l'inserimento dello sport nei moduli dei progetti finanziati dalla regione Campania quali "Scuola Viva" e "Scuola di Comunità".

BIBLIOFALCO - secondaria

Il presente progetto si sviluppa intorno ad un unico ambito tematico: Educare alla lettura, trasversale a tutte le discipline ed ordini di scuola. Saranno forniti agli studenti gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente gli strumenti forniti dalla scuola, anche in continuità con il curricolo verticale, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, della sensibilizzazione verso la lettura, degli approfondimenti su particolari tematiche (diversità, guerra, Shoah, bullismo, legalità, ecc.). La finalità è quella di diffondere buone pratiche di lettura, nonché rispetto, cura e manutenzione dei beni dello spazio biblioteca. ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA': •Attivazione del prestito attraverso lo spazio BiBlioFalco; consegna FalcoTessera •Promozione alla conoscenza delle attività dello spazio BiBlioFalco attraverso il sito web (catalogo scaricabile ed implementazione dello stesso) e la disseminazione dei docenti, la disseminazione degli alunni (Post-it ; Leg-it ; Top Five) • Gare di lettura, recensioni, laboratori di scrittura, letture personali o partecipate dei libri scelti dai ragazzi o proposti dal

docente e/o dal C.d.C. o dalle referenti BiBlioFalco • Utilizzo dello Spazio BiBlio per incontri con scrittrici e scrittori, librai, Open Day, dibattiti, incontri letterari a tema, visione film..... • Partecipazione a concorsi ed attività promosse dal MIUR: Libriamoci, Il Maggio dei Libri, #IOLEGGOPERCHE', Lettori di classe.... • Creazione Biblioteche di classe: In ogni classe, sui libri letti e scambiati fra gli alunni si potranno realizzare varie attività espressive, ne suggeriamo alcune: frasi da salvare; frasi da commento "io la penso così"; raccolta di sequenze descrittive; le parole difficili, "queste sconosciute"; un libro trailer in 10 frasi; illustrazioni, slogan, lapbook; giochi, gare, concorsi; recensioni; letture espressive da svolgersi anche nello Spazio BiBlio o in cortile; scrivere racconti a partire da incipit d'autore; scrivere poesie "sulle orme di ... "; scrivere canzoni; musicare testi. Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili): 1. Promuovere e sostenere il piacere di leggere; 2. Promuovere la diffusione del libro fra i ragazzi; 3. Esercitare e consolidare la capacità di ascolto; 4. Stimolare la fantasia dei ragazzi e la loro creatività anche attraverso varie forme di rielaborazione dei testi letti; 5. Promuovere negli alunni la partecipazione alla cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento e potenziare le competenze in madrelingua, le competenze matematico-logiche e scientifiche e livelli di apprendimento nelle lingue straniere.

Traguardo

Abbassare i livelli del voto 6 o sufficiente secondo una percentuale del 4 per cento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in relazione ai Quadri di riferimento dell'INVALSI in italiano, matematica, inglese.

Traguardo

Innalzare i risultati delle prove INVALSI al di sopra delle medie regionali.

Risultati attesi

La lettura è considerata dalla scuola come uno strumento per ampliare le proprie conoscenze, acquisire nuove consapevolezze, aumentare la sicurezza di sé. Le attività hanno la finalità di sensibilizzare gli allievi alla lettura attiva, partecipata e capillare, a migliorare le competenze degli alunni nell'ascolto e nella comprensione dei testi, nella lettura e nel parlato della lingua italiana, oltre che a liberare il pensiero creativo. Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) Il progetto viene proposto con l'attesa: di verificare il livello di partecipazione e interesse di una buona ricaduta sull'andamento scolastico di innalzare la conoscenza della tematica presentata ad un livello buono di stimolare negli alunni il piacere alla lettura di promuovere e sviluppare la comunicazione e la socializzazione di promuovere l'inclusione e il rispetto dell'altro Indicatori utilizzati: (Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo) Livello di partecipazione Ricaduta sull'andamento scolastico Acquisizione di competenze disciplinari

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Approfondimento

In programma per l'anno scolastico 2025/26

PERIODO	TITOLO DEL PROGETTO	ENTE PROMOTORE	CLASSI COINVOLTE	DESCRIZIONE SINTETICA
ottobre	Apertura BiBlio La FalcoTessera	BiBlioFalco	Tutte	· Apertura biblioteca (6 ottobre lunedì) · Consegna della FalcoTessera Predisposizione tessere 'di gradimento' per giovani lettori, da vidimare con timbro di lettore esperto. · Post-it e Leg-it Predisposizione bacheca per leg-it dove i ragazzi suggeriscono ai compagni il libro da leggere con una frase, una citazione, una riflessione (firmato con nome, classe e sezione)
novembre	Post-it e Leg-it			Diffusione di pratica post-it: i ragazzi potranno lasciare nelle pagine del libro un post-it per trasmettere un messaggio, una frase da condividere, ecc.
	LIBRIAMOCI	I.C. Falco	Classi 4 e 5 Classi I II e III	· 'Book review': un viaggio letterario di pochi minuti, con recensioni di libri selezionate dai ragazzi

#IOLEGGO PERCHE'		· Podcast di lettura su temi proposti (per le classi 4 e 5 elementari),di favole o testi mitologici (classi I), avventura o fantasy (classi II), fantascienza, sentimentale , storico, young adult (classi III)
Referenti BiBlioFalco in relazione ai percorsi di educazione civica	Classi I	· Gare di lettura (libro di riferimento "Storie per la buonanotte per bambini ribelli. 100 vite di donne" di Cavallo / Favilli) (#IOLEGGOPERCHE'....7-16 novembre 2025)
	Classi II	· Incontro con l'autrice: "Cuore 2.0" di Sonia d'Alessio (27 novembre giovedì)
	Classi III	· Concorso "Il gigante delle Langhe"
	Tutte	· Percorsi di lettura su temi e generi specifici in relazione ai programmi scolastici e a periodi dell'anno significativi: · fantasy, favole, mitologia per le classi prime · storico, giallo, romanzo d'avventura per le classi seconde

				· attualità, tematiche varie (razzismo, immigrazione, ecc.) per le classi terze
			Tutte	· “Giornata nazionale per la promozione della lettura” (testi consigliati: o Viola e il blu di Bussola per le classi I o Mezzamela di Bussola per le classi II o Sotto il burqa di Ellis per le classi III
dicembre gennaio	Open Day	Referenti BiBlioFalco (all’interno dei percorsi promossi dalla Commissione Continuità)	Tutte	NOI SIAMO TEMPESTA Potenziare le proprie capacità relazionali e comunicative; educare all’accettazione, al rispetto e alla collaborazione; riflettere sui propri comportamenti Visione film; Predisposizione spazio BiBlioFalco da parte delle classi; Gruppi di alunni coinvolti in attività di Open Day (Intitolazione BiBlioFalco 11 dicembre)
aprile maggio	IL MAGGIO DEI LIBRI	Referenti BiBlioFalco		• Incontri letterari a tema • Presentazione in classe dei poeti (es. Manzoni, Ungaretti, Fenoglio)

- Poesie e canti della Grande Guerra
- Lettura espressiva di “Classici”
- Presentazione in Biblioteca e/o in classe di una selezione di poesie scelte e/o brani tratti da romanzi celebri

I ragazzi, in seguito alla lettura dei testi, saranno guidati e stimolati all’espressione delle proprie considerazioni. Eventuali attività di approfondimento da svolgere in classe.

· La Top Five

Verranno premiati i libri con le recensioni più originali pervenute nello spazio BiBlioFalco

Leg-it

I Leg-it esposti in bacheca durante l’anno scolastico saranno esposti ed organizzati in un percorso all’interno della scuola, in modo da guidare i ragazzi verso lo Spazio BiBlio

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D’ISTRUZIONE - tre ordini di scuola

I viaggi di istruzione e le visite guidate sono considerati come momenti fondamentali nella vita

di studenti e insegnanti, grazie alla possibilità che offrono di consolidare i rapporti personali e di vivere esperienze uniche e coinvolgenti. Gli itinerari, le idee e le proposte sono connesse alle attività didattiche svolte dagli alunni, con l'intento di collegare le conoscenze apprese nelle aule scolastiche con la realtà esterna, rendendo così più concreto, accessibile e affascinante lo studio delle diverse discipline, ma anche permettendo lo sviluppo di conoscenze concernenti i beni paesaggistici, il patrimonio artistico e introiettando negli alunni comportamenti di responsabilità, rispetto e consapevolezza nei confronti delle testimonianze culturali e delle bellezze paesaggistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento e potenziare le competenze in madrelingua, le competenze matematico-logiche e scientifiche e livelli di apprendimento nelle lingue straniere.

Traguardo

Abbassare i livelli del voto 6 o sufficiente secondo una percentuale del 4 per cento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in relazione ai Quadri di riferimento dell'INVALSI in italiano, matematica, inglese.

Traguardo

Innalzare i risultati delle prove INVALSI al di sopra delle medie regionali.

Risultati attesi

Obiettivi didattico-educativi e culturali: - Aumentare la motivazione negli studenti, le capacità relazionali e comunicative. - Aumentare il successo scolastico. - Potenziare la funzione formativa della scuola. - Collegare l'istituzione scolastica con il territorio. - Fare della scuola un polo di aggregazione. Finalità. Le uscite scolastiche (uscite didattiche e viaggi d'istruzione) dovranno contribuire a: - Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti; - Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; - Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia; - Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale; - Motivare allo studio anche attraverso attività pratiche e concrete; - Conoscere, apprezzare e sviluppare un atteggiamento di rispetto nei confronti di habitat naturali, beni culturali, storici ed artistici; - Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio; - Offrire occasioni di approfondimento di lingue e culture diverse.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per ogni sezione sono previste: 1 uscita in agriturismo periodo autunnale in orario scolastico; n.1 teatro a dicembre a tema natalizio; n.1 teatro a febbraio a tema carnevalesco; n.1 uscita giornaliera ad aprile.

SCUOLA PRIMARIA

Per ogni classe è prevista: 1 uscita a Teatro; 1 uscita giornaliera; 1 viaggio d'istruzione per le classi quarte e quinte di due giorni;

Ogni uscita scolastica dovrà essere effettuata, preferenzialmente, con la partecipazione di tutte

le sezioni.

Una volta decisa l'adesione ad un'uscita, per essa si dovranno indicare da uno a due docenti accompagnatori per classe e se presente l'alunno con disabilità dovrà essere presente il docente di sostegno.

SCUOLA SECONDARIA

Per ogni classe sono previste: uscite a Teatro; 1 uscita giornaliera; 1 viaggio d'istruzione, che sarà di due giorni per le classi prime, di tre giorni per le classi seconde e per le classi terze.

Le uscite a teatro verranno effettuate in orario scolastico, nel Teatro San Pietro di Scafati, da tutte le classi prime, seconde e terze. I docenti rispetteranno l'orario scolastico di lezione.

Per l'uscita di un giorno, verrà effettuata quella con il maggior numero di adesioni da parte dei C.d.c. delle varie sezioni e verranno utilizzati mezzi di trasporto quali treno delle Ferrovie dello Sta e circumvesuviana.

SCUOLE ALLO STADIO

Il progetto prevede, per le classi dell'I.C. "Can. Samuele Falco", la possibilità di recarsi allo stadio "Diego Armando Maradona" ed assistere alle partite del Calcio Napoli, con la finalità di riconoscere allo sport del Calcio la sua valenza sociale e la capacità di accomunare i giovani tifosi e i calciatori in un unico obiettivo comune, per giocare e tifare sempre nel rispetto dell'altro, nel rispetto della diversità e delle differenti etnie.

PROGRAMMA SCUOLA VIVA - secondaria e primaria

Progetto extracurricolare incentrato su percorsi per un apprendimento ludico volto al recupero e al consolidamento delle competenze di base, ma aperto anche al canto, agli scacchi, al teatro ed al recupero delle radici del territorio proiettato nel futuro, con l'intento di suscitare negli allievi attrattiva e creare al tempo stesso aggregazione intorno al polo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento e potenziare le competenze in madrelingua, le competenze matematico-logiche e scientifiche e livelli di apprendimento nelle lingue straniere.

Traguardo

Abbassare i livelli del voto 6 o sufficiente secondo una percentuale del 4 per cento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in relazione ai Quadri di riferimento dell'INVALSI in italiano, matematica, inglese.

Traguardo

Innalzare i risultati delle prove INVALSI al di sopra delle medie regionali.

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli allievi monitorando l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di II grado.

Traguardo

Costruire una rete di contatti incentrata sulla condivisione dei risultati a distanza tra le scuole dei diversi ordini sul territorio.

Risultati attesi

I programma "Scuola Viva" mira allo sviluppo integrale degli allievi. I risultati attesi: - Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze: aiutare gli studenti a migliorare le loro abilità e conoscenze - Scoperta di inclinazioni e talenti: favorire la scoperta delle passioni e dei talenti individuali - Socializzazione e curiosità: promuovere la socializzazione e la curiosità degli studenti, incoraggiando l'esplorazione e la scoperta.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il lockdown ha fatto riscoprire agli studenti il valore della scuola in presenza, ne ha fatto apprezzare maggiormente la funzione educativa, creativa e soprattutto aggregativa. La pandemia ha rafforzato le misure di sicurezza all'interno degli istituti scolastici che si confermano luoghi dove è possibile svolgere attività nel pieno rispetto delle misure di prevenzione del contagio. In un contesto come quello della cittadina di Scafati, poi, la Scuola rappresenta davvero un'oasi nel "deserto" di strutture pubbliche e private, una casa comune dove i giovani possono incontrarsi, forse l'unica – insieme alle parrocchie – alternativa alla strada. Nell'intera, vasta e popolosa area di riferimento dell'Istituto Comprensivo "Samuele Falco", il disagio socio-economico - e spesso anche culturale ed educativo - è piuttosto rilevante. L'assenza di lavoro, l'esistenza di diversi nuclei abitativi periferici, la presenza di comunità di immigrati non sempre accompagnata da spazi di integrazione, fenomeni di devianza giovanile e di disgregazione familiare e lapresenza di criminalità organizzata, rendono quanto mai necessario un intervento mirato ad offrire "alternative" valide, nel contesto di solitudine familiare e sociale. A ciò si aggiungano le nuove solitudini digitali, con ragazzi e ragazze sempre più "lasciati" a vivere gli anni migliori della loro vita in ambienti digitali, nella comunità virtuale dei social. Si è pensato, quindi – attraverso il recupero e o consolidamento delle competenze di base, il canto, gli scacchi, il teatro, ma anche il recupero delle radici del territorio proiettato nel futuro - di proporre percorsi allo stesso tempo ludici e formativi, che possano suscitare attrattiva e creare al tempo stesso aggregazione intorno al polo scolastico. " Scuola Evviva" propone esperienze formative e ludiche al tempo stesso, esperienze di cittadinanza attiva e di educazione alla legalità.

I moduli sono stati pensati per gli studenti, per i giovani, per i genitori e – in diversi casi – per gli

uni e per gli altri, attraverso la predisposizione di attività che coinvolgono genitori e figli, rafforzando i momenti familiari e creando un "complice" scambio di comunicazione intergenerazionale. Con tale progetto la scuola prova ad offrirsi non più esclusivamente come luogo di didattica, ma come casa comune aperta ai cittadini. Attraverso le attività mattutine, pomeridiane, e persino serali, si intende proporre una prospettiva nuova che possa, in maniera sostanziale, contribuire a legare la scuola a contesti di apprendimento gioioso, rinnovando la scuola stessa dall'interno, attraverso la materia viva dei suoi protagonisti.

Articolazione dell'intervento proposto	Titolo	Partner	Numero ore	Numero partecipanti
MODULO 1	Parole Vive	Arcoiris	60	40
MODULO 2	Numeri in gioco	Arcoiris	30	20
MODULO 3	On the scene	Arcoiris	30	20
MODULO 4	J' apprends le francais	Arcoiris	30	20
MODULO 5	Teatrando Insieme	Trikkeballakke	60	40
MODULO 6	Scacco " matto"	Associazione Scacchistica Oplonti	30	20
MODULO 7	Rimbalziamo Insieme	ASD Tennis Tavolo	30	20
MODULO 8	Cantiamo Insieme	Liceo Musicale Diapason	30	20
MODULO 9	Lo sport: amicizie e luoghi	ASD Picentia Badminton Club	30	20
TOTALE ORE/PARTECIPANTI	330	220		

“Ricordo per non dimenticare” - tre ordini di scuola

Il Progetto “Ricordo per non dimenticare” nasce dalla convinzione che la costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole non possa prescindere dalla conoscenza della Storia e della Memoria di momenti, fatti ed eventi che hanno cambiato il volto dell’Europa e del Paese in cui viviamo. Rivolge uno sguardo agli ebrei italiani, alle loro esperienze durante le leggi razziali che ne hanno causato l’esclusione da ogni ambito della società, dalla cultura allo sport. Si vuole far riflettere sui valori della vita e in particolare su quelli della dignità della persona umana, della libertà, dell’uguaglianza attraverso l ’ascolto di testimonianze di storie vissute. La parola diventa, così, testimonianza del passato attraverso le generazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli allievi monitorando l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di II grado.

Traguardo

Costruire una rete di contatti incentrata sulla condivisione dei risultati a distanza tra le scuole dei diversi ordini sul territorio.

Risultati attesi

Capacità di agire secondo le buone pratiche della civile convivenza che consentano agli allievi di conoscere fatti ed eventi della storia non solo in forma indiretta ma anche attraverso la conoscenza testimoniale e vissuta dei suoi protagonisti. - Capacità di riconoscere e distinguere i comportamenti solidali ai fini della prevenzione di ogni forma di discriminazione.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

FONDAZIONE TELETHON - tre ordini di scuola

Quale luogo più idoneo dove portare il valore della ricerca scientifica, dell'inclusione sociale e della solidarietà, per far scoprire agli alunni come a piccoli passi si possono raggiungere i grandi traguardi della vita e maturare una corretta sensibilità e una piena consapevolezza riguardo al rispetto con cui affrontare le questioni di disagio individuale causato da problemi di salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli allievi monitorando l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di II grado.

Traguardo

Costruire una rete di contatti incentrata sulla condivisione dei risultati a distanza tra le scuole dei diversi ordini sul territorio.

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo dell'autonomia individuale; Favorire la progressiva maturazione dell'identità e della coscienza di sé; Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno; Favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità; Sviluppare la consapevolezza dei propri processi cognitivi; Garantire lo sviluppo delle competenze culturali fondamentali; Favorire la continuità e l'unitarietà dei saperi e dei linguaggi culturali di base; Favorire la conoscenza del mondo e della società attuale, stimolando la capacità critica; Favorire l'orientamento come ricerca di significato e capacità di progettarsi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Aule	Magna
	Aula generica
	Atrio, cortile esterno alla scuola

Approfondimento

Il progetto prevede la possibilità di scaricare nel seguente link https://www.telethon.it/web/scuola/index.html "Insieme più speciali, attività per bambini, docenti, genitori, libri per svolgere ulteriori attività con gli alunni.

SCUOLA ATTIVA KIDS - primaria e infanzia

Un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un'iniziativa realizzata con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli allievi monitorando l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di II grado.

Traguardo

Costruire una rete di contatti incentrata sulla condivisione dei risultati a distanza tra le scuole dei diversi ordini sul territorio.

Risultati attesi

Aumentare il tempo attivo dei bambini. Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'inclusione e la socializzazione. Promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	open space
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO di PRE E POST-SCUOLA "RITMICITA' ED ESPRESSIONE" - primaria

Il progetto "Ritmicità ed espressione" si propone di avvicinare i bambini al mondo della musica e di diffondere la cultura musicale con un approccio ludico ed esperienziale, valorizzando al meglio tutte le competenze già in possesso dei ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

• Sperimentare nuove modalità di comunicazione e di relazione attraverso il “suonare insieme”. • Aumentare e allenare la coordinazione oculo-manuale e le funzioni motori-percettive. • Esplorare nuove forme di espressione corporea. • Acquisire familiarità con il ritmo.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	open space
	Aula generica

Approfondimento

Per il pre-scuola sono previsti n.5 incontri settimanali (dal lunedì al venerdì) di 30’ l’uno (dalle 7.30 alle 8.00).Per il post- scuola sono previsti n.4 incontri settimanali (dal lunedì al giovedì) di 30’ l’uno (dalle 13.30 alle 14.00).

CORDE IN ARMONIA - secondaria

La Musica costituisce un insostituibile arricchimento della persona, in quanto, concorre in misura determinante allo sviluppo armonico delle potenzialità cognitive ed espressive di alunni e alunne rivestendo, inoltre, un'importanza primaria per lo sviluppo del senso di sicurezza individuale e delle capacità di integrazione con gli altri. Il senso profondo di questo progetto scaturisce in primo luogo dal riconoscimento dell'alto valore educativo di cui la musica è portatrice, dall'espressione artistica e dall'affascinante mistero dell'atto creativo che l'accompagna. In questo senso la musica rappresenta senz'altro un indiscusso universale umano, in quanto forma espressiva e codice comunicativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli allievi monitorando l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di II grado.

Traguardo

Costruire una rete di contatti incentrata sulla condivisione dei risultati a distanza tra le scuole dei diversi ordini sul territorio.

Risultati attesi

Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) Il progetto viene proposto con l'attesa... q di verificare il livello di partecipazione e interesse q di una buona ricaduta sull'andamento scolastico q di innalzare la conoscenza della tematica presentata ad un livello buono q di stimolare negli alunni il piacere alla lettura q di promuovere e sviluppare la comunicazione e la socializzazione q di promuovere l'inclusione e il rispetto dell'altro Indicatori utilizzati: (Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo) q Livello di partecipazione q Ricaduta sull'andamento scolastico Acquisizione di competenze disciplinari

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti

Approfondimento

SINTESI DELL'AZIONE PROGETTUALE

Descrizione attività:

La realizzazione di questo progetto di pratica musicale, concretizza una forma diretta di esperienza praticata con lo strumento.

Nello specifico la pratica musicale favorisce lo sviluppo di facoltà essenziali alla formazione completa dell'essere umano: la concentrazione, l'attenzione, la memoria, l'autodisciplina, lo sviluppo della fantasia, della creatività e facilita un'adeguata gratificazione; infatti l'uso dello strumento è fortemente motivante.

I ragazzi possono esprimere la loro personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni nelle varie fasi dello studio dello strumento, dalla percezione del sé fisico (la postura, il rapporto con lo spazio, i movimenti sullo strumento) alla comprensione di un nuovo modo di fruire la musica.

Rappresenta, altresì, un momento di aggregazione sociale.

L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, di intelligenza e socialità.

Il percorso musicale in oggetto, si basa sulla pratica strumentale in prospettiva della formazione di un gruppo musicale (musica di insieme).

"Fare" musica insieme è una straordinaria modalità di contatto e di socializzazione, perché richiede di andare tutti nella stessa direzione, con uno scopo ben determinato. La realizzazione collettiva di prodotti musicali assume quindi una importantissima valenza sociale ed emotiva, in quanto amplifica la sensibilità nel verso della cooperazione, sollecita il controllo emotivo e agevola l'inclusione sociale. E' un modo gioioso e divertente per "stare" insieme e per "creare" insieme.

OBIETTIVI GENERALI:

- far acquisire il piacere dell'ascolto
- stimolare la pratica nel tempo libero e renderla un'abitudine
- conoscere e frequentare i luoghi della musica (teatri, concerti, corsi)
- favorire la circolarità fra musica, mondo circostante e costruzione della persona

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- Abitudine alla socialità, ovvero alla possibilità di mettere a disposizione degli altri le proprie

capacità artistiche e creative

· Potenziamento delle capacità di concentrazione, di coordinazione e di

organizzazione

· Contributo della scuola alla lotta contro il disagio minorile, come centro di aggregazione sociale e culturale collegato alla realtà in cui è inserita

· Creazione di interessi reali e duraturi nei preadolescenti, per far nascere occasioni di aggregazione spontanea, per contribuire a ridurre la dispersione scolastica

· Contributo a fare della scuola un centro promotore di attività artistico- culturali ben strutturate e di aggregazione sociale

·

OBIETTIVI DIDATTICI:

· l'avvio di percorsi di ricerca-azione concernenti l'insegnamento di uno strumento musicale

· la maturazione di sensibilità musicali attraverso la pratica strumentale

· la promozione, attraverso la pratica strumentale svolta in piccoli gruppi, di atteggiamenti positivi verso sé (autostima, sicurezza, intraprendenza) e verso gli altri (confronto costruttivo, rispetto dei ruoli, valorizzazione e socializzazione)

· la prevenzione di situazioni di disagio e fenomeni di bullismo

· lo sviluppo dello spirito di iniziativa, della capacità di risolvere problemi, di prendere decisioni in un contesto laboratoriale che promuova il pensiero creativo e l'espressione di sé, centrato sul fare e sulla condivisione di ipotesi e soluzioni, in situazioni reali

· l'utilizzo della pratica della musica d'insieme in prospettiva interculturale

· l'elaborazione, attraverso la musica, di un codice comunicativo individualizzato, efficace per gli alunni con disabilità

· la promozione dell'orientamento musicale inteso come capacità di individuare i propri interessi, le motivazioni e le abilità

OBIETTIVI COGNITIVI - OPERATIVI:

· migliorare la tecnica dell'ascolto

· ampliare il patrimonio musicale ed accrescere le proprie conoscenze

· realizzazione di una forma diretta di esperienza musicale, praticata sia nell'ascolto che nel fare musica. Il sistema di laboratorialità che rappresenta il requisito indispensabile di qualsiasi didattica attiva

· favorire l'espressione individuale e di gruppo favorendo l'inclusione

· prendere coscienza delle proprie emozioni e saperle gestire e rielaborare

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili):

1. Promuovere e sostenere il piacere di ascolto/pratica

2. Esercitare e consolidare la capacità di ascolto

3. Stimolare la fantasia dei ragazzi e la loro creatività anche attraverso varie forme di rielaborazione di spartiti/testi studiati

4. Promuovere negli alunni la partecipazione alla cittadinanza attiva

Metodologie:

· Apprendimento cooperativo

· Valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni (l'interpretazione vocale e strumentale, la composizione, l'improvvisazione, l'interazione tra suono e movimento)

· Creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura, alla produzione (ogni proposta musicale sarà curata non solo dal punto di vista tecnico, ma verrà utilizzata come materiale per lo sviluppo di altre capacità: ritmiche, percettive, di esecuzione più approfondita delle dinamiche, di variazioni e agogica, di memorizzazione, d'improvvisazione e di lettura del codice musicale. Questo tipo di approccio abitua a non pensare rigidamente in modo unidirezionale in quanto propone diverse modalità di studio, e permette di mantenere vivo l'interesse dell'allievo)

· Individuazione di momenti e spazi per favorire e stimolare l'ascolto, regolandone gradatamente i tempi e creando un'atmosfera di aspettativa

Tre saranno, principalmente, le fasi di articolazione del progetto:

I FASE :

- Approccio allo strumento
- Studio della postura e impostazione delle mani
- Accordatura della chitarra
- Conoscenza della notazione di base

II FASE:

- Uso del tocco appoggiato
- Esecuzione di semplici brani
- Controllo del suono

III FASE :

- I primi accordi

o Lo strumming

Modalità di svolgimento e Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati:

- postazioni informatiche in aula multimediale
- materiale multimediale: lezioni in ppt
- materiale multimediale: cd rom, dvd, siti web
-

In tutte le classi si articoleranno proposte laboratoriali legate anche agli altri progetti dell'Istituto (Accoglienza, Continuità,...): Open Day, Manifestazioni itineranti.....

L'educazione all'ascolto e alla pratica musicale, inoltre, sarà fondamentale per proporre agli alunni, attraverso musica, autori, ecc. argomenti e tematiche inerenti l'Educazione Civica: rapporti interpersonali, tutela dell'ambiente, diritti e doveri, pari opportunità, partecipazione alla vita democratica (si creeranno così buone pratiche di cittadinanza).

Spazi: Aule, cortile, teatro, Aula Magna, manifestazioni (es. Open Day).

MURALES A SCUOLA - secondaria

Il progetto, della durata di 20 ore propone un'esperienza di progettazione e realizzazione di murales. Il laboratorio prende avvio a partire da un percorso preliminare nella storia dell'arte del Novecento alla ricerca delle origini della Street Art. Si propone agli allievi un'interessante opportunità formativa ed educativa, nella quale si sottolinea l'importante ruolo di mediazione fra teoria e pratica, progettualità e improvvisazione, regole e creatività. I potenziali destinatari del corso sono alunni che frequentano il 3° anno della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli allievi monitorando l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di II grado.

Traguardo

Costruire una rete di contatti incentrata sulla condivisione dei risultati a distanza tra le scuole dei diversi ordini sul territorio.

Risultati attesi

Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) Il progetto viene proposto a scopo di: di verificare il livello di partecipazione e interesse di una buona ricaduta sull'andamento scolastico di innalzare la conoscenza della tematica presentata ad un livello buono di stimolare negli alunni la creatività e l'interesse per l'arte di promuovere e sviluppare la comunicazione e la socializzazione di promuovere l'inclusione e il rispetto dell'altro Indicatori utilizzati: (Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo) Livello di partecipazione Ricaduta sull'andamento scolastico Acquisizione di competenze disciplinari

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	open space

Approfondimento

OBIETTIVI GENERALI:

Nell'ottica di una scuola vissuta come centro culturale di primo livello del territorio, la finalità del progetto consiste nel promuovere l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici quali requisiti fondamentali e irrinunciabili del curricolo. Tale promozione avviene anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea, all'inclusività e alla valorizzazione delle

differenze individuali.

OBIETTIVI EDUCATIVI:

· saper orientare le proprie scelte in modo consapevole

· sapersi confrontare con gli altri attraverso l'ascolto

· Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nel gruppo di lavoro e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

· fornire all'alunno le competenze necessarie per rappresentare: eventi, concetti, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari.

OBIETTIVI COGNITIVI - OPERATIVI:

· comprendere gli essenziali di un messaggio e trasformarli in immagine

· creare materiali originali, sperimentando tecniche diverse

· Utilizzare il disegno per progettare.

· Disegnare ingrandendo le dimensioni.

· Utilizzare correttamente gli strumenti e le tecniche.

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili):

- Sviluppare la creatività

- Rispettare e gestire il materiale

- Favorire la socializzazione e la condivisione

- Rispettare le regole condivise

- Acquisire abilità sociali

Metodologie: Didattica laboratoriale. “Learn by doing”, imparare facendo, Cooperative Learning,

SUNFONIA - secondaria

In Campania molte feste sono caratterizzate da una forma particolare di musica e danza tradizionale, la cosiddetta “Tammurriata”. Questo termine in realtà, è entrato in uso solo a partire dagli anni ‘70, in seguito al lavoro di ricerca e di riproposta musicale svolto dallo studioso Roberto De Simone (tra le altre cose fondatore dell’ensemble musicale “Nuova Compagnia di Canto Popolare”). Tradizionalmente invece si parla della “cantata e abballata ‘ncopp ‘o tammurro”. Questo tipo di espressione musicale, affascinante e misteriosa, è riscontrabile principalmente nell’area vesuviana, in costiera amalfitana (Maiori) e nell’area dell’Agro Nocerino-Sarnese, in provincia di Salerno. Si tratta sicuramente di un linguaggio musicale molto antico: al Museo Archeologico di Napoli è conservato infatti un mosaico, realizzato tra il secondo ed il primo secolo a.c., proveniente dalla Villa di Cicerone a Pompei, in cui sono raffigurati dei “musici ambulanti” con in mano castagnette, tammorra e doppio flauto. Questo vero e proprio “rito” musicale, oggi lo si incontra soprattutto nelle celebrazioni mariane e nei pellegrinaggi. La “tammorra” è uno strumento costituito da un pezzo di legno di faggio con sopra tesa una pelle di capra, mentre intorno al cerchio ci sono dei fori con dei dischetti di latta. Si tiene con una mano, mentre con l’altra la si percuote utilizzando la punta delle dita, il pollice ed il palmo della mano. Nelle esibizioni musicali, è accompagnato dalle nacchere, chiamate nella tradizione campana “castagnette”. I canti, tutti di tradizione orale, vengono articolati per lo più a due versi per volta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli allievi monitorando l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di II grado.

Traguardo

Costruire una rete di contatti incentrata sulla condivisione dei risultati a distanza tra le scuole dei diversi ordini sul territorio.

Risultati attesi

Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) Il progetto viene proposto con l'attesa... □ di verificare il livello di partecipazione e interesse □ di una buona ricaduta sull'andamento scolastico □ di innalzare la conoscenza della tematica presentata ad un livello buono □ di stimolare negli alunni il piacere alla lettura □ di promuovere e sviluppare la comunicazione e la socializzazione □ di promuovere l'inclusione e il rispetto dell'altro Indicatori utilizzati: (Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo) □ Livello di partecipazione □ Ricaduta sull'andamento scolastico □ Acquisizione di competenze disciplinari

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	open space

Approfondimento

Finalità

Il laboratorio di tammorra si propone di favorire il processo di crescita degli alunni attraverso il potenziamento della capacità di comunicazione in ambito non verbale.

Sviluppare nell'alunno la capacità non solo di ascoltare, ma anche di esprimersi e di comunicare mediante il linguaggio musicale significa favorire la creatività e dare una espressione del sé che libera da vincoli e costrizioni dettati dalla timidezza o di comportamento a carattere inibitorio e frustante.

La pratica strumentale sarà un modo di fare, vivere, incontrare la musica concretamente e consentirà agli alunni di sviluppare una serena socialità, basata su di una corretta conoscenza e gestione delle dinamiche interpersonali e di gruppo, sull'accettazione delle diversità individuali.

L'allievo, oltre a tutti gli apprendimenti legati alle tecniche esecutive, sviluppa una serie di capacità che concorrono alla formazione musicale globale, tra cui la percezione sottile, la memorizzazione, il senso ritmico, la lettura ritmico-melodica, la capacità analitica di ascolto, le capacità interpretative, la pratica strumentale d'insieme.

Sono altresì inerenti alla disciplina l'articolazione sonora della realtà e l'analisi della voce non solo come mezzo di comunicazione ma anche come mezzo di conoscenza dei propri nuclei emozionali.

Metodologie:

· Apprendimento cooperativo

· Valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni (l'interpretazione vocale e strumentale, la composizione, l'improvvisazione, l'interazione tra suono e movimento)

· Esercitazioni di riconoscimento di suoni – rumori - silenzi porteranno gli alunni a discriminare, interpretare e tradurre la loro alternanza.

· Apprendimento di canti e balli per imitazione.

· Ascolto guidato con particolare riferimento alla timbrica e alla sensazione emotiva.

· Esercitazioni pratiche per avvicinare gli allievi al mondo dei suoni.

· Suonate e ballate popolari, in particolare dell'agro nocerino-sarnese.

· Individuazione di momenti e spazi per favorire e stimolare l'ascolto, regolandone gradatamente i tempi e creando un'atmosfera di aspettativa.

Tre saranno, principalmente, le fasi di articolazione del progetto:

o I FASE:

o Ascolto e studio del ballo popolare

o Lavoro antropologico e di contestualizzazione della danza nel suo ambiente naturale di esecuzione, ossia, le feste tradizionali in onore delle Sante e delle Madonne

o Studio della postura e orientamento dello strumento rispetto al corpo

o Studio del tamburo e delle castagnette

o II FASE:

o Acquisizione delle tecniche di base della tammorra

o Esercizi corporei di ritmo e movimento;

- Esecuzione della danza prima per imitazione e poi per interiorizzazione;

- III FASE:
- Praticare l'uso della tammorra utilizzando la tecnica di base acquisita
- Conoscenza del territorio in questione

ORTO VIVO: COLTIVIAMO LA BIODIVERSITA' A SCUOLA - secondaria

Descrizione attività: Fase 1 – Progettazione • Rilevazione dello spazio disponibile. • Progettazione partecipata con gli alunni (decidere cosa coltivare, dove, come). Fase 2 – Preparazione del terreno • Pulizia dello spazio. • Realizzazione di aiuole, installazione di compostiera, raccolta acqua piovana. • Organizzazione dei materiali (attrezzi, semi, etichette, ecc.). Fase 3 – Coltivazione e cura • Semina e trapianto di piante aromatiche, ortaggi, fiori, piante autoctone. • Cura quotidiana (irrigazione, diserbo, compostaggio). Fase 4 – Monitoraggio e documentazione • Diario di bordo cartaceo e digitale. • Produzione di materiali multimediali (foto, video, podcast, schede botaniche). • Raccolta e condivisione dei prodotti (mercatino, open day, eventi). Fase 5 – Valutazione e sostenibilità • Valutazione dell'esperienza da parte degli studenti. • Mantenimento dell'orto con la partecipazione delle famiglie. • Proposta per la continuità del progetto negli anni successivi. OBIETTIVI GENERALI: • Promuovere un'educazione ecologica, sostenibile e partecipativa. • Sviluppare un atteggiamento consapevole e rispettoso verso l'ambiente. • Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio. OBIETTIVI EDUCATIVI: • Sviluppare il senso di responsabilità e l'impegno verso un bene comune. • Favorire la collaborazione, la comunicazione e il lavoro in gruppo. • Promuovere l'inclusione attraverso attività accessibili a tutti. OBIETTIVI COGNITIVI - OPERATIVI: • Conoscere i cicli naturali delle piante e i principi della

biodiversità. • Acquisire capacità tecniche di coltivazione e cura delle piante. • Utilizzare strumenti di osservazione, misurazione e documentazione. • Elaborare e presentare in forma scritta, grafica o multimediale le esperienze vissute. Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili): • Riconoscere e classificare almeno 5 specie vegetali coltivate nell'orto. • Realizzare schede botaniche in formato cartaceo e digitale. • Comprendere il concetto di sostenibilità applicato al ciclo alimentare. Metodologie: • Didattica laboratoriale: apprendimento tramite esperienza diretta. • Apprendimento cooperativo: lavoro in piccoli gruppi con obiettivi comuni. • Problem solving: affrontare criticità concrete (es. infestazioni, clima). • Outdoor education: attività didattica all'aperto come ambiente di apprendimento. • Flipped classroom: preparazione teorica a casa, applicazione pratica a scuola. Modalità di svolgimento e Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati: • Fase di avvio: progettazione partecipata, ricerca teorica, progettazione dell'orto. • Fase operativa: realizzazione e cura dell'orto, semina, irrigazione, trapianto. • Fase documentativa: raccolta di dati, fotografie, video, realizzazione di schede e cartellonistica. • Fase conclusiva: raccolta dei frutti, evento finale con esposizione dei lavori, valutazione. • Google Workspace: condivisione materiali, raccolta documentazione. • Canva / PowerPoint / Word: creazione di schede botaniche, presentazioni. • Registro elettronico Argo: comunicazioni operative. • Fotocamere, tablet, microscopi, strumenti da giardinaggio: per la parte operativa. Spazi: • Spazio esterno scolastico (giardino, aiuole): area destinata alla coltivazione. • Laboratorio di scienze: per le attività di analisi e preparazione. • Aula magna: per la parte teorica e la presentazione finale del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli allievi monitorando l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di II grado.

Traguardo

Costruire una rete di contatti incentrata sulla condivisione dei risultati a distanza tra le scuole dei diversi ordini sul territorio.

Risultati attesi

Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) • Realizzazione concreta di un orto funzionante e curato dagli studenti. • Maggiore senso di appartenenza e cura degli ambienti scolastici. • Produzione di materiali didattici originali (schede botaniche, video, poster). • Rafforzamento della consapevolezza ambientale e sostenibile. • Incremento della motivazione e del benessere scolastico. • Miglioramento della collaborazione tra pari e con i docenti. Indicatori utilizzati: (Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo) • Numero di studenti coinvolti attivamente nel progetto. • Numero di specie coltivate e schede botaniche prodotte. • Frequenza e qualità degli interventi di manutenzione dell'orto. • Qualità della documentazione prodotta (video, foto, presentazioni). • Risultati dei questionari di gradimento e autovalutazione. • Eventuale riduzione di comportamenti scorretti negli spazi scolastici esterni.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	spazi esterni

Approfondimento

Coltivare la biodiversità a scuola significa creare esperienze pratiche e coinvolgenti: realizzare un "giardino della biodiversità" con piante diverse, costruire casette per insetti e uccelli con materiali riciclati, organizzare scambi di semi, fare compostaggio per nutrire il suolo e adottare

piante , collegando queste attività alla scoperta del mondo naturale e all'importanza di proteggere le diverse specie per l'equilibrio del pianeta, con risorse didattiche e progetti specifici disponibili online.

DAL LIBRO AL PODCAST - secondaria

Gli studenti di oggi sono generalmente disinteressati alla lettura, preferendo trascorrere il loro tempo con lo smartphone. Questo progetto intende avvicinarli alla lettura attraverso la multimedialità, migliorando al contempo le loro conoscenze delle potenzialità tecnologiche insite negli strumenti che utilizzano quotidianamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento e potenziare le competenze in madrelingua, le competenze matematico-logiche e scientifiche e livelli di apprendimento nelle lingue straniere.

Traguardo

Abbassare i livelli del voto 6 o sufficiente secondo una percentuale del 4 per cento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in relazione ai Quadri di riferimento dell'INVALSI in italiano, matematica, inglese.

Traguardo

Innalzare i risultati delle prove INVALSI al di sopra delle medie regionali.

Risultati attesi

Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) Il progetto viene proposto con l'attesa... □ di verificare il livello di partecipazione e interesse □ di una buona ricaduta sull'andamento scolastico □ di innalzare la conoscenza della tematica presentata ad un livello buono □ di stimolare negli alunni la creatività e l'interesse per l'arte □ di promuovere e sviluppare la comunicazione e la socializzazione □ di promuovere l'inclusione e il rispetto dell'altro Indicatori utilizzati: (Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo) □ Livello di partecipazione □ Ricaduta sull'andamento scolastico □ Acquisizione di competenze disciplinari

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

Approfondimento

Descrizione attività:

Coniugando i saperi del libro e le competenze tecnologiche e multimediali, gli alunni saranno invitati, nell'ordine, a: leggere un libro, recensirlo in forma scritta attraverso un linguaggio accattivante per i social, produrre un podcast della durata di circa un minuto (secondo più, secondo meno) in cui offrono agli ascoltatori la loro esperienza come un ideale invito alla lettura.

OBIETTIVI GENERALI:

Nel progetto si intrecciano diverse valenze cognitive, dalla semplice lettura alla comunicazione verbale, dall'uso degli strumenti audio alla capacità di operare una sintesi, dai linguaggi pubblicitari alla comunicazione sonora, dalla dizione all'interpretazione attoriale.

OBIETTIVI EDUCATIVI: educare alla lettura e ad un uso consapevole della tecnologia

OBIETTIVI COGNITIVI - OPERATIVI: stimolare il desiderio e la curiosità di apprendimento, potenziamento indiretto de lessico, miglioramento dell'autostima attraverso al proprio voce.

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili):
1) Miglioramento della dizione in lettura
2) Approfondimento di un testo narrativo
3) capacità di realizzazione di un podcast

Metodologie:

tecniche di dizione, tecniche di recitazione, raccontare per l'ascolto.

Modalità di svolgimento e Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati: Spotify, voice recording.

LOGICA E NUMERI - secondaria

L'intervento è rivolto ad alunni di fascia alta che nelle normali situazioni didattiche di aula vedono penalizzate le loro potenzialità a causa del livello disomogeneo delle classi. Gli alunni saranno in grado di analizzare e risolvere problemi, manipolare dati e interpretare grafici, padroneggiare il calcolo e usare formule per esprimere relazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento e potenziare le competenze in madrelingua, le competenze matematico-logiche e scientifiche e livelli di apprendimento nelle lingue straniere.

Traguardo

Abbassare i livelli del voto 6 o sufficiente secondo una percentuale del 4 per cento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in relazione ai Quadri di riferimento dell'INVALSI in italiano, matematica, inglese.

Traguardo

Innalzare i risultati delle prove INVALSI al di sopra delle medie regionali.

Risultati attesi

Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) Il progetto viene proposto con l'attesa... □ di verificare il livello di partecipazione e interesse □ di una buona ricaduta sull'andamento scolastico □ di innalzare la conoscenza della tematica presentata ad un livello buono □ di stimolare negli alunni la creatività e l'interesse per l'arte □ di promuovere e sviluppare la comunicazione e la socializzazione □ di promuovere l'inclusione e il rispetto dell'altro Indicatori utilizzati: (Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo) □ Livello di partecipazione □ Ricaduta sull'andamento scolastico □ Acquisizione di competenze disciplinari

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

OBIETTIVI GENERALI

- Potenziare il livello delle competenze logico matematiche già acquisite degli alunni delle classi terze

- Imparare ad imparare (sviluppo dei processi di meta-cognizione)

- Implementare le capacità di iniziativa, progettazione e risoluzione delle problematiche afferenti all'area logico-matematica

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- Interagire in contesti agonistici nel piccolo gruppo

- Favorire il successo scolastico e promuovere le eccellenze

OBIETTIVI COGNITIVI - OPERATIVI:

- Sviluppo dei processi di Problem solving

- Migliorare le prestazioni matematiche degli alunni mediante attività ludiche ed emotivamente coinvolgenti

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili):

- Risoluzione di problemi che coinvolgono espressioni algebriche

- Leggere e comprendere testi che contengono aspetti logici e matematici

- Individuare i dati necessari e relative strategie risolutive per semplici problemi

- Interpretare, costruire e trasformare formule per esprimere relazioni e proprietà

Metodologie:

- Attività in piccolo gruppo

- Didattica laboratoriale

- Tutoring

- Cooperative learning

PROMUOVERE SALUTE - primaria

Una scuola che promuove salute in modo efficace mette in atto un approccio ampio di promozione della salute e del benessere. Oltre a questo, è però necessario definire le priorità e i principali temi di salute su cui si ritiene opportuno concentrarsi, in linea con le indicazioni connesse alla definizione di priorità, traguardi e obiettivi di processo identificati nel RAV. Dopo avere valutato la situazione di partenza della propria scuola, e compilato il "Profilo di Salute ed Ecosostenibilità", si analizzano gli esiti aver identificato i bisogni e le priorità, queste informazioni possono essere usate per costruire il piano d'azione della propria scuola che promuove salute. In questa fase, i membri della comunità scolastica lavorano insieme sul futuro della scuola che promuove salute, ad esempio per definire su cosa vogliono concentrarsi, cosa vogliono raggiungere, come e in quanto tempo farlo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli allievi monitorando l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di II grado.

Traguardo

Costruire una rete di contatti incentrata sulla condivisione dei risultati a distanza tra le scuole dei diversi ordini sul territorio.

Risultati attesi

Diminuire i casi di obesità presenti nelle classi della scuola. Miglioramento delle abitudini di vita degli alunni. Partecipazione degli alunni Questionario pre/post su conoscenze e abitudini posturali. Partecipazione a screening odontoiatrici. Questionari di autovalutazione sugli stili di vita.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	open space
	Aula generica

Approfondimento

Priorità 1. Crescere Felix Scopo(i) per priorità

1 • Promuovere uno stile di vita sano e attivo tra gli studenti

• Migliorare la salute e il benessere degli studenti attraverso una sana alimentazione e un'attività fisica regolare.

• Sviluppare competenze e abitudini salutari che durino tutta la vita.

Obiettivi per priorità 1

• Favorire nei docenti, nei genitori, nei bambini, preadolescenti e adolescenti la conoscenza dei principi di sana alimentazione e dell'importanza della pratica di attività fisica.

• Migliorare l'attitudine ad adottare comportamenti più salutari favorendo il consumo di frutta e verdura.

• Fornire a bambini , preadolescenti, adolescenti, docenti e genitori strumenti per la decodifica delle etichette e dei messaggi promozionali, in tema di alimentazione.

Priorità 2. A Spasso con la tua Schiena Scopo(i) per priorità

2 • Promuovere una corretta postura negli alunni e la consapevolezza dei comportamenti che tutelano la salute della schiena.

• Ridurre i fattori di rischio legati a cattive abitudini posturali durante la vita scolastica e domestica.

Obiettivi per priorità 2

• Entro l'anno scolastico, realizzare almeno 2 incontri formativi con esperti ASL e attività pratiche nelle classi.

• Favorire la partecipazione attiva degli studenti in attività motorie e laboratoriali legate al movimento e alla postura.

• Diffondere materiali informativi ai genitori per il rinforzo delle buone pratiche a casa.

Priorità 3. W il Sorriso Scopo(i) per priorità 3

• Promuovere la salute orale come parte integrante del benessere generale della persona.

• Educare gli alunni a comportamenti corretti per la prevenzione delle patologie dentarie.

Obiettivi per priorità 3

• Realizzare, in collaborazione con la ASL, attività di screening e momenti informativi per le classi coinvolte.

• Diffondere buone pratiche igieniche e alimentari attraverso attività ludico-didattiche e

materiali divulgativi.

SCUOLALAND - il parco delle competenze in azione - secondaria

L'Istituto Comprensivo Statale "can. Samuele Falco" è una scuola molto attenta nel rispondere alle nuove esigenze formative dei giovani, esigenze necessarie nella società complessa d'oggi, e anche soprattutto alle esigenze del contesto sociale in cui opera, proponendosi come "scuola della e nella comunità locale", immersa in una rete di relazioni e di scambio con le altre istituzioni scolastiche, sociali, professionali dell'ambiente di appartenenza. Viene percepita, infatti, come una istituzione scolastica che garantisce un buon percorso di studio, e che si caratterizza per uno stile educativo attento al valore primario dello studente come persona, prima che come allievo. Alla scuola di oggi è richiesto non solo di essere interprete delle esigenze e degli stimoli che provengono dal territorio, ma anche di farsi portatrice di senso, di diventare interlocutrice attiva con la rete sociale in cui è inserita, tracciando una rotta educativa e formativa per l'intera comunità. L'istituto, procedendo in tal senso, cerca di assicurare a ciascun alunno il successo formativo, inteso come piena, integrale, originale, ottimale formazione della propria personalità. Il successo formativo, inteso, quindi, come piena formazione della persona umana, deve essere garantito a tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento e potenziare le competenze in madrelingua, le competenze matematico-logiche e scientifiche e livelli di apprendimento nelle lingue straniere.

Traguardo

Abbassare i livelli del voto 6 o sufficiente secondo una percentuale del 4 per cento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in relazione ai Quadri di riferimento dell'INVALSI in italiano, matematica, inglese.

Traguardo

Innalzare i risultati delle prove INVALSI al di sopra delle medie regionali.

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli allievi monitorando l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di II grado.

Traguardo

Costruire una rete di contatti incentrata sulla condivisione dei risultati a distanza tra

le scuole dei diversi ordini sul territorio.

Risultati attesi

- Miglioramento della transizione: riduzione delle difficoltà degli studenti nei passaggi critici (ingresso alla secondaria di 1° grado e ingresso alla secondaria di 2° grado) - Orientamento consapevole: studenti più consapevoli delle proprie scelte e più preparati per il percorso di studi successivo - Riduzione della dispersione scolastica: diminuzione del numero di studenti che abbandonano la scuola o hanno difficoltà di apprendimento - Miglioramento della coesione: maggiore collaborazione e continuità tra i diversi ordini di scuola - Sviluppo di competenze: studenti più autonomi, motivati e con competenze trasversali (es. problem-solving, comunicazione, collaborazione)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	open space
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto propone un progetto articolato in 10 moduli, che mira a sostenere ed orientare gli studenti in tutto il triennio, soprattutto nei due passaggi particolarmente delicati della loro formazione e preparazione:

ingresso alla secondaria di 1^ grado;

ingresso alla secondaria di 2^ grado.

A PARITA' DI OPPORTUNITA' - secondaria - primaria

Diffondere la cultura della parità di genere, educare all'affettività e alla gestione delle emozioni. • Educare alla gestione delle emozioni e alla prevenzione di comportamenti discriminatori e violenti. • Promuovere protagonismo attivo degli studenti attraverso attività laboratoriali e multimediali. • Rafforzare la rete territoriale antiviolenza con il contributo di esperti e operatori del settore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli allievi monitorando l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di II grado.

Traguardo

Costruire una rete di contatti incentrata sulla condivisione dei risultati a distanza tra le scuole dei diversi ordini sul territorio.

Risultati attesi

• Maggiore consapevolezza emotiva e relazionale negli studenti. • Superamento di stereotipi e pregiudizi di genere. • Creazione di prodotti creativi e multimediali da diffondere sui canali social della scuola. • Rafforzamento della collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Modulo 1 – Quinta primaria (10 ore)

Tema: L'alfabeto gentile: emozioni dalla A alla Z

- Circle time con letture di albi illustrati e brain storming (3h)
- Laboratorio creativo sulla conoscenza delle parole: "Parole gentili per emozioni grandi" (3h)
- Proiezione film Inside out e commento guidato-Polizia Postale (3h)
- Elaborazione Alfabeto (1h)
  Output: esposizione "L'alfabeto gentile".

Modulo 2 – Classi prime - secondaria I grado (10 ore)

Tema: ***Queste strane emozioni: impariamo a riconoscerle***

- "Le frasi che sentiamo dire: educazione al linguaggio" (3h)

- "Mettiamo in scena la disparità di genere – scrittura di un breve testo teatrale" (3h)
- Prove di recitazione e trasposizione scenica del testo elaborato dagli alunni (4h)

Output: messa in scena teatrale di "Luogo comune"

Modulo 3 – Classi seconde - secondaria I grado (10 ore)

Tema: ***I Media nella scuola media: analizziamo insieme stereotipi e pregiudizi***

- Analisi guidata di film/spot e del linguaggio pubblicitario (2h)
- Laboratorio di scrittura creativa per slogan inclusivi (3h)
- Incontro con giornalista/educatore sul linguaggio dei media (2h)
- Creazione materiali pubblicitario "creativo", con slogan inclusivi ed educativi
  Output: mostra espositiva "Orgoglio senza pregiudizi"

Modulo 4 – Classi terze - secondaria I grado (10 ore)

Tema: ***DiversaMente Pari***

- Proiezione di video (lungometraggio o cortometraggio) con dibattito guidato (2h)
- Incontro con Benedetta De Luca (3h)
- Laboratorio multimediale: produzione di spot/video (3h)
- Evento conclusivo aperto a famiglie e comunità (2h)
  Output: presentazione dei video spot originali preparati dagli alunni.

STORIE AL FEMMINILE, PLURALE - secondaria

Un percorso di educazione all'immagine finalizzato alla realizzazione di un prodotto audiovisivo "ad episodi" che abbia come oggetto esempi positivi di donne con particolare attenzione agli esempi del territorio (Scafati) sul quale insistono gli istituti scolastici partecipanti. Ogni Istituto sarà oggetto di 3 laboratori di 24 h (8 incontri da 3h) – sceneggiatura, direzione della fotografia (o scenografia) e recitazione/regia – finalizzati alla realizzazione di un episodio. L'Istituto capofila avrà un laboratorio in più di produzione musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli allievi monitorando l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di II grado.

Traguardo

Costruire una rete di contatti incentrata sulla condivisione dei risultati a distanza tra le scuole dei diversi ordini sul territorio.

Risultati attesi

La fase di monitoraggio ha l'obiettivo di garantire un controllo costante sull'andamento del progetto, valutandone i progressi in tre ambiti principali: operativo (realizzazione delle attività e consegna dei risultati), amministrativo (gestione burocratica e organizzativa) ed economico (analisi dei costi rispetto alle previsioni). Un elemento chiave è il monitoraggio dell'avanzamento pratico, che deve basarsi su obiettivi chiari, concreti e quantificabili. Tra gli indicatori di successo rientrano la diffusione dei contenuti multimediali, il coinvolgimento del pubblico, l'ampliamento della rete culturale e l'integrazione di nuovi materiali educativi. Per una valutazione efficace, è fondamentale stabilire parametri di riferimento iniziali e adottare strumenti di misurazione intermedi per analizzare l'impatto sulle diverse categorie di destinatari. Il livello di

partecipazione diventa così un segnale della capacità del progetto di attrarre e attivare diverse realtà. In contesti non scolastici, come gruppi informali o ambienti familiari, è utile osservare la rilevanza culturale dell'iniziativa e individuare nuove possibilità di sviluppo. Un monitoraggio strutturato consente di affinare strategie e contenuti, promuovendo attività come la creazione di percorsi tematici, l'organizzazione di laboratori, la produzione di opere indipendenti e la condivisione collettiva dei risultati.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto è suddiviso in 5 fasi che combinano moduli disciplinari e sessioni pratiche: il linguaggio cinematografico diventa uno strumento educativo e motivante per un'esperienza di partecipazione, protagonismo attivo e sperimentazione unica per i giovani studenti. Nella PRIMA FASE, si svolgeranno l'analisi del contesto, l'ideazione e la ricerca, la progettazione dettagliata e la formazione dei gruppi di lavoro. A ciascun gruppo (sceneggiatura, produzione, gestione attori, post produzione e comunicazione) sarà assegnato un tutor per guidarli. Gli esperti accompagneranno i gruppi nella mappatura della città per individuare i quartieri adatti alle diverse scene e nella ricerca tematica per la scelta delle storie e dei personaggi da raccontare. Successivamente, si passerà alla fase di documentazione raccogliendo elementi utili alla produzione, come fotografie, testi e interviste. Nella SECONDA FASE, una volta individuate le tematiche, si seguiranno le regole della scrittura cinematografica proposte dagli esperti per la creazione della sceneggiatura. Le parti verranno assegnate in base alle inclinazioni e alle prove, e si analizzeranno i requisiti di produzione per organizzare il lavoro sul set. La TERZA FASE sarà dedicata alla costruzione del set, che includerà lo studio delle parti, dei costumi, della

scenografia e delle esigenze tecniche. Si pianificheranno le riprese e si continuerà con lo studio delle parti, come la dizione e la memorizzazione, si procederà con la scelta e la realizzazione dei costumi, lo studio della messa in scena e la ricerca degli oggetti necessari. Si valuteranno i materiali tecnici e le attrezzature fornite dal partner tecnico, come la macchina da presa, le luci e l'audio. Infine, si pianificheranno i giorni di ripresa. Nella QUARTA FASE, si passerà alla realizzazione del set e si gireranno le scene nelle location scelte, selezionando i momenti migliori. Con il supporto di un montatore, si procederà al montaggio audio/video del cortometraggio. Infine, nella QUINTA FASE si organizzerà la presentazione e la visione del prodotto del progetto per tutta la comunità scolastica e per gli studenti degli istituti vicini, coinvolgendoli attivamente nel follow-up del progetto. Saranno organizzati 8 laboratori per gli studenti, distribuiti tra i vari plessi coinvolti nella rete. Questi laboratori saranno condotti da esperti provenienti da Tomatofilm s.r.l, dall'Università degli Studi di Salerno e dal Conservatorio Statale di Musica "Domenico Cimarosa" di Avellino con il supporto del Museo Mamma Lucia, donna che si è particolarmente distinta per il suo impegno sociale sul territorio. Inoltre, ci sarà un percorso di counseling motivazionale tenuto dagli specialisti della cooperativa Capovolti per i ragazzi. Un Operatore di Educazione Visiva a Scuola condurrà un laboratorio dedicato ai docenti. Durante il progetto, sono previste sette proiezioni con la partecipazione di attori, registi e professionisti del settore cinematografico.

PIANO SCUOLA ESTATE - 2025 - 26 - tre ordini di scuola

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici a seguire, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse edegli studenti e degli adulti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli allievi monitorando l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di II grado.

Traguardo

Costruire una rete di contatti incentrata sulla condivisione dei risultati a distanza tra le scuole dei diversi ordini sul territorio.

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza: partecipanti più consapevoli del ruolo e delle sfide delle donne nella società - Empatia e comprensione: maggiore empatia e comprensione tra i generi e le generazioni - Sviluppo di competenze: partecipanti con competenze di leadership, comunicazione e problem-solving più sviluppate - Cambio di prospettiva: partecipanti con una visione più aperta e inclusiva della società e del mondo del lavoro - Empowerment femminile: ragazze e donne più sicure di sé e più consapevoli delle proprie potenzialità

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il tema del mondo delle donne è molto interessante e può essere affrontato in modo trascersale e verticale nei moduli proposti:

- Storie di donne: racconti e testimonianze di donne che hanno fatto la storia o che sono state protagoniste in diversi campi (scienza, arte, politica, ecc.)

- Donne e lavoro: esplorazione delle sfide e delle opportunità per le donne nel mondo del lavoro.

- Donne e cultura: analisi della rappresentazione delle donne nella cultura e nella società.

- Empowerment femminile: attività per promuovere la fiducia e l'autostima delle ragazze e delle donne.

BULLISMO CYBERBULLISMO E CYBER SICUREZZA - primaria

I progetti proposti si inseriscono nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa come parte integrante del percorso educativo e didattico dell'Istituto, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo armonico degli alunni e il rafforzamento delle competenze chiave di cittadinanza. Le attività progettuali sono finalizzate a promuovere il benessere scolastico, il rispetto delle regole, la collaborazione e l'uso consapevole delle tecnologie digitali, La realizzazione dei progetti valorizza il lavoro sinergico tra scuola, famiglie e forze dell'ordina, contribuendo a una formazione completa e inclusiva degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli allievi monitorando l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di II grado.

Traguardo

Costruire una rete di contatti incentrata sulla condivisione dei risultati a distanza tra le scuole dei diversi ordini sul territorio.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze di cittadinanza, con particolare attenzione al rispetto delle regole e alla convivenza civile. Sviluppo delle competenze di cittadinanza, con particolare attenzione al rispetto delle regole e alla convivenza civile. Miglioramento del benessere scolastico e del clima relazionale all'interno delle classi. Acquisizione di comportamenti corretti e responsabili nell'uso

delle tecnologie digitali. Aumento della consapevolezza rispetto ai temi del bullismo e cyberbullismo. Rafforzamento delle competenze sociali, comunicative e collaborative degli alunni. Maggiore partecipazione attiva degli alunni alle attività educative e didattiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	open space
	Aula generica

Approfondimento

Coinvolgimento delle famiglie attraverso incontri informativi e materiali di supporto

Incontri di sensibilizzazione con esperti esterni e rappresentanti delle istituzioni

PROGETTO ZSPACE - tre ordini scuola

Nella quotidianità scolastica, si osserva una crescente necessità di rendere l'apprendimento più coinvolgente, inclusivo e significativo per tutti gli alunni, in particolare per quelli che faticano a mantenere l'attenzione, a partecipare attivamente o a esprimere le proprie emozioni. Le attività tradizionali, pur valide, non sempre riescono a stimolare la curiosità, la collaborazione e la connessione tra le discipline. Inoltre, si rileva una limitata integrazione tra tecnologia e didattica esperienziale, e una difficoltà nel promuovere competenze trasversali come la consapevolezza emotiva, il pensiero critico e la cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento e potenziare le competenze in madrelingua, le competenze matematico-logiche e scientifiche e livelli di apprendimento nelle lingue straniere.

Traguardo

Abbassare i livelli del voto 6 o sufficiente secondo una percentuale del 4 per cento.

Risultati attesi

- Maggiore coinvolgimento e motivazione degli alunni - Sviluppo di competenze interdisciplinari - Potenziamento della consapevolezza emotiva e relazionale - Utilizzo consapevole e creativo della tecnologi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	open space

Approfondimento

· Migliorare il coinvolgimento attivo degli alunni attraverso esperienze immersive e multisensoriali.

· Sviluppare la consapevolezza emotiva e sociale , favorendo l'espressione e la gestione delle emozioni.

· Potenziare la didattica interdisciplinare , rendendo il sapere più connesso e significativo.

· Promuovere l'inclusione , offrendo percorsi accessibili e personalizzabili.

· ***Eliminare la frammentarietà tra discipline*** , favorendo un apprendimento integrato e cooperativo.

E-MOZIONI - 3 ordini di scuola (AI)

Il progetto nasce per accompagnare i bambini in un percorso di scoperta, riconoscimento e condivisione delle emozioni. Attraverso attività creative, osservazione, narrazione e l'uso dell'intelligenza artificiale generativa, gli alunni imparano a distinguere emozioni semplici e complesse, a comprendere quelle degli altri e a collegare tra loro esperienze emotive simili. L'obiettivo è promuovere l'educazione emotiva come base per il benessere personale, relazionale e sociale, in un ambiente scolastico accogliente e consapevole. L'approccio proposto interattivo e partecipativo, dal momento che il percorso comprende sia momenti di apprendimento collaborativo in cui la classe lavora insieme per identificare e collegare le emozioni sia momenti di riflessione personale dove alunni e alunne esprimono le proprie

esperienze ed emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli allievi monitorando l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di II grado.

Traguardo

Costruire una rete di contatti incentrata sulla condivisione dei risultati a distanza tra le scuole dei diversi ordini sul territorio.

Risultati attesi

• I bambini riconoscono e distinguono almeno 5 emozioni semplici e 3 complesse. • Sanno descrivere le emozioni proprie e altrui con un linguaggio adeguato all'età. • Collegano emozioni simili tra loro in base a intensità, espressione e contesto. • Dimostrano empatia e rispetto verso le emozioni degli altri. • Utilizzano parole gentili e gesti appropriati per esprimere emozioni in modo positivo. • Creano elaborati visivi, narrativi o digitali (con AI generativa) che rappresentano emozioni vissute o osservate. • Utilizzano strumenti digitali in modo consapevole per raccontare storie emotive. • Collaborano alla realizzazione di un prodotto finale (video, mostra, diario emotivo) che documenta il percorso. • Sviluppano maggiore consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. • Riconoscono il valore della diversità emotiva all'interno del gruppo. • Contribuiscono alla costruzione di un clima di classe accogliente e rispettoso.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

USO NON ABUSO VIDEOGIOCHI - primaria

Il progetto nasce per promuovere un uso consapevole dei videogiochi e rafforzare le competenze socio-emotive nelle scuole primarie, riducendo comportamenti di dipendenza e aggressività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento e potenziare le competenze in madrelingua, le competenze matematico-logiche e scientifiche e livelli di apprendimento nelle lingue

straniere.

Traguardo

Abbassare i livelli del voto 6 o sufficiente secondo una percentuale del 4 per cento.

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza tra gli alunni sull'importanza di esprimere le proprie emozioni e assumersi responsabilità. - Miglioramento delle capacità relazionali e riduzione di comportamenti problematici legati all'uso dei videogiochi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	open space
	Aula generica

Approfondimento

• Contrastare la dipendenza dai videogiochi.

• Sviluppare l'alfabetizzazione emotiva.

• Insegnare il rispetto per l'altro e la cooperazione.

• Prevenire stati d'ansia e comportamenti aggressivi legati all'uso eccessivo del digitale.

• Promuovere una crescita equilibrata e la capacità di affrontare le sfide della vita reale.

Il progetto prevede la collaborazione di:

• TEATRO in MOVIMENTO: Produzione e distribuzione spettacoli teatrali per le nuove generazioni.

• Giuseppe Bordi: Autore del libro "Mila e il Cerchio Magico".

LEGGERE INSIEME: EDUCAZIONE ALLA LETTURA - primaria

I progetti "Io leggo perché" e "Amo Leggere" hanno l'obiettivo di promuovere l'abitudine alla lettura, sviluppare la curiosità e stimolare la creatività degli alunni. Attraverso attività coinvolgenti, laboratori e momenti di condivisione, gli studenti possono avvicinarsi ai libri in modo attivo e personale, imparando a conoscere storie, personaggi e mondi diversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento e potenziare le competenze in madrelingua, le competenze matematico-logiche e scientifiche e livelli di apprendimento nelle lingue straniere.

Traguardo

Abbassare i livelli del voto 6 o sufficiente secondo una percentuale del 4 per cento.

Risultati attesi

- Sviluppo dell'abitudine e del piacere della lettura in tutti gli alunni. - Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative, sia nella comprensione sia nell'espressione orale e scritta. - Incremento della curiosità, creatività e immaginazione attraverso l'approccio ai testi e alle storie. - Promozione della partecipazione, della collaborazione e del rispetto delle opinioni altrui nei momenti di condivisione. - Rafforzamento della capacità di riflessione e di espressione delle emozioni attraverso la lettura. - Consolidamento della lettura come strumento di formazione culturale e cittadinanza attiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

- - Laboratori di lettura espressiva e scrittura creativa.

- Incontri con autori, bibliotecari ed esperti.

- Creazione di momenti e spazi di lettura condivisa.

- Produzione di elaborati e materiali legati ai libri letti.

PROGETTO LETTURA – IO, TU, NOI: DIRITTI E DOVERI IN GIOCO - primaria

La lettura creativa è un viaggio che trasforma ogni parola in immaginazione, ogni storia in scoperta, ogni bambino in protagonista. Questo progetto nasce con l'intento di avvicinare i

piccoli lettori al mondo dei libri non solo come fonte di conoscenza, ma come spazio di libertà, espressione e gioco. Attraverso testi narrativi, fiabe, poesie e racconti illustrati, i bambini saranno invitati a esplorare le emozioni, i valori e le idee che emergono dalle pagine, stimolando la fantasia e la capacità di pensiero critico. La lettura non sarà un'attività passiva, ma un'esperienza attiva e coinvolgente, arricchita da laboratori di scrittura, drammatizzazioni, disegni e riflessioni condivise. Il progetto mira a sviluppare nei bambini l'amore per le storie, la curiosità verso il mondo e la consapevolezza che leggere è anche un modo per conoscersi, per comunicare e per crescere insieme. Il tema scelto per quest'anno è "Io, Tu, Noi: Diritti e Doveri in Gioco" che, in collegamento con l'educazione civica persegue anche lo scopo di promuovere una cittadinanza attiva fin dai primi anni di scuola, stimolando nei bambini la capacità di riconoscere sé stessi come soggetti portatori di diritti, ma anche come protagonisti della vita collettiva, chiamati a rispettare regole e a prendersi cura degli altri. Attraverso attività di lettura creativa e giochi cooperativi, il progetto intende anche valorizzare l'immaginazione come strumento educativo e favorire un clima di classe inclusivo, dove ogni voce possa essere ascoltata e ogni bambino possa sentirsi parte di un "noi" più grande.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento e potenziare le competenze in madrelingua, le competenze matematico-logiche e scientifiche e livelli di apprendimento nelle lingue straniere.

Traguardo

Abbassare i livelli del voto 6 o sufficiente secondo una percentuale del 4 per cento.

Risultati attesi

Sul piano cognitivo • Gli alunni saranno in grado di comprendere e analizzare testi narrativi e poetici legati ai diritti e doveri. • Sapranno rielaborare in modo creativo i contenuti letti, attraverso la scrittura, il disegno, la drammatizzazione o altri linguaggi espressivi. • Amplieranno il proprio vocabolario e miglioreranno la capacità di esprimersi oralmente e per iscritto. Sul piano relazionale e valoriale • I bambini svilupperanno maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri, riconoscendoli come strumenti di convivenza e rispetto reciproco. • Dimostreranno capacità di ascolto, collaborazione e dialogo costruttivo con i compagni. • Manifesteranno atteggiamenti di rispetto, empatia e responsabilità verso sé stessi, gli altri e l'ambiente scolastico. Sul piano creativo ed espressivo • Gli alunni realizzeranno elaborati originali che riflettano la comprensione e l'interiorizzazione dei valori affrontati. • Utilizzeranno diversi linguaggi (verbale, grafico, corporeo, digitale, teatrale) per comunicare emozioni, idee e riflessioni. • Parteciperanno attivamente alla costruzione di un prodotto finale condiviso (es. "Libro dei Diritti", mostra, presentazione pubblica).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	open space
	Aula generica

ROMPIAMO IL SILENZIO: storie di forza contro il bullismo - secondaria

Obiettivi formativi • Comprendere che cos'è il bullismo e le sue diverse forme (fisico, verbale, psicologico, online). • Riflettere sul bullismo di genere, con particolare attenzione alle

discriminazioni e violenze rivolte alle ragazze e alle donne. • Conoscere storie di donne famose che hanno subito forme di bullismo, discriminazione o esclusione, e come ne sono uscite. • Stimolare l'empatia, la consapevolezza e la capacità di reagire o aiutare in situazioni di prevaricazione. • Promuovere un ambiente scolastico sicuro, rispettoso e inclusivo. Incontro 1: Cos'è il bullismo? Riconoscerlo per fermarlo Contenuti: • Breve introduzione su bullismo e cyberbullismo: definizioni, dinamiche (bullo, vittima, spettatori), effetti. • Riflessione guidata: "Hai mai assistito o sentito parlare di situazioni di bullismo?" • Attività: Brainstorming su cartellone o lavagna digitale – "Come mi sentirei se...?" • Lettura o visione breve di una storia illustrativa (es. breve video o storia animata). Obiettivo: Far emergere la consapevolezza e l'empatia nei confronti delle vittime. Incontro 2: Donne che hanno subito bullismo o discriminazione Contenuti: • Introduzione al bullismo di genere: pregiudizi, insulti sessisti, stereotipi, body shaming, esclusione. • Racconto di 3 brevi storie di donne famose che hanno subito bullismo o discriminazioni e hanno reagito con forza. Esempi possibili: o Malala Yousafzai – bullizzata e minacciata per il suo diritto allo studio. o Frida Kahlo – derisa per il suo aspetto e la disabilità, oggi icona di forza. o Lady Gaga – bullizzata da ragazza per il suo aspetto e il suo modo di essere. • Attività: Gli studenti divisi in gruppi ricevono una breve scheda su una di queste figure e rispondono a 3 domande: o Cosa ha subito? o Come ha reagito? o Cosa possiamo imparare da lei? Obiettivo: Far riflettere su come anche persone famose abbiano affrontato difficoltà e su come sia possibile trasformare la sofferenza in forza. Incontro 3: Io posso fare la differenza Contenuti: • Discussione guidata: "Cosa possiamo fare noi per contrastare il bullismo?" • Visione di un breve video positivo (es. spot UNICEF o Telefono Azzurro contro il bullismo). • Attività creativa: o Gli studenti scrivono su post-it o cartoncini un messaggio di solidarietà, incoraggiamento o un'azione concreta che ognuno può fare per aiutare chi è vittima di bullismo. o I messaggi vengono raccolti in un "Muro della gentilezza" visibile a scuola. • Conclusione con la firma simbolica di un "Patto contro il bullismo". Obiettivo: Trasformare la riflessione in un impegno concreto, promuovendo il senso di responsabilità personale e collettiva. _____ Materiali utili: • Schede sintetiche biografiche delle donne famose. • Video brevi da YouTube (educativi e adatti all'età). • Cartelloni, pennarelli, post-it, colla. • Slide di supporto per definizioni e concetti chiave (opzionali). • Foglio del Patto finale da firmare. Valutazione del progetto • Raccolta di feedback finale (orale o con brevi domande scritte). • Osservazione della partecipazione attiva e delle riflessioni emerse. • Eventuale esposizione del "Muro della gentilezza" in uno spazio visibile della scuola. Materiali utili: • Schede sintetiche biografiche delle donne famose. • Video brevi da YouTube (educativi e adatti all'età). • Cartelloni, pennarelli, post-it, colla. • Slide di supporto per definizioni e concetti chiave (opzionali). • Foglio del Patto finale da firmare. _____ Valutazione del progetto • Raccolta di feedback finale (orale o con brevi domande scritte). • Osservazione della partecipazione attiva e delle riflessioni emerse. • Eventuale esposizione del

"Muro della gentilezza" in uno spazio visibile della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli allievi monitorando l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di II grado.

Traguardo

Costruire una rete di contatti incentrata sulla condivisione dei risultati a distanza tra le scuole dei diversi ordini sul territorio.

Risultati attesi

• Raccolta di feedback finale (orale o con brevi domande scritte). • Osservazione della partecipazione attiva e delle riflessioni emerse. • Eventuale esposizione del "Muro della gentilezza" in uno spazio visibile della scuola.

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
	open space

Approfondimento

Il progetto si collega all'iniziativa ConnettiAMOci , la quale nasce con l'obiettivo di: educare, sensibilizzare e coinvolgere le famiglie, i ragazzi e l'intera comunità attraverso attività, eventi e campagne . Il nome stesso – "ConnettiAMOci" – gioca con il doppio significato di "connettersi" tecnologicamente e "connettersi" umanamente, per costruire relazioni sane, positive e inclusive.

I REMIGINI - infanzia

Il progetto è pensato per accompagnare i bambini nel passaggio alla scuola primaria, sviluppando competenze cognitive, emotive e relazionali e seguirne il percorso formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento e potenziare le competenze in madrelingua, le competenze matematico-logiche e scientifiche e livelli di apprendimento nelle lingue straniere.

Traguardo

Abbassare i livelli del voto 6 o sufficiente secondo una percentuale del 4 per cento.

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli allievi monitorando l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di II grado.

Traguardo

Costruire una rete di contatti incentrata sulla condivisione dei risultati a distanza tra le scuole dei diversi ordini sul territorio.

Risultati attesi

Fornendo ai bambini la possibilità di sperimentare diversi linguaggi, nel rispetto delle caratteristiche personali, i bambini acquisiranno maggiore autostima, migliorando il linguaggio, la capacità di ascolto e di aiuto tra pari.

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Gli alunni saranno accompagnati in un percorso che si baserà sull'apprendimento di canzoni, filastrocche, musica e movimento e non mancheranno le attività grafico pittoriche, si concluderà con una manifestazione finale.

LEGGO E CREO - Infanzia

L'avvicinamento al libro accresce nel bambino la creatività, la fantasia e le competenze linguistiche e logiche. Il libro è uno strumento indispensabile per allenare l'ascolto, potenziare e sviluppare la passione per la lettura, con la possibilità di mettersi in gioco in prima persona lavorando sulle emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento e potenziare le competenze in madrelingua, le competenze matematico-logiche e scientifiche e livelli di apprendimento nelle lingue straniere.

Traguardo

Abbassare i livelli del voto 6 o sufficiente secondo una percentuale del 4 per cento.

Risultati attesi

Collaborare con i pari; Utilizzare il pensiero creativo; Sperimentare diversi linguaggi. Consolidare atteggiamenti di ascolto e aiuto reciproco

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Nelle scuole dell'infanzia le attività prendono inizio dal racconto di una storia, con questo progetto si vuole implementare questa pratica, prevedendo una serie di lezioni dedicate alla

lettura ad alta voce, all'ascolto e alla rielaborazione della storia sia in modo sia creativo che personale (storytelling). La narrazione permette di acquisire e rafforzare conoscenze e competenze essenziali per i bambini dai 3 ai 5 anni. In funzione di ciò si è deciso di promuovere un percorso scegliendo temi che toccano le aree EMOTIVE-RELAZIONALI-COGNITIVE e che promuovono la formazione di una cittadinanza attiva.

PASSPORT TO THE FUTURE: ENGLISH AND CAMBRIDGE CERTIFICATIONS - tre ordini di scuola

In un mondo sempre più interconnesso, la conoscenza della lingua inglese rappresenta una competenza essenziale per preparare gli alunni ad interagire in contesti globali e multiculturali. Alla luce di ciò, quest'anno la nostra scuola ha avviato un progetto extracurriculare in collaborazione con The British School di Boscoreale, diventando anche sede di esame per le certificazioni Cambridge, riconosciute a livello internazionale e inquadrate nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Le certificazioni Cambridge per i livelli primari (Starters, Movers e Flyers) si collocano infatti nelle fasce iniziali del QCER (Pre A1, A1 e A2), permettendo agli studenti di acquisire progressivamente competenze fondamentali di ascolto, lettura, scrittura e comunicazione orale. Conseguire una certificazione Cambridge rappresenta un'opportunità formativa preziosa: offre una garanzia di qualità e affidabilità nella valutazione delle abilità linguistiche e costituisce un valore aggiunto per il percorso scolastico e, in futuro, professionale dei nostri alunni. Il progetto, condotto da un docente madrelingua, è articolato su diversi livelli di apprendimento, con un percorso volto a consolidare e sviluppare le competenze linguistiche degli alunni. Al termine del corso, i partecipanti avranno l'opportunità di sostenere un esame di certificazione Cambridge nei livelli Starters, Movers e Flyers, a seconda delle abilità raggiunte. Parallelamente, gli alunni della scuola dell'infanzia saranno coinvolti in attività di apprendimento della lingua inglese in orario curricolare, per un primo contatto con la lingua, attraverso giochi e attività interattive sempre con un esperto madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento e potenziare le competenze in madrelingua, le competenze matematico-logiche e scientifiche e livelli di apprendimento nelle lingue straniere.

Traguardo

Abbassare i livelli del voto 6 o sufficiente secondo una percentuale del 4 per cento.

Risultati attesi

ESITI ATTESI - Acquisizione delle competenze linguistiche per il superamento degli esami Cambridge con livelli di successo adeguati. - Maggiore sicurezza e disinvoltura nell'uso della lingua inglese in situazioni quotidiane e scolastiche. - Incremento dell'interesse e della motivazione verso l'apprendimento dell'inglese anche per i bambini della scuola dell'infanzia, attraverso un approccio positivo e naturale alla lingua. - Crescita delle competenze comunicative e interculturali, con un valore aggiunto al curriculum degli studenti e alla loro preparazione per il proseguimento degli studi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	open space

Approfondimento

In un mondo sempre più globale, la conoscenza della lingua inglese è fondamentale per comunicare e avere successo. Il nostro progetto mira a potenziare le competenze linguistiche degli alunni, preparandoli a sfide future e aprendo loro le porte a nuove opportunità.

POSTCARDS ACROSS EUROPE: CHRISTMAS AND EASTER TRADITIONS - primaria - secondaria

Il progetto nasce dalla volontà di potenziare le competenze in lingua inglese attraverso il suo utilizzo in contesti comunicativi reali e motivanti. Attraverso un partenariato attivo con una scuola partner in Spagna, gli alunni riscoprono il valore della comunicazione cartacea tradizionale (lettere e cartoline), utilizzandola come strumento per raccontare se stessi e le proprie radici. L'iniziativa si concentra sulle festività del Natale e della Pasqua: gli alunni creano elaborati scritti a mano per presentarsi e condividere tradizioni locali, ricette e usanze tipiche. L'iniziativa mira a trasformare l'apprendimento linguistico in un'esperienza autentica: la correttezza del messaggio non è più solo un obiettivo didattico, ma la condizione necessaria per farsi comprendere dal proprio "pen-pal" europeo. La piattaforma TwinSpace viene utilizzata come ambiente digitale sicuro per il coordinamento tra classi, la documentazione e la condivisione multimediale dei risultati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento e potenziare le competenze in madrelingua, le competenze matematico-logiche e scientifiche e livelli di apprendimento nelle lingue straniere.

Traguardo

Abbassare i livelli del voto 6 o sufficiente secondo una percentuale del 4 per cento.

Risultati attesi

Esiti attesi e Risultati tangibili • Prodotti Tangibili: Creazione di una collezione di lettere e cartoline internazionali ricevute; realizzazione di una mostra murale o digitale ("wall display") che sintetizzi le conoscenze acquisite. • Risultati Didattici: Miglioramento della capacità di scrittura creativa e della padronanza della lingua inglese; sviluppo di un senso critico nel riconoscere somiglianze e differenze culturali. • Documentazione: Archiviazione digitale sul TwinSpace di foto, video e feedback degli studenti per la valutazione finale del progetto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue

LA MACCHINA DELLE MERAVIGLIE -Infanzia

Il progetto viene proposto perché il tinkering sviluppa curiosità, creatività e capacità di problem solving fin dalla tenera età, attraverso l' apprendimento ludico e pratico. Incoraggia il lavoro di gruppo, rafforza le competenze STEM. I bambini, in piccoli gruppi, usando materiali di recupero, elementi meccanici semplici tanta fantasia, costruiranno una “macchina”, che non deve funzionare in senso tecnico, ma deve "fare qualcosa": suonare, muoversi, illuminarsi, ecc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento e potenziare le competenze in madrelingua, le competenze matematico-logiche e scientifiche e livelli di apprendimento nelle lingue straniere.

Traguardo

Abbassare i livelli del voto 6 o sufficiente secondo una percentuale del 4 per cento.

Risultati attesi

-Sviluppare il pensiero creativo e progettuale. -Potenziare le capacità di comunicazione e

linguaggio descrittivo. -Stimolare la curiosità e l'esplorazione sensoriale dei materiali. - Promuovere il pensiero creativo e divergente attraverso attività di costruzione libera

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

SCUOLE ALLO STADIO - primaria - secondaria

Il progetto "Scuole allo Stadio", destinato alle classi 4 e 5 della scuola primaria, alla scuola secondaria di I grado e al biennio della scuola secondaria di II grado, è volto a riconoscere al Calcio la sua valenza sociale e la capacità di accomunare i giovani tifosi e i calciatori in un unico obiettivo comune per giocare e tifare sempre nel rispetto dell'altro, nel rispetto della diversità e delle differenti etnie. Le Istituzioni Scolastiche che intendono aderire al Progetto "Scuole allo Stadio" hanno la possibilità di recarsi al "Diego Armando Maradona" ed assistere alle partite del Calcio Napoli nel settore distinti inferiori con un numero massimo, per ogni gara, di: 40 alunni/e e 4 docenti accompagnatori, sempre nel rispetto del consueto rapporto di 1 docente ogni 10 alunni/e per la scuola primaria; 48 alunne/i e 4 docenti accompagnatori sempre nel rispetto del consueto rapporto di 1 docente ogni 12 alunni/e per la scuola secondaria di I e II grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli allievi monitorando l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di II grado.

Traguardo

Costruire una rete di contatti incentrata sulla condivisione dei risultati a distanza tra le scuole dei diversi ordini sul territorio.

Risultati attesi

Il progetto "Scuole allo Stadio" mira a promuovere i valori dello sport e dell'educazione civica tra gli studenti delle scuole primarie e secondarie. I risultati attesi includono : - Miglioramento della socializzazione e dell'educazione alla convivenza: gli studenti imparano a tifare la propria squadra nel rispetto dell'altro, della diversità e delle differenti etnie. - Prevenzione di episodi di violenza e razzismo: il progetto educa gli studenti a comportarsi in modo civile e rispettoso durante gli eventi sportivi. - Sviluppo di abilità sociali e di comunicazione: gli studenti partecipano a laboratori e attività che promuovono la collaborazione, il lavoro di squadra e la gestione delle emozioni. - Sensibilizzazione sui temi della responsabilità ambientale e sociale: il progetto include attività di educazione ambientale e di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità. - Conoscenza del mondo del calcio e dello stadio: gli studenti visitano lo stadio e partecipano a incontri con atleti e professionisti del settore.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	stadio
Strutture sportive	stadio

Approfondimento

L'Istituto aderisce al progetto scuole allo stadio già da alcuni anni per offrire agli studenti un'esperienza unica di apprendimento e crescita. I motivi principali includono:

- Promuovere i valori dello sport e dell'educazione civica: il progetto educa gli studenti al rispetto, alla solidarietà e alla convivenza.

- Prevenire episodi di violenza e razzismo: il progetto sensibilizza gli studenti sull'importanza del comportamento civile e rispettoso.

- Sviluppare abilità sociali e di comunicazione: gli studenti partecipano a laboratori e attività che promuovono la collaborazione e il lavoro di squadra.

- Offrire un'esperienza di apprendimento innovativa e coinvolgente: il progetto combina attività sportive e culturali con l'apprendimento scolastico.

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) Si è proceduto al cablaggio dei plessi scolastici (LAN/W-Lan) AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'obiettivo fondamentale che ci si pone, in relazione al comma 56, L. 107/2015 e al PNSD, è quello di una scuola come spazio aperto per l'apprendimento continuo, attraverso lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, gli strumenti organizzativi ed gli ambienti innovativi. Il nostro PNSD si prefigge di incentivate l'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica, per tale ragione, agli spazi aula o ai consueti spazi destinati al digitale (laboratori), si affiancano spazi flessibili, realizzabili all'occorrenza, con l'utilizzo di dispositivi e strumenti e arredi mobili di cui la scuola si è dotata, per realizzare un ambiente di apprendimento davvero innovativo e pronto a rispondere alle esigenze di uno studente sempre più consapevole e responsabile. La mediazione delle nuove tecnologie diventa fondamentale per realizzare ambienti di apprendimento accoglienti e inclusivi. Pertanto la nostra scuola si pone come obiettivo quello di integrare l'approccio tradizionale all'insegnamento con metodologie innovative e interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria. COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il curricolo digitale contempla i traguardi formativi per tutti gli alunni della nostra istituzione scolastica (infanzia-primaria). La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla ciber-sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. "Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", maggio 2018. RISULTATI ATTESI: Acquisizione di buone competenze digitali, uso consapevole delle tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo
Titolo attività: IO CODO...E TU ? COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nell'ambito della didattica per competenze, il progetto si propone di guidare i bambini alla scoperta dei processi che governano il mondo della programmazione, attraverso proposte che

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

sollecitano l'interesse e la partecipazione di ciascuno. I bambini si confrontano con attività sfidanti che danno l'occasione di sperimentare, procedere per prove ed errori, verificare risultati e ritornare sui processi di apprendimento in gioco. Nell'aula-laboratorio il contributo prezioso di ciascuno arricchisce il pensiero di gruppo che via via si va co-costruendo.

RISULTATI ATTESI

- Suscitare interesse e voglia di imparare facendo leva sulla motivazione intrinseca di tale progetto, basata sulla curiosità e sperimentazione diretta.
- Sviluppare le competenze digitali, intrecciandole con altre competenze, trasversali alle discipline interessate a tale progetto.
- Introdurre il coding e la robotica educativa in tutte le classi della Scuola Primaria

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Un animatore digitale in ogni scuola FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Diffondere l'utilizzo sistematico e disinvolto delle tecnologie digitali, anche a supporto della didattica.

Formazione e aggiornamento continuo di tutti i docenti sulle innovazioni digitali. Sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Approfondimento

PIANO D'ISTITUTO INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il presente Piano di Istituto nasce dall'esigenza di integrare in modo consapevole, etico e sicuro le tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale (IA) nella didattica, nell'organizzazione e nella gestione della scuola.

Il documento recepisce le Linee guida sull'uso dell'Intelligenza Artificiale del MIM (DM 166/2025 del 09/08/2025), ponendosi come strumento di supporto alla comunità scolastica, basandosi sui seguenti.

PRINCIPI CHIAVE Uso consapevole, etico e sicuro

Le linee guida pongono molta attenzione sul fatto che l'IA sia adottata con consapevolezza da parte delle scuole, rispettando principi etici, protezione dei dati, sicurezza e tutela della privacy.

FINALITA' DIDATTICHE ORGANIZZATIVE Si vuole valorizzare l'IA come strumento utile non solo per la didattica (insegnamento/apprendimento), ma anche per supportare l'innovazione digitale e migliorare i processi organizzativi all'interno delle scuole.

PRINCIPIO DI PROPORZIONALITA' E ADEGUATEZZA L'adozione dell'IA deve essere proporzionata agli obiettivi educativi, e l'uso di strumenti IA deve essere adeguato alle competenze del personale e al contesto scolastico. Il ricorso all'IA risponda a bisogni reali e non è finalizzata a se stessa.

TUTELA DEI DATI E DELLA PRIVACY Il documento evidenzia che l'uso dell'IA comporta l'impiego di dati personali e che quindi è

necessario rispettare le norme sulla privacy, assicurare che i dati siano gestiti in modo trasparente e

sicuro.

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE Le linee guida prevedono che il personale scolastico tutto (docenti, personale ATA e DS, studenti e genitori, venga adeguatamente informato e formate per capire, usare e supervisionare strumenti basati sull'IA.

SUPERVISIONE UMANA E RESPONSABILITA' Anche quando si usano strumenti IA, resta centrale il ruolo umano di controllo, decisione, e responsabilità. L'IA non deve sostituire completamente il giudizio educativo o professionale degli insegnanti.

TRASPARENZA E DOCUMENTAZIONE È importante che le scuole sappiano cosa fanno gli strumenti IA: come sono "allenati", quali dati utilizzano, come arrivano alle loro decisioni. Documentare e rendere trasparente il funzionamento aiuta anche a prevenire abusi o errori.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA Gli studenti, insegnanti, famiglie e altri stakeholder devono essere coinvolti nel processo,

anche per definire come usare l'IA in modo che rispetti i valori della scuola.

FINALITA'

- Promuovere l'uso dell'IA come risorsa educativa e organizzativa.
- Sostenere lo sviluppo di competenze digitali, critiche e metacognitive negli studenti.
- Tutelare i principi etici, la privacy e la sicurezza dei dati.
- Garantire che l'IA sia sempre accompagnata dalla supervisione e dalla responsabilità umana.
- Favorire l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti.

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Didattica

· Integrare strumenti di IA per attività di supporto allo studio, esercitazioni personalizzate, tutoring intelligente.

· Usare l'IA per stimolare la creatività e il problem solving.

· Promuovere la consapevolezza dei rischi legati a fake news, bias algoritmici, uso improprio dei

dati.

2. Inclusione

· Adottare applicazioni IA per supportare studenti con BES e DSA (es. sintesi vocale, traduzione automatica, strumenti compensativi).

· Favorire l'accessibilità dei contenuti digitali.

· Formazione del personale

· Attivare percorsi di aggiornamento su strumenti e metodologie legati all'IA;

· Creare un gruppo di lavoro interno per la sperimentazione e la diffusione di buone pratiche.

3. Organizzazione e gestione

· Semplificare procedure interne (gestione documentale, supporto segreteria) tramite strumenti IA sicuri;

· Utilizzare sistemi predittivi e di analisi dati per supportare le decisioni didattiche e organizzative.

PRINCIPI GUIDA:

 Etica e responsabilità: l'IA non sostituisce l'uomo, ma lo supporta.

 Tutela della persona: rispetto della privacy, trasparenza e sicurezza nell'uso dei dati.

 Proporzionalità: utilizzo dell'IA solo se realmente funzionale agli obiettivi educativi e organizzativi.

 Inclusività: ogni applicazione deve contribuire a ridurre, non ad ampliare, le disuguaglianze.

AZIONI OPERATIVE

A. Didattica

 Laboratori tematici su IA e pensiero computazionale.

 Progetti interdisciplinari (es. analisi testi, simulazioni scientifiche, creatività artistica assistita da IA).

- Uso di chatbot didattici e piattaforme di apprendimento adattivo.

B. Inclusione

- Attivazione di software di sintesi vocale e trascrizione automatica.
- Strumenti di traduzione IA per alunni non italofoni.
- Applicazioni di supporto alla scrittura e all'organizzazione del pensiero.

FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE

- Corsi annuali sull'uso didattico e organizzativo dell'IA.
- Incontri di formazione con esperti esterni.
- Creazione di una comunità di pratica interna.

ORGANIZZAZIONE:

- Sperimentazione di strumenti IA per archiviazione e classificazione documentale.
- Uso di sistemi di analisi predittiva per monitorare andamento scolastico e dispersione.
- Automazione di attività di segreteria non sensibili.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- Costituzione di un Gruppo di lavoro IA (docenti Team Innovazione, DSGA, animatore digitale, funzione strumentale PTOF).
- Raccolta di feedback da docenti, studenti e famiglie.
- Relazione annuale sull'impatto didattico e organizzativo delle azioni.
- Inserimento dei risultati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel PDM.

RISORSE

- Fondi PNRR, PNSD, formazione regionale e PTOF.
- Collaborazioni con enti universitari, associazioni e aziende tecnologiche.

DURATA E REVISIONE

- Il Piano ha validità triennale ed è parte integrante del PTOF AA.SS. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028.

- Il presente Il Piano potrà essere oggetto di revisione, modifica e/o integrazione. anche in base agli esiti del monitoraggio e all'evoluzione normativa e tecnologica.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MARIA CRISTINA DI SAVOIA - SAAA88201R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'infanzia concorre all'acquisizione delle competenze da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. La nostra scuola si pone l'obiettivo di accompagnare gli alunni nel complesso processo di crescita finalizzato a promuovere nei bambini il consolidamento dell'identità, l'acquisizione dell'autonomia, l'acquisizione delle competenze e vivere le prime esperienze di cittadinanza . Attraverso i campi d'esperienza: "Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano le occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo". L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione) I campi di esperienza sono cinque. IL SE' E L'ALTRO: il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive. IL CORPO E IL MOVIMENTO: il bambino conosce meglio il proprio corpo, consegue pratiche corrette di cura di sé e di alimentazione. IMMAGINI, SUONI, COLORI: il bambino comunica, si esprime e apprezza i vari linguaggi: gestuale, iconico, musicale, verbale. I DISCORSI E LE PAROLE: il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua, arricchisce e precisa il proprio lessico. LA CONOSCENZA DEL MONDO: il bambino esplora, raggruppa e ordina secondo criteri diversi, osserva e coglie i fenomeni naturali e tecnologici. I saperi disciplinari sono linee guida tratte dai vari campi di esperienza e permeano trasversalmente i progetti in una prospettiva di verticalità del curricolo (scuola dell'infanzia/primaria/secondaria di primo grado) e

orizzontalità delle conoscenze. L'attività di valutazione risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Essa viene realizzata attraverso: - Osservazioni sistematiche, volte a valutare l'adeguatezza del compito e i progressi. -Osservazioni occasionali nel corso dell'attività (qualità e coerenza degli interventi, pertinenza di domande e/o risposte) - Documentazione (elaborati, raccolte di immagini) - Griglia di passaggio scuola dell'infanzia- scuola primaria.

Allegato:

GRIGLIA PASSAGGIO INFANZIA-PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia il team docente valuta il processo formativo e di crescita personale del bambino, monitorando lo sviluppo di competenza di cittadinanza, rispetto e convivenza. La valutazione si basa sull'osservazione sistematica di atteggiamenti nello svolgimento delle attività di routine, di gioco e nella partecipazione alle attività educative e didattiche, fondate nei campi d'esperienza. L'osservazione è finalizzata a cogliere la maturazione di atteggiamenti, abitudini, comportamenti e relazioni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La Valutazione delle capacità relazionali considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.
Gli elementi presi in esame sono:
- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e

comprendendo quelle altrui.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "CAN. S. FALCO" SCAFATI - SAIC88200X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione e la valutazione hanno una funzione formativa e accompagnano in modo continuo i processi di crescita e di apprendimento dei bambini. Esse sono finalizzate a comprendere e valorizzare lo sviluppo globale di ciascun bambino. La valutazione si fonda sull'osservazione sistematica dei comportamenti, delle relazioni, della partecipazione alle attività, del livello di autonomia e dei progressi rispetto alla situazione di partenza, in riferimento ai campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali. Il team docente opera in modo collegiale, utilizzando strumenti di osservazione e documentazione educativa, al fine di orientare la progettazione didattica. Al termine del triennio il team docente valuta apprendimenti, competenze, autonomie e relazioni attraverso la griglia allegata.

Allegato:

GRIGLIA PASSAGGIO INFANZIA-PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento elabora la proposta di valutazione, formulata secondo la normativa vigente e destinata al documento di valutazione. Tale proposta si fonda sugli elementi conoscitivi forniti dai docenti del team o del Consiglio di Classe coinvolti

nell'insegnamento dell'Educazione civica. Gli elementi raccolti derivano dal lavoro collegiale del Consiglio di Classe nella progettazione e realizzazione dei percorsi interdisciplinari. La valutazione finale risulta coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze previste dal curricolo verticale di Educazione civica e sviluppate nel corso delle attività didattiche.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si fonda sull'osservazione sistematica dei comportamenti dei bambini nelle diverse situazioni di vita scolastica. Essa tiene conto della capacità di instaurare relazioni positive con i pari e con gli adulti, della partecipazione alla vita del gruppo, del rispetto delle regole condivise . Vengono inoltre osservati la gestione delle emozioni, le modalità di risoluzione dei conflitti e il progressivo sviluppo dell'autonomia relazionale e del senso di appartenenza alla comunità scolastica. La valutazione ha carattere formativo e descrittivo, valorizza i progressi individuali e orienta l'azione educativa del team docente.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti, coerente con le Indicazioni Nazionali, ha finalità formativa e orientativa e mira a documentare sia il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, sia i progressi rispetto alla situazione di partenza. I criteri adottati privilegiano il processo di apprendimento, la trasparenza e la coerenza con obiettivi e attività, valorizzando impegno e progressi individuali e tenendo conto della personalizzazione dei percorsi. Essa considera conoscenze, abilità, autonomia nello svolgimento dei compiti, capacità di rielaborazione, partecipazione, comportamento e sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza. Per gli alunni con BES, DSA e disabilità la valutazione è coerente con PEI e PDP, nel rispetto dei principi di inclusione. I risultati sono utilizzati per orientare la didattica, attivare interventi di recupero e potenziamento e favorire il successo formativo di tutti gli studenti.

Criteri di valutazione del comportamento (per la

primaria e la secondaria di I grado)

PRIMARIA La valutazione complessiva degli alunni deriva sia dalla valutazione delle singole discipline sia da quella relativa al comportamento. Quest'ultima si fonda sui comportamenti messi in atto dagli studenti rispetto al Regolamento di Istituto, alla regolarità della frequenza, alla correttezza e all'impegno dimostrati nelle attività proposte, nonché sulla qualità delle relazioni instaurate con docenti, personale scolastico e compagni. La finalità della valutazione del comportamento è quella di promuovere, nelle studentesse e negli studenti, l'acquisizione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza attraverso l'adempimento dei propri doveri, la conoscenza e l'esercizio dei propri diritti, il rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile e la vita scolastica. (Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1) La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale: -è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; -ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; -utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco; -orienta le proprie scelte in modo consapevole; -rispetta le regole condivise; -collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; -si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; -ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Traguardi di competenza per il COMPORTAMENTO • Classe 1-2: L'alunno riconosce e rispetta le regole della classe, partecipa alle attività, collabora con i compagni, manifesta rispetto per persone, ambiente e materiali. • Classe 3: L'alunno rispetta le regole della scuola, partecipa alle attività, collabora con i compagni, manifesta rispetto e responsabilità verso persone, ambiente e materiali. • Classe 4: L'alunno rispetta le regole della scuola e della convivenza civile, partecipa attivamente alle attività, collabora e si assume responsabilità, gestisce le emozioni in modo adeguato, si prende cura degli spazi comuni. • Classe 5: L'alunno rispetta le regole della scuola e della convivenza civile, partecipa attivamente e consapevolmente alle attività, collabora, si assume responsabilità, gestisce le emozioni e i conflitti in modo maturo, si prende cura degli spazi e degli oggetti comuni. SECONDARIA DI I GRADO Per il giudizio sintetico sul comportamento, i Consigli di Classe tengono presenti i criteri esplicitati nel Piano dell'Offerta formativa, comprendenti le Competenze di cittadinanza e Costituzione seguendo la griglia allegata.

Allegato:

griglie di comportamento primaria-secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

PRIMARIA Come previsto dall'articolo 3 del D.L. 62/2017 "gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione". SECONDARIA La normativa vigente stabilisce che, ai fini della validità dell'anno scolastico per la valutazione finale delle alunne e degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva. Il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. I criteri da adottare per la non ammissione alla classe successiva sono di seguito riportati: - valutazione con voto uguale a quattro in almeno 3 discipline; - equiparazione di due discipline con voto cinque ad una disciplina con voto quattro.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La normativa vigente stabilisce i criteri per l'ammissione agli esami di Stato. Inoltre ai fini della validità dell'anno scolastico per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe

sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCAFATI "CAN. SAMUELE FALCO" - SAMM882011

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per curricolo e le Linee guida secondo la normativa vigente; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Secondo le leggi ministeriali la valutazione delle discipline va espressa in decimi, così come quella del comportamento; quest'ultima è seguita da un giudizio sintetico che per la scuola sec. I grado va riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, al Patto educativo di corresponsabilità, al Regolamento d'Istituto. Gli alunni saranno oggetto di: a) valutazione diagnostica: rilevazione dei prerequisiti dell'alunno in ingresso; b) valutazione formativa: osservazione del processo di formazione delle competenze e del processo di apprendimento, rilevazione attraverso prove di verifica periodiche dei progressi e di eventuali carenze in una o più discipline, per attivare specifiche strategie volte al miglioramento dei livelli di apprendimento; c) valutazione del profitto, mediante osservazioni, costanti e quotidiane, e prove di verifica, in periodi molto vicini e scanditi nel tempo; d) valutazione e certificazione delle competenze. La verifica, momento essenziale dell'azione educativa e didattica, costituisce uno strumento di controllo costante del metodo di lavoro del Consiglio di Classe. Può essere attuata con: Prove soggettive Prove oggettive Le prove di verifica saranno effettuate: Con verifica continua Ad ogni difficoltà riscontrata nella verifica precedente A conclusione di un modulo operativo La verifica in ingresso, in itinere e finale delle competenze degli alunni sarà effettuata attraverso prove unitarie definite a livello dipartimentale per classi parallele (per le seguenti discipline: italiano, matematica, francese, inglese), per un monitoraggio del livello di prestazioni della popolazione scolastica e l'analisi della qualità del servizio. Qualora gli alunni non risultino in possesso dei prerequisiti necessari, si riterrà urgente un'azione di recupero, immediata e preliminare, da approntare in seno ai consigli di classe, nell'ambito delle indicazioni organizzative dell'Istituto. a) Certificazione delle competenze La certificazione delle competenze ha come oggetto le competenze generali -personali e di

cittadinanza- dell'alunno, che vengono rilevate e valutate durante i percorsi e nell'ambito degli ambienti d'apprendimento progettati per l'attuazione delle competenze. Una particolare attenzione va riservata al processo d'apprendimento degli alunni, a come essi mobilitano tutte le loro risorse, conoscenze, abilità, nell'affrontare situazioni e risolvere problemi. La certificazione, oltre a descrivere e attestare la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, serve a sostenere e a orientare l'alunno verso la scuola del secondo ciclo. b) La valutazione degli alunni E' intesa come confronto fra i risultati ottenuti e gli obiettivi previsti, in relazione agli indicatori predisposti dai gruppi di lavoro disciplinari ad inizio anno scolastico. Non è un semplice giudizio di merito attribuito all'alunno in base ai risultati conseguiti, ma prende in considerazione: a) l'ambiente fisico e socio-culturale in cui vive e cresce ogni alunno; b) l'interazione dinamica con i modelli educativi della famiglia, della scuola e dell'ambiente di vita; c) E' individualizzata e formativa; La valutazione sarà continua e terrà sempre presente: a) la situazione di partenza e quella finale degli allievi; b) i condizionamenti ambientali e sociali; c) il raggiungimento totale o parziale degli obiettivi prefissati; d) il livello di maturazione; e) il livello di socializzazione; f) il livello di partecipazione. La valutazione complessiva motiva e guida la regolazione della programmazione e tiene conto dell'errore come tappa obbligata di crescita che si evidenzierà attraverso l'autovalutazione da parte dell'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si elencano i principali criteri di valutazione concernenti l'educazione civica: Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane. Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune. Il Curricolo di Educazione Civica contiene nel dettaglio le griglie per la valutazione dell'insegnamento trasversale di tale materia.

Allegato:

griglia ed. civica - secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per il giudizio sintetico sul comportamento, i Consigli di Classe tengono presenti i criteri esplicitati nel Piano dell'Offerta formativa, comprendenti le Competenze di cittadinanza e Costituzione, secondo la normativa vigente. In allegato è riportata la griglia di valutazione del comportamento adottata dall'Istituto per la valutazione del comportamento in sede di scrutinio finale (seguendo le impostazioni del registro elettronico in uso presso la scuola, le voci della griglia presentano alcune differenze tra lo scrutinio del 1° quadrimestre e quello finale).

Allegato:

Giudizio di valutazione del Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In base alla normativa vigente, concernente l'ammissione nella scuola secondaria di primo grado: - ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione -Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva salvo il caso di esistenza di provvedimenti disciplinari che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale. Il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. I criteri da adottare per la non ammissione alla classe successiva sono di seguito riportati: - valutazione con voto uguale a quattro in almeno 3 discipline; - equiparazione di due discipline con voto cinque ad una disciplina con voto quattro.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La normativa vigente stabilisce i criteri per l'ammissione agli esami di Stato. Inoltre ai fini della validità dell'anno scolastico per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FERDINANDO II BORBONE SCAFATI - SAEE882034

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni della scuola primaria è parte integrante del processo educativo e didattico ed è coerente con il PTOF, con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con la normativa vigente. Essa è espressa dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, secondo criteri e modalità definiti dal Collegio dei Docenti e condivisi nel PTOF, ed è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno. La valutazione degli apprendimenti è espressa mediante giudizi sintetici, riferiti ai livelli di acquisizione degli obiettivi di apprendimento delle singole discipline. La valutazione assume carattere diagnostico, formativo, periodico e finale e consente di monitorare i livelli di partenza, i progressi e il raggiungimento degli obiettivi, favorendo interventi di recupero e potenziamento. Le verifiche, effettuate in itinere e al

termine dell'anno scolastico, avvengono attraverso prove unitarie definite per classi parallele (per le seguenti discipline: italiano, matematica, inglese) e si avvalgono di prove strutturate e non strutturate, nonché di osservazioni sistematiche. La valutazione è continua, personalizzata e tiene conto della situazione iniziale dell'alunno, del contesto socio-culturale, del livello di maturazione, di partecipazione e di socializzazione. L'errore è considerato come occasione di apprendimento e di crescita e viene valorizzata l'autovalutazione dell'alunno. La certificazione delle competenze, rilasciata al termine del percorso della scuola primaria, descrive i livelli di competenza raggiunti nelle aree personali e di cittadinanza e ha funzione orientativa per il successivo percorso di studi.

Allegato:

documento nuova valutazione25-26.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in giudizio, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Allegato:

GRIGLIA DI ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico e tiene conto degli indicatori descritti nei criteri di valutazione comuni. Essa ha un valore trasversale a tutte le discipline, dato che il comportamento investe la formazione dell'alunno in toto, come studente e come persona.

Allegato:

GRIGLIA DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In considerazione del D. Lgs .62/2017, gli alunni vengono ammessi alla classe successiva anche in presenza di esiti non completamente raggiunti, valorizzando una valutazione formativa che tenga conto dei progressi realizzati dall' alunno.
Per garantire il diritto all' apprendimento e preservare il diritto allo studio di tutti gli alunni, nel caso di esiti parzialmente raggiunti, la scuola avrà cura di dar luogo ad attività di potenziamento degli apprendimenti La non ammissione viene presa in considerazione solo per casi specifici e con specifica e unanime richiesta del Consiglio di classe, in accordo con i genitori.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Una scuola che abbraccia pienamente l'inclusione trasforma radicalmente la sua missione educativa, ponendo la diversita' al centro del processo di apprendimento. Questo approccio non vede le differenze individuali come un ostacolo, ma come una preziosa risorsa per l'intera comunita' scolastica. Il punto di forza risiede nella capacita' di valorizzare ogni studente, superando il modello tradizionale.L'impegno per l'inclusione spinge la scuola ad adottare una didattica flessibile e personalizzata, basata sui principi dell'Universal Design for Learning (UDL). L'inclusione, inoltre, promuove una forte collaborazione professionale tra docenti curricolari e di sostegno, elevando lo standard di competenza di tutto il corpo insegnante. L'inclusione si concretizza quando l'ideale educativo diventa una prassi quotidiana coesa, in cui ogni attore, dal dirigente all' alunno, e' attivamente coinvolto e responsabile .* Valorizzazione della Diversita': la diversita' non e' vista come un problema, ma come una risorsa e un'opportunita' di arricchimento per tutti. Si impara ad accogliere e riconoscere le differenze come elementi co-evolutivi. *Didattica Flessibile e Personalizzata: l'inclusione richiede l'adozione di metodi flessibili e di una didattica che sia personalizzata in funzione dei bisogni specifici di ciascun alunno. Strategie Didattiche per l'Inclusione 1. Progettazione Universale per l'Apprendimento (Universal Design for Learning - UDL) Questo e' il principio guida dell'inclusione. 2. Didattica Cooperativa (Cooperative Learning) Lavorare in piccoli gruppi eterogenei (con ruoli specifici e obiettivi comuni) insegna agli studenti a supportarsi a vicenda. 3. Apprendimento Tra Pari (Peer Tutoring e Peer Education) Gli studenti con maggiori competenze in una determinata area supportano i compagni con difficolta'. 4. Flessibilita' e Adattamento dei Materiali Si utilizzano materiali e strumenti diversificati per presentare gli stessi contenuti, assicurando che tutti possano accedervi. * Valutazione Formativa e Diversificata La valutazione e' vista come un momento per capire come lo studente sta procedendo e per regolare l'insegnamento (valutazione per l'apprendimento), non solo come giudizio finale. Si utilizzano metodi di verifica alternativi e si valutano i progressi individuali rispetto ai punti di partenza, come previsto nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) o nei Piani Didattici Personalizzati (PDP). -Coinvolgimento della Comunita': la scuola inclusiva si apre al territorio e coinvolge attivamente le famiglie e gli

specialisti, creando una rete di collaborazione e condivisione dei percorsi che va oltre i confini dell'istituto. Non si puo' parlare di vera inclusione scolastica senza riconoscere il ruolo centrale della famiglia e della rete di specialisti che circonda l'alunno con disabilita'. Questa rete garantisce la continuita' terapeutica, assistenziale e sociale del progetto di vita dello studente.
Punti di debolezza:
Insufficienza di Risorse Umane: Spesso si riscontra una carenza di insegnanti di sostegno specializzati, adeguatamente formati per supportare gli alunni con disabilita', soprattutto in presenza di casi complessi. Formazione del Personale Curricolare sulle didattiche inclusive, sull'autismo. Progettazione della didattica inclusiva Utilizzo di tecnologie assistive per supportare alunni con difficolta' di apprendimento. Mancanza di spazi adeguati: assenza di spazio di De-escalation, essenziali in un contesto inclusivo perche' riconoscono che il bisogno di autoregolazione e' parte integrante del processo di apprendimento, specialmente per gli alunni con autismo, aule di supporto o spazi laboratoriali. Ausili : mancanza di ausili didattici integrativi necessari per alcuni studenti. Valutazione del livello di inclusivita' dell'istituto: scarsa strutturazione e sistematicita' nel monitoraggio dei progressi degli alunni in difficolta'.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei PEI si snoda lungo tutto l'anno scolastico attraverso momenti specifici: - lettura della documentazione agli atti -osservazione sistematica per progettare gli interventi educativi-didattici tenendo conto dell'interazione tra l'individuo e l'ambiente - stesura di P.E.I. (precostituiti secondo la normativa vigente) su piattaforma ministeriale SIDI dai singoli GLO - monitoraggio dell'efficacia degli interventi e possibili modifiche - valutazione del raggiungimento degli obiettivi e proposta di risorsa per l'anno successivo .

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

GLO: -Dirigente scolastico -Docenti curricolari -Docenti di sostegno -Famiglia -Unità di valutazione multidisciplinare (ASL) -Esperti esterni -Personale ATA

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Scuola e famiglia sono i luoghi primari di educazione ed istruzione, entrambi, anche se da punti di vista diversi, attraverso un processo consapevole e cooperativo, contribuiscono ad un armonico sviluppo psicologico e cognitivo del bambino. Per costruire contesti realmente partecipativi, nei quali ciascun attore possa sentirsi coinvolto attivamente in un percorso comune e condiviso, è necessario definire e programmare con chiarezza e trasparenza i momenti di dialogo, confronto, collaborazione e cooperazione in gruppo, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo. L'alleanza però, non si stabilisce naturalmente o perché prevista dalle norme, si costruisce nel tempo, con buone partenze, con l'apertura ed il reciproco accreditamento. E' un'alleanza dinamica, attiva che implica scambi anche critici, osservazioni, riflessioni condivise, verifiche e ripartenze, Portare in primo piano le diversità costituisce, nel contesto nel quale viviamo, una condizione imprescindibile dell'educazione al rispetto e alla convivenza civile Le comunicazioni con le famiglie sono e saranno sempre puntuali e precise, le famiglie saranno coinvolte in fase di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi: Coinvolgimento nella redazione di PEI, PDP- Condivisione di scelte - Organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi, individuare azioni di miglioramento -Partecipazione ai GLO

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione e' un processo che accompagna l'alunno verso il successo formativo. La nuova

normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli alunni con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI. La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento viene effettuata in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 62/2017 , legge 150 del 2024 e successiva ordinanza ministeriale 03/2025. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato. La valutazione degli alunni stranieri terrà conto dei tempi per l'apprendimento della lingua italiana e del raggiungimento del livello linguistico in italiano L2, poiché ogni persona è da considerarsi in evoluzione e necessita di tempi adeguati. Per gli alunni della scuola dell'infanzia sarà predisposta una scheda per la rilevazione dei bisogni educativi speciali. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità, trasparenza, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento. La valutazione concorre, con la sua finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico. L'apprendimento si apprezza, non si misura: lo studente soggetto, non solo oggetto della valutazione; valutazione PER l'apprendimento, e non solo DELL'apprendimento; prove di competenza, non solo di riproduzione del sapere; focus sui processi, oltre la prestazione "Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa".

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le scuole del nostro istituto operano armonicamente per il raggiungimento delle finalità, attraverso attività coordinate e modalità organizzative comuni. L' Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche. Gli alunni sono "accompagnati" da un segmento scolastico all'altro attraverso attività e strumenti di osservazione condivisi e attività di accoglienza. L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, che si interseca con gli obiettivi didattici dell'educazione alla convivenza civile. Le attività hanno lo scopo di accompagnare i ragazzi nel processo di crescita e di indirizzarli verso la scelta del loro futuro scolastico e di vita. Particolare attenzione alle scelte successive degli alunni viene posta

nei momenti vissuti all'interno dell'Istituto nelle attività aperte al territorio degli Open-Day. Il progetto Orientamento fa parte ormai da molti anni dell'offerta formativa del nostro Istituto Comprensivo ed è trasversale a tutte le discipline. Si articola in varie fasi e a livelli diversi, coinvolge alunni, insegnanti, genitori, agenzie educative e istituti scolastici. L'orientamento ha una duplice valenza: informativa attraverso attività volte ad assicurare agli alunni la conoscenza di tutte le alternative per loro disponibili nei settori dell'educazione, della formazione, delle professioni, e ad aiutarli a costruire percorsi pienamente soddisfacenti in ambito formativo e professionale; formativa attraverso attività mirate a permettere agli alunni di riconoscere e sviluppare le proprie attitudini, capacità e competenze. Pertanto tale progetto formativo prefigura obiettivi condivisi e deve essere implementato in sintonia con i progetti Continuità e Inclusione. In particolare, nella scuola secondaria di primo grado, diventa per ogni studente e per ogni studentessa un percorso organico di conoscenza, in-formazione e auto-valutazione, che ha lo scopo di consentire al singolo alunno di pervenire ad una scelta consapevole della propria scuola futura. La scuola secondaria di primo grado ha una forte valenza orientativa: l'attività didattica di ogni disciplina concorre, infatti, a favorire negli alunni il raggiungimento delle competenze orientative (consapevolezza di sé, imparare a imparare, sviluppo della capacità di scelta, intraprendenza e autonomia nei processi di apprendimento). Il percorso di orientamento vede coinvolti, nell'arco del triennio, gli alunni, i docenti, le famiglie ed eventuali esperti. Le attività si realizzano attraverso la valorizzazione degli aspetti anche orientativi delle discipline e la proposta, da parte del Collegio dei Docenti e/o del Consiglio di Classe, di esperienze formative significative (es. continuità – accoglienza – affettività – prevenzione e contrasto a bullismo e cyberbullismo – concorsi). Nel porre attenzione al percorso formativo dei ragazzi e delle ragazze e alla loro scelta per il futuro, l'Istituto Comprensivo attua, all'interno delle attività curricolari,percorsi che guidano gli alunni a prendere coscienza di sé e a progredire con i loro studi. Nel corso del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con alcuni Istituti Superiori, vengono inoltre organizzate specifiche attività di orientamento, che costituiscono un'importante occasione per conoscere l'offerta formativa del territorio e per incontrare dirigenti e docenti delle scuole di interesse. Per la realizzazione di una continuità efficace sarà fondamentale il coordinamento delle figure strumentali della Continuità dei diversi ordini di scuola , con relativa trasmissione di tutte le schede di rilevazione BES, relazioni,documenti (PDP-PEI) • Inserimento scolastico: per il bambino con BES l'inserimento scolastico, in particolare nella Scuola dell'Infanzia, può essere particolarmente traumatico, soprattutto se non proviene da una fase di scolarizzazione precedente; pertanto, è necessario predisporre appositi progetti di accoglienza, coinvolgendo le famiglie nella fase di inserimento iniziale. Raccordo con la Scuola Primaria: il passaggio al segmento successivo sarà facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati tra i vari soggetti coinvolti. Si valuteranno i PEI di tutti gli alunni con disabilità presenti nella scuola dell'infanzia ed eventuali casi di alunni con

bisogni educativi speciali (compresi alunni non italofoni), si provvederà al loro inserimento nelle classi più idonee della scuola primaria per sostenerli nella crescita personale e formativa, sempre in accordo con la famiglia. Raccordo con la Scuola Secondaria di I grado: sono previsti specifici momenti di confronto tra insegnanti dei due segmenti per un miglior scambio di informazioni ed un'attenta analisi di situazioni particolari per la formazione delle future classi prime con eventuale programmazione di prove di ingresso. Si prevedono attività di laboratorio e visite agli istituti presenti sul territorio. .

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

Rendere una scuola realmente inclusiva non significa limitarsi ad accogliere le diversità , ma riprogettare l'intera struttura educativa affinché l'ambiente, la didattica e le relazioni siano accessibili a chiunque. L'obiettivo è trasformare il sistema scuola in un ecosistema capace di far fiorire le potenzialità di ogni singolo studente, senza eccezioni.

L'inclusione parte da come si insegna in classe ogni giorno.

Innovazione Didattica e Metodologica

· Universal Design for Learning (UDL): Progettare lezioni che offrano molteplici modi di rappresentazione (video, audio, testi), di espressione (scrivere, parlare, creare un video) e di coinvolgimento.

- Apprendimento Cooperativo: Utilizzare lavori di gruppo strutturati dove ogni studente ha un ruolo specifico. Questo riduce la competizione e valorizza le abilità dei singoli.
- Peer Tutoring (Tutoring tra pari): Incoraggiare gli studenti ad aiutarsi a vicenda. Chi spiega impara meglio, e chi riceve aiuto si sente meno giudicato rispetto all'intervento di un adulto.
- Flipped Classroom: Invertire la lezione (studio a casa del materiale multimediale e attività pratica a scuola) permette al docente di dedicare più tempo in classe a chi ha difficoltà.

L'ambiente fisico deve parlare un linguaggio di accoglienza.

Spazi e Tecnologie

- Eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali: Non solo rampe, ma anche segnaletica chiara.
- Aula come "Ambiente di Apprendimento": Creare angoli per il relax, zone per il lavoro di gruppo, aule morbide per evitare il sovraccarico sensoriale e favorire il benessere
- Tecnologie Assistive: Fornire software di sintesi vocale, audiolibri, tastiere facilitate o tablet con app specifiche per la comunicazione aumentativa alternativa (CAA).

L'inclusione necessita di un cambiamento di mentalità collettivo.

Cultura e Clima Scolastico

- Educazione all'Empatia e alle Emozioni: Inserire percorsi di alfabetizzazione emotiva per prevenire il bullismo e favorire la comprensione dell'altro.
- Valorizzazione del Multilinguismo: Non vedere le lingue d'origine come un ostacolo, ma come una risorsa.
- Formazione Continua dei Docenti: Un corpo docenti aggiornato su disturbi dell'apprendimento (DSA), spettro autistico e bisogni educativi speciali (BES) è fondamentale per creare una scuola equa e rispettosa delle diversità.
- Progettare e realizzare azioni di miglioramento
- Monitorare i progressi e valutare gli esiti
- Comunicare buone prassi

La scuola non è un'isola.

Relazione con Famiglie e Territorio

- Patti di Corresponsabilità Reali: Coinvolgere sempre i genitori non solo per le comunicazioni burocratiche, ma come partner nel progetto educativo.
- Rete con i Servizi Sociali e Sanitari: continuare a collaborare tra professionisti per rispondere in modo completo ai bisogni degli alunni.

Aspetti generali

SCELTE ORGANIZZATIVE DELL'ISTITUTO

L'organizzazione della scuola è costituita da un nutrito numero di docenti, che si dividono svariati incarichi: dai collaboratori del D.S., ai docenti Funzione Strumentale, a quelli riuniti nelle Commissioni "Curricolo Verticale", "Continuità e Orientamento", "Bullismo e Cyberbullismo"., Team dell'Innovazione. Si aggiungono i referenti per le diverse attività proposte dalla scuola ed i responsabili dei laboratori. Tutti i docenti, inoltre, si riuniscono periodicamente nei dipartimenti per assi culturali.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il piano di formazione del personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, è definito in coerenza con le priorità emerse e con gli obiettivi del piano di miglioramento elaborato in funzione dell'autovalutazione e del piano triennale dell'offerta formativa e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.
Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro istituto sono i seguenti: motivare/rimotivare alla professione; supportare i docenti ad orientarsi nel cambiamento in atto; rafforzare le competenze psicopedagogiche, progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico; saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico e legate all'uso delle I. A; uscire da un'ottica di rigidità sia del sistema sia dei singoli insegnamenti e proiettare il lavoro didattico verso la flessibilità, la progettazione e riorganizzazione intesa in termini di spazio, tempo, modalità di raggruppamento degli allievi, impiego delle risorse professionali.
Si privilegiano le tipologie di percorsi di formazione in coerenza con le priorità del PDM: in primis gestione della sicurezza e del primo soccorso; poi approfondimenti su documenti ministeriali e linee guide emanate dal MIM; infine dematerializzazione mediante gli applicativi di ARGO e corsi specifici sull'utilizzo della Intelligenza Artificiale nella didattica quotidiana.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	• Sostituzione del Ds in caso di assenza o impedimento per brevi periodi o durante le ferie, previo incarico specifico; • Adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. con delega di firma, previo incarico specifico; • Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.; • Redazione di atti e documenti relativi alla cura dei rapporti con l'esterno; • Segnalazione delle necessità strutturali e didattiche al Dirigente Scolastico; • Controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; • Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche del Regolamento d'Istituto; • Coordinamento dei docenti responsabili dei diversi plessi d'istituto, in sinergia con il secondo collaboratore; • Presidenza riunioni interne o partecipazione a riunioni esterne su delega del DS; • Assistenza nella predisposizione di circolari e ordini di servizio; • Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente;• Disposizioni per la sostituzione dei docenti assenti; • Monitoraggio mensile dei permessi dei docenti (in collaborazione con i responsabili di plesso); •	2

Gestione dell'orario delle lezioni in relazione alle esigenze di flessibilità che si rendano necessarie in corso d'anno in collaborazione con il secondo collaboratore; • Relazioni con il personale; • Formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti e verifica delle presenze in cooperazione con il dirigente scolastico; • Collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione della documentazione utile in cooperazione con il secondo collaboratore; • Componente di diritto del nucleo di valutazione e del gruppo di miglioramento; • Segretario verbalizzante del Collegio docenti; • Partecipazione alle riunioni di coordinamento e staff indette dal Dirigente scolastico; • Collaborazione con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; • Supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, anche con riferimento alle reti di scuole; • Cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie, in collaborazione con il DS e con la FS area 5; • Cura delle azioni promozionali delle iniziative dell'Istituto; • Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne e alla partecipazione deglistudenti a concorsi, contest, gare nazionali; • Collaborazione con il DS nel fornire ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; • Collaborazione alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività; • Vigilanza e controllo della disciplina; • Controllo dei materiali inerenti la didattica:

	registri, verbali, compiti in classe, calendari, circolari. L'impegno nelle suddette attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica dovrà essere espletato in collaborazione con il secondo collaboratore.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	È composto da: • docenti collaboratori del Dirigente Scolastico • docenti incaricati di Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa che organizzano, coordinano e verificano le attività proprie di ciascuna progettazione: educativa, curricolare, extracurricolare, organizzativa; • docenti responsabili di plesso al fine anche di rappresentare le reali esigenze dei diversi plessi e offrire un più ampio contributo d'idee per il miglioramento del servizio scolastico; •animatore digitale. Lo staff di direzione si riunisce almeno una volta al mese, per offrire un più ampio contributo d'idee per il miglioramento dell'efficacia del servizio scolastico.	19
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzane del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne. Sono individuate sei aree: Gestione PTOF; Cura e gestione della	13

	Documentazione educativa e didattica; Servizi ai docenti Supporto ai docenti e innovazione tecnologica; Cura e gestione degli strumenti per l'autovalutazione e Valutazione dell'Offerta formativa; Coordinamento e gestione delle attività di integrazione di alunni diversamente abili, con svantaggio culturale e stranieri; Area della Comunicazione. Rapporti con il territorio. Progettazione.	
Responsabile di plesso	Coordinamento delle attività educative e didattiche; Coordinamento delle attività organizzative; Coordinamento"Salute e Sicurezza"; Cura delle relazioni.	3
Responsabile di laboratorio	I subconsegnatari sono responsabili dei seguenti spazi: laboratorio di INFORMATICA; laboratorio di SCIENZE; laboratorio ARTISTICO; PALESTRA.	4
Animatore digitale	Coordinare le attività digitali all'interno della comunità scolastica.	1
Team digitale	IL TEAM DIGITALE è composto da : 3 docenti; 1 assistente amministrativo; 1 collaboratore scolastico.	5
Coordinatore dell'educazione civica	Progettare contenuti didattici da articolare in un percorso educativo trasversale ai sensi della L. 92/2019; favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi; monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività.	1
COMMISSIONI CURRICOLO VERTICALE	Supporto al Dipartimento n. 1: Asse dei linguaggi e storico sociale" e alla funzione strumentale:	10

	area 1-5 Supporto al Dipartimento n. 2: Asse matematico e scientifico tecnologico" e alla funzione strumentale: area 1.	
COMMISSIONE CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	Ruolo di supporto alle funzioni strumentali dell'area 1 e dell'area 4, maggiormente coinvolte nella fase di organizzazione della didattica e nei percorsi da attivare in relazione all'Open Day e all'orientamento.	10
REFERENTI	GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI - SPORT E SALUTE -CAMBRIGDE - GIOCHI MATEMATICI - BIBLIOTECA - SITO WEB - VISITE GUIDATE – PUBBLICISTA - ERASMUS - SOSTITUZIONI - INTERSEZIONE	20
COORDINATORI DI CLASSE SECONDARIA	GESTIONE CON LE FAMIGLIE - CASI PARTICOLARI	31

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Progetto scrittura creativa - supporto all'organizzazione scolastica Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE	Progetto La voce delle donne - supporto all'organizzazione scolastica	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	
AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	Progetto la voce delle donne Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA dott. Salvatore Sorrentino si occupa di coordinare attività di tipo amministrativo, contabile e direttivo.
Ufficio protocollo	Smistamento posta in entrata e in uscita
Ufficio acquisti	Supporto amministrativo contabile Supporto ai PNRR
Ufficio per la didattica	Argo alunni - fascicoli alunni Uscite guidate e viaggi d'istruzione.
Ufficio per il personale A.T.D.	Argo personale - gestione fascicoli docenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico https://www.icsamuelefalco.edu.it/modulistica-famiglie/
Intelligenza Artificiale (AI)

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE LI.SA.CA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner

Approfondimento:

"Noi Dirigenti della provincia di Salerno abbiamo sentito l'esigenza di costituirci come rete per affrontare problematiche lavorative quotidiane, ma, soprattutto, per puntare su qualcosa che ritenevamo imprescindibile per l'educazione e l'istruzione: la qualità dei saperi e delle competenze, la qualità d'aula, qualità delle procedure, qualità dell'universo scuola."

Denominazione della rete: RETE DELL'AMBITO 25

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola capofila della rete è il Liceo Scientifico “Sensale” di Nocera Inferiore.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE: SCUOLA CAPOFILA LICEO RESCIGNO ROCCAPIEMONTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Formazione docenti neoassunti .

Denominazione della rete: RETE PRO. VA. MI "AUTOVALUTAZIONE, PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL MIGLIORAMENTO E DEL BILANCIO SOCIALE"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON GLI ISTITUTI UNIVERSITARI FINALIZZATA AL TIROCINIO FORMATIVO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Denominazione della rete: RETE “A SCUOLA IN SICUREZZA”

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Formazione per il personale docente sulle tematiche della sicurezza, anche in sinergia con altre scuole del territorio.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON ASD TUFANO BASKET

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

La convenzione permette alla scuola di restare aperta il pomeriggio per offrire agli alunni attività sportive.

Denominazione della rete: PIATTAFORMA ELISA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto è iscritto ai corsi di formazione della piattaforma ELISA, una piattaforma in E-learning degli insegnanti riguardante le tematiche legate a priorità e traguardi del Piano di Miglioramento.

Denominazione della rete: PROGRAMMA SCUOLA VIVA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il programma "Scuola Viva" è un esempio di come la collaborazione tra scuola e territorio possa arricchire l'offerta formativa e promuovere lo sviluppo delle competenze degli studenti.

Accordo di partenariato:

- Coinvolgimento di associazioni locali per offrire opportunità di apprendimento extrascolastico

- Sviluppo di progetti e attività in linea con gli obiettivi della scuola

- Rafforzamento del legame tra scuola e comunità locale

Questo tipo di partenariato porta benefici sia agli studenti che alla comunità, favorendo la crescita e lo sviluppo del territorio.

Denominazione della rete: UISP Campania APS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE SPORTIVA S.C. VICTORIA MARRA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner

Approfondimento:

ll progetto "Valore in rete" e l'iniziativa "TUTTI IN GOAL" sono ottimi esempi di come la scuola possa promuovere il rispetto, l'inclusione e la coesione sociale tra gli studenti. Obiettivi del progetto:

- Promuovere il rispetto e l'accettazione delle differenze.

- Favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli studenti.

- Sviluppare competenze sociali e relazionali.

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE - REGIONE CAMPANIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:

Approfondimento:

Il presente accordo, nel contesto territoriale di riferimento, ha la seguente finalità: promuovere la salute di tutti i componenti la comunità scolastica (studenti, docenti, personale ATA, dirigente scolastico) e della comunità nella quale la scuola è inserita in base ai principi indicati nella policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" approvato dalla Conferenza Stato Regioni con l'Accordo del 17/01/2019; diffondere, promuovere e sostenere nelle scuole di ogni ordine e grado della Campania l'adozione della strategia "Scuole Promotrici di Salute" dell'OMS con la creazione di una sinergia di competenze al fine di coadiuvare la scuola nella realizzazione di un modello condiviso campano, coerente con il modello europeo con l'approccio globale alla salute nel contesto scolastico riferito ai seguenti ambiti di intervento strategici relativi alle sei componenti SHE: 6 Sviluppare le competenze individuali Qualificare l'ambiente sociale Migliorare l'ambiente strutturale ed organizzativo Rafforzare la collaborazione comunitaria; Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole, sostenendo l'Autonomia organizzativa e didattica delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla Rete "S.S.C.P.S." in accordo con la governance regionale; definire e realizzare iniziative, progettualità comuni nelle offerte e nei servizi scolastici, in relazione ai bisogni formativi che emergono dal territorio in riferimento all'educazione e alla promozione della salute secondo linee, indirizzi e strategie definite dal Gruppo Paritetico Regionale .

Denominazione della rete: L'Associazione Sportiva Dilettantistica ASD APS SAILORS

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner

Approfondimento:

La scuola rappresenta un'occasione di crescita, di socializzazione e di riscatto sociale per la popolazione residente e ha il compito di promuovere attività e percorsi che assicurino la formazione di competenze sociali e civiche che, passando attraverso lo sport, rafforzino il diritto alla cittadinanza attiva e responsabile, per alimentare la cultura della legalità e del rispetto delle regole. Bisogna promuovere e attivare la cultura della sussidiarietà, laddove gli enti preposti non riescono a rispondere ai bisogni diffusi dei ragazzi in una fase delicata della loro crescita, attivando un percorso di studi più agile, flessibile, dinamico e più attraente che li leghi alla scuola e dia loro anche la possibilità di sviluppare e coltivare una passione.

Denominazione della rete: ASD APS CORTOCIRCUITO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse professionali

	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner

Approfondimento:

La scuola rappresenta un'occasione di crescita, di socializzazione e di riscatto sociale per la popolazione residente e ha il compito di promuovere attività e percorsi che assicurino la formazione di competenze sociali e civiche che, passando attraverso lo sport, rafforzino il diritto alla cittadinanza attiva e responsabile, per alimentare la cultura della legalità e del rispetto delle regole. Bisogna promuovere e attivare la cultura della sussidiarietà, laddove gli enti preposti non riescono a rispondere ai bisogni diffusi dei ragazzi in una fase delicata della loro crescita, attivando un percorso di studi più agile, flessibile, dinamico e più attraente che li leghi alla scuola e dia loro anche la possibilità di sviluppare e coltivare una passione.

Denominazione della rete: SSD AD MAIORA Arl

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner

Approfondimento:

La scuola rappresenta un'occasione di crescita, di socializzazione e di riscatto sociale per la popolazione residente e ha il compito di promuovere attività e percorsi che assicurino la formazione di competenze sociali e civiche che, passando attraverso lo sport, rafforzino il diritto alla cittadinanza attiva e responsabile, per alimentare la cultura della legalità e del rispetto delle regole. Bisogna promuovere e attivare la cultura della sussidiarietà, laddove gli enti preposti non riescono a rispondere ai bisogni diffusi dei ragazzi in una fase delicata della loro crescita, attivando un percorso di studi più agile, flessibile, dinamico e più attraente che li leghi alla scuola e dia loro anche la possibilità di sviluppare e coltivare una passione.

Denominazione della rete: E.T.S. " CONCORDIA MAGNA CRESCUNT " - ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner

Approfondimento:

La convenzione propone l'adozione del Protocollo per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e necessità croniche ed in urgenza, nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise e comuni tra i vari plessi scolastici.

Denominazione della rete: RETE MOF - modello organizzativo finlandese

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università

	• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner

Approfondimento:

MOF , acronimo di Modello Organizzativo Finlandese, nasce da un'intuizione di Antonella Accili – per lungo tempo insegnante e poi Dirigente scolastico – allo scopo di portare un rinnovamento proponendo una scuola dinamica, inclusiva e promotrice di tutte quelle competenze indispensabili per le nuove generazioni.

Denominazione della rete: “Scafati Creativa”

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner

Approfondimento:

la Scuola partecipa, in qualità di soggetto partner, al progetto denominato "__Scafati Creativa__" presentato nell'ambito dell' Avviso in particolare in riferimento all'Asse 2 Sostegno: per la localizzazione di nuove superfici da destinare a interventi di creatività urbana e per la progettazione e produzione di nuove opere, con il coinvolgimento delle comunità residenti.

Denominazione della rete: PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner

Approfondimento:

Il progetto “Storie, femminile plurale”, realizzato grazie al bando CIPS – Cinema e Immagini per la Scuola, propone un percorso di educazione all’immagine e di scrittura, realizzazione e produzione di un prodotto audiovisivo, coinvolgendo attivamente gli studenti in tutte le fasi del processo creativo. Al centro del lavoro vi è la valorizzazione di esempi positivi di donne, con particolare attenzione alle figure femminili significative del territorio in cui operano gli istituti scolastici partecipanti. Il percorso si articola in cinque fasi integrate che combinano formazione teorica e attività pratiche.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Le nuove Indicazioni: capisaldi e prospettive

Corso di formazione rivolto a tutto il personale docente dell'Istituto, volto alla rielaborazione del curricolo verticale per competenze e a fornire utili strumenti per la progettazione didattica.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione delle emergenze e del primo soccorso

Definizione di un piano di emergenza chiaro e adattato ai rischi, e la corretta chiamata ai soccorsi esterni (112/118) fornendo info precise, il tutto in attesa del personale qualificato

Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle emergenze e del primo soccorso
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Podcast didattici: un viaggio che dall'ascolto porta al sapere

Ascoltando s'impara è il progetto di podcast didattici legati ai libri di testo: 10 serie di podcast che coinvolgono molte discipline, rivolti ai docenti dei tre ordini di scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Intelligenza Artificiale: buone pratiche nell'insegnamento

La formazione offrirà una panoramica delle applicazioni dell'Intelligenza Artificiale in diversi ambiti. Ci si concentrerà poi sui Large Language Models, che hanno dato vita alle applicazioni che recentemente si sono guadagnate l'onore delle cronache, come ChatGPT. Ci si interrogherà poi sull'impatto di queste tecnologie nel contesto scolastico: in relazione alla valutazione, alla didattica, alla scelta dei contenuti e sul senso stesso del verbo "imparare". Saranno infine proposte alcune tracce di attività che sfruttano l'Intelligenza Artificiale per migliorare l'insegnamento, e alcuni spunti per aiutare ad introdurre gli allievi in questo ambito.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Patentino Digitale

Un percorso formativo sull'uso consapevole, sicuro e responsabile di Internet e dei social media, includendo temi come fake news, cyberbullismo, privacy e intelligenza artificiale, ispirato dalle linee guida ministeriali e AGCOM per formare "cittadini digitali" consapevoli e preparati alle sfide online.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Inclusione per tutti

La formazione sull'inclusione prevede i seguenti temi come: Didattica Universale (UDL), gestione classi eterogenee, inclusione socio-relazionale, e PEI informatizzato. Parallelamente, si intendono affrontare le pratiche teatrali inclusive per la gestione delle emozioni e dell'autismo. Le iniziative mirano a costruire una cultura diffusa di inclusione, equità e accessibilità per tutti gli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione per tutti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi dei docenti è stata condotta attraverso incontri periodici per identificare le aree di miglioramento e le esigenze specifiche di formazione. Le attività programmate mirano a:

- Aggiornare sulle novità ministeriali: informare i docenti sulle ultime direttive e linee guida del MIUR.

- Metodologie innovative: fornire strumenti e strategie per migliorare l'insegnamento e i risultati scolastici degli alunni.

Questo approccio dovrebbe aiutare i docenti a stare al passo con le evoluzioni del sistema scolastico e a migliorare la qualità dell'insegnamento.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Dematerializzazione e privacy

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Esperti esterni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni

Titolo attività di formazione: Corsi di Digital Transformation, Tecnologia e Intelligenza Artificiale

Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione dell'emergenze e del primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione tecnica del sito web della scuola

Tematica dell'attività di formazione	Gestione tecnica del sito web della scuola
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Argo - Altri applicativi per la scuola

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA è stata condotta attraverso incontri periodici per identificare le aree di miglioramento e le esigenze specifiche di formazione. Le attività previste puntano a:

- Dematerializzare il lavoro: ridurre la carta e ottimizzare i processi amministrativi attraverso l'uso di strumenti digitali;

- Supportare i collaboratori scolastici: fornire strumenti e competenze per migliorare l'efficienza e la qualità del lavoro di segreteria,

- Introduzione all'Intelligenza Artificiale.